EQUO CANONE: PIU' 25%

ROMA — Accordo di massima sulla riforma dell'equo canone fra i cinque partiti di maggioranza. L'intesa, raggiunta ieri in una riunione di un paio d'ore al Senato, verrà ora valutata prima in commissione e poi in aula per una maggiore puntualizzazione, ma ormai, almeno a livello politico, i responsabili del settore «casa» hanno trovato una soluzione comune.

Dopo ulteriori accertamenti, è stato valutato che l'aumento medio si attesterà sul 30-32 per cento complessivo, nel corso dei quattro anni di vigenza del contratto. Per ogni anno, comunque, l'aumento massimo non potrà superare il 25% del canone attuale, mentre il precedente accordo parlava del 33 per cento. Gli altri due punti riguardano i contratti nelle città ad alta tensione abitativa e l'utilizzazione del fondo sociale.

● SERVIZIO A PAGINA 11

BORSA, PARTENZA DEBOLE

ROMA — Partenza riflessiva oggi in Borsa con i titoli guida che perdono leggermente. La tendenza al ribasso era stata già preannunciata ieri nel dopolistino. Dopo un avvio debole si sta comunque registrando una lieve ripresa.

Chiusure: Perugina ord. 4840, risp. 2375; Cir ord. 12.240, risp. 12.290, risp. non convertibile 8600; Buitoni ord. 9515, ord. godimento 1° luglio 9500, risp. 4235, risp. godimento 1° luglio 4235; Mittel 4700; Paoletti 310; Alivar 11.000; Eridania 6120; Ifi 24.300; Pirelli Spa ord. 5060, risp. 5010, risp. non convertibile 2900; Montedison 2900. Altri prezzi: Olivetti ord. 15.900-16.000; Generali 126.800-127.000; Snia ord. 5150; Fiat priv. 8200-8300; Ras 83.000; Gemina 3500; Sme 3400.

●DOLLARO — Stabile la moneta Usa, indicata a 1518,50/1519,50 lire, contro le 1517 di ieri.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero [illegible]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 12 Giugno 1986

Sospesi gli scioperi

SCRUTINI ED ESAMI REGOLARI

ROMA — A scuola torna un po' di sereno, ma fra sindacati autonomi e governo è solo armistizio. Il blocco degli scrutini e degli esami, già in atto nelle scuole d'ogni ordine e grado ed al quale ha aderito circa l'80 per cento degli insegnanti, è stato sospeso ieri sera.

E' stato lo stesso segretario generale dello Snals a dichiararlo, entrando a Palazzo Vidoni dove i ministri Gaspari (Funzione Pubblica) e Falcucci (Pubblica Istruzione) si sono successivamente incontrati anche con i sindacati confederali. La trattativa, a questo punto, si svolgerà su tavoli separati.

La decisione di sospendere lo sciopero è stata presa dopo la riunione del Consiglio di gabinetto che ha accolto, in parte, le richieste degli autonomi. In pratica, il governo ha espresso una disponibilità a erogare, nel corso della trattativa sul rinnovo del contratto della scuola, anticipi sui miglioramenti che saranno concordati. Non si è parlato di cifre, ma l'esecutivo ha assunto un impegno globale sulla politica scolastica ed in particolare sulla rilevanza del contratto scuola.

In un documento, lo Snals esprime «a tutta la categoria *il ringraziamento e il compiacimento per la compattezza e la fermezza dimostrate nella difesa dell'istituzione scolastica e della dignità professionale*». Nel prendere atto della reale inversione di tendenza affermata dal governo, continua il comunicato, lo Snals «*si dichiara disponibile alla ripresa della trattativa contrattuale e sospende tutte le azioni sindacali in corso pronto a riprendere la lotta qualora alle dichiarazioni del Consiglio di gabinetto non seguirebbero le dovute consequenzialità*».

In un clima di maggiore serenità si è avviato quindi, poco dopo le 11, il negoziato per la vertenza contrattuale su tavoli separati. Presenti, anche, alcuni collaboratori del ministro del Tesoro.

Gallotta, comunque, ha subito precisato che gli autonomi sono «*pronti a riprendere lo sciopero, qualora le indicazioni del governo dovessero essere disattese. Chiederemo subito al governo un Dpr per le anticipazioni economiche ed uno o più atti legislativi con procedure d'urgenza per realizzare gli obiettivi emersi a Palazzo Chigi*».

Al termine degli incontri, le due delegazioni sindacali, confederale e autonoma, hanno concordato con i ministri Gaspari e Falcucci di incontrarsi nuovamente per la prosecuzione del negoziato, su tavoli separati, mercoledì e giovedì della settimana prossima. In mattinata, incontro con lo Snals, nel pomeriggio con i confederali.

ROGO SUL MARE

LA TRAGEDIA DELL'ALISCAFO DELLE EOLIE
TRE DONNE MORTE, TRENTA FERITI

MESSINA — Novantanove persone sull'aliscafo, compresi i 6 dell'equipaggio: tre morti, trenta feriti, nessun disperso. Il bilancio della tragedia è ormai definitivo. L'efficienza dei soccorsi ha impedito che l'aliscafo della Snav, incendiatosi ieri pomeriggio fra la costa settentrionale della Sicilia e le Isole Eolie, si trasformasse in una gigantesca bara galleggiante. Le vittime potevano essere decine. Il relitto dell'aliscafo, trainato nel porto di Milazzo, è adesso un ammasso di rottami irriconoscibili. L'incendio, sviluppatosi nella sala macchine, ha ridotto l'aliscafo ad una chiatta. Su di essa, stamane, è cominciato il complicato lavoro dei periti, coordinati dal magistrato inquirente, il sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Messina Pietro Vaccara, affiancato dal pretore di Milazzo Sidoti.

Si cerca di individuare l'origine dell'incendio, si tenta di dare una spiegazione a questo che è il primo incidente grave da quando, negli Anni 50, un regolare servizio di aliscafi fa la spola fra la Sicilia e l'arcipelago delle Eolie.

Le ipotesi sulla sciagura sono due: guasto ai motori, corto circuito all'impianto elettrico. Remota, per non dire inesistente, l'ipotesi di un attentato. Ad escluderla, c'è soprattutto la testimonianza del comandante dell'aliscafo Francesco Romeo che indica il primo segnale di avaria in una colonna di fumo proveniente dalla zona dei motori. «*Erano le due e un quarto ed eravamo salpati da 25 minuti* — racconta Romeo —, *a poco più di tre miglia da Capo Milazzo, i primi segnali che qualcosa non andava. Con gli estintori abbiamo cercato, inutilmente, di soffocare il primo focolaio di incendio. Contemporaneamente, abbiamo invertito la rotta tentando di tornare a Milazzo. Ma ci siamo accorti subito per qualche minuto. Tutto senza possibilità di metterci in contatto con la terraferma. La radio di bordo non funzionava, forse il fuoco aveva bruciato i fili. Abbiamo impiegato parecchi minuti prima di stabilire un collegamento ausiliario e riuscire a lanciare l'SOS*».

Intanto, nell'attesa dei soccorsi, l'aliscafo è già avvolto dalle fiamme. Il comandante dà l'ordine di lanciarsi in mare. L'equipaggio si dà da fare per calmare i passeggeri ormai in preda al panico. Sono gettati in acqua gli «atolli», i grossi salvagente che consentono a molte persone di tenersi a galla contemporaneamente. Il mare è a forza 4. C'è chi si butta in acqua e chi non se la sente, come Gaetano Russo, 60 anni, di Lipari che, assieme ad altri quattro passeggeri, rimane a prua mentre il fuoco divora l'aliscafo, e sarà salvato dall'equipaggio d'una motovedetta della Guardia di Finanza.

Scene di panico ed episodi di grande coraggio. Salvatore D'Alia, 80 anni, padre di un deputato regionale democristiano, rimane in balia delle onde per oltre mezz'ora prima di esser tratto in salvo. Stefano Tani, romano, salva se stesso e una bambina di pochi anni, Paola Montresor, che stava per annegare. Nel tratto di mare dove è avvenuto l'incidente in pochi minuti si raduna un gran numero di mezzi navali ed elicotteri. Tutti i naufraghi vengono trasportati all'ospedale di Milazzo dove è già in stato di preallarme l'équipe del pronto soccorso guidata dal dottor Zumbo. I feriti sono tutti in buone condizioni.

Fra oggi e domani tutti i ricoverati potranno lasciare l'ospedale. I tre morti sono stati identificati con una certa fatica. Trascinati dalle onde avevano perso vestiti e documenti. I loro nomi: Adele Di Pietro, 80 anni, di Lipari; Aurelia Leone, anche lei sessantenne e anche lei di Lipari; Angela Manaseri, di 85 anni, di Sanfratello.

Per qualche ora le voci più varie si sono accavallate. C'è stato un momento in cui si è pensato che i dispersi fossero almeno una ventina. Poi, poco alla volta, si è capito che molta gente aveva preferito non presentarsi in ospedale o segnalare la propria presenza alla polizia.

Nino Amante

Nelle foto: la «Freccia di Messina» distrutta dall'incendio e, in ospedale, una delle 30 persone ricoverate

ULTIMA ORA

Ancora 3 dispersi?

MILAZZO — Sono tre le persone che risultano ancora disperse al largo di Milazzo dove ieri un aliscafo con 97 persone più sei membri di equipaggio si è incendiato. Stamattina sono ricominciate le ricerche coordinate dalla nave della marina militare «Orsa», coadiuvata da una motovedetta della capitaneria di porto di Milazzo e da altre della capitaneria di porto di Messina. (ANSA)

REAGAN: CHE PENSO DI GORBACIOV...

WASHINGTON — Del trattato «*Salt 2*», servito da «*legittimazione della corsa agli armamenti*» ed oggetto di sistematiche «*violazioni*» da parte sovietica, gli Stati Uniti non vogliono più saperne: vogliono invece — senza alcuna ambizione di superiorità militare — nuove intese con l'Urss in vista di autentici e drastici tagli negli arsenali nucleari.

E' il messaggio che il presidente Ronald Reagan ha lanciato questa notte dalla «*East Room*» della Casa Bianca, approfittando di una conferenza-stampa nel corso della quale ha confermato che ieri la superpotenza comunista ha formalmente presentato al tavolo negoziale di Ginevra una nuova proposta per la riduzione dei missili strategici.

Il Presidente americano ha evitato commenti sull'ultima iniziativa del Cremlino, ma ha avuto parole di elogio per Mikhail Gorbaciov: «*E' il primo leader sovietico che parla di autentiche riduzioni, di una completa distruzione degli arsenali nucleari*».

Professando ottimismo sulla possibilità di un vertice Usa-Urss a Washington entro la fine del 1986 («*credo ancora che lui lo voglia. Io lo voglio. E quindi dovrebbe aver luogo...*»), Reagan ha confermato che è sua intenzione procedere al riarmo di bombardieri B-52 con missili «*Cruise*» a lunga gittata senza più curarsi dei «*tetti*» massimi fissati dal trattato «*Salt 2*» che impone precisi limiti numerici sulle armi strategiche.

«*I sovietici hanno violato il trattato per sette anni, non possiamo osservarlo unilateralmente, non possiamo permettere che aumentino la loro superiorità su di noi*», ha dichiarato Reagan e ha messo in chiaro che gli Stati Uniti non mirano alla supremazia e risponderanno in modo proporzionato al comportamento del Cremlino.

Gli Usa dovrebbero andare oltre i massimali fissati dal «*Salt 2*» verso fine anno, quando si dovrà procedere all'armamento atomico di un centotrentunesimo B-52: alla conferenza-stampa Reagan ha fatto capire che una decisione finale sarà presa alla luce dell'andamento dei negoziati in corso a Ginevra per il controllo degli armamenti.

La nuova mossa dell'Urss potrebbe allora essere un passo avanti verso intese che riempiano il vuoto del «*Salt 2*»? «*Non posso fare alcun commento a causa della riservatezza della situazione a Ginevra. Sì, oggi abbiamo ricevuto una proposta e la studieremo*», si è limitato a dire Reagan.

A quanto si è potuto sapere da fonti della Casa Bianca, l'Urss avrebbe ieri formalizzato una proposta di cui da alcuni giorni si parla sulla stampa americana: l'Unione Sovietica accetterebbe tagli del cinquanta per cento negli arsenali atomici se gli Stati Uniti si impegnano a osservare per altri 15-20 anni una versione «*rafforzata*» del trattato «*ABM*» sui sistemi antimissile, che dovrebbe imbrigliare, se non bloccare, le ricerche e soprattutto la sperimentazione delle «*guerre stellari*».

Anche se la questione del «*Salt 2*» e dei negoziati con l'Urss per il controllo degli armamenti ha dominato l'incontro con i giornalisti, Reagan ha avviato la conferenza-stampa ribadendo il suo no inflessibile ad ogni aumento delle tasse e appellandosi al Congresso affinché approvi senza più indugi i controversi aiuti — «*umanitari*» e militari — per i ribelli nicaraguensi.

«*Ogni ritardo è mortale e fa il gioco dei comunisti. La loro strategia è semplice: bloccare l'aiuto americano il più a lungo possibile, in modo che loro possano distruggere tutta l'opposizione prima che l'aiuto arrivi. E' giunto il tempo per un sì o un no sulla libertà in Nicaragua*».

Energie alternative: quella eolica non fa per noi

IL MULINO A VENTO NON SERVE PER TORINO E' MEGLIO IL SOLE

A Grugliasco, in via Scoffone, nella zona industriale dalle parti del cimitero, la Efel spa, azienda di costruzioni elettromeccaniche, con circa 400 dipendenti, ha impiantato da alcuni anni in cortile un aerometro, cioè un generatore eolico di energia elettrica.

«*Più per motivi promozionali* — spiega il direttore di stabilimento Giorgio Burello — *che per altro. Abbiamo prodotto alcune centinaia di impianti negli ultimi cinque, sei anni, ma ormai il mercato è fermo. Abbiamo venduto nel meridione, in Grecia, in Sardegna, nelle isole, in Liguria, e ora la richiesta è praticamente cessata*».

Eppure l'azienda è stata, ed è, forse l'unica in Italia a costruire, in modo semi industriale, i «mulini a vento» per energia elettrica.

«*Oggi un impianto eolico, completo di traliccio e accumulatori* — spiega Angelo Orecchia responsabile del laboratorio esperienze — *può costare sui 4, 5 milioni; il problema è la presenza, la costanza del vento, la direzione; in montagna per esempio sovente arriva dal basso con problemi di vortici e orientamento del rotore. Oppure cresce d'intensità di notte quando serve meno*».

Almeno in Piemonte quindi l'eolico non è una soluzione. Non fanno testo i pochi impianti funzionanti (uno alla capanna Regina Margherita sul Monte Rosa) proprio per l'incostanza delle correnti aeree.

Contrastanti invece le valutazioni sull'efficienza dei pannelli solari, visto che è stata ultimata di recente una casa di civile abitazione in via Vandalino 44, già in comune di Grugliasco, chiamata «Solaele».

Dopo le esperienze degli anni passati (le scuole di via Servais, di Cambiano, l'impianto pilota della centrale Aem del Martinetto) sembrava che il solare non interessasse ormai più gli architetti.

Dall'industria alla scuola: nel campo delle energie rinnovabili al Liceo «Curie» di corso Canonico Allamano, funziona dall'82 un laboratorio all'aperto, unico in Italia: c'è un generatore eolico, un impianto di biogas e alcuni pannelli fotovoltaici. Tutto progettato e costruito in economia dagli insegnanti insieme agli studenti.

Promotori dell'iniziativa, che ha avuto l'appoggio della provincia, sono stati Carlo Castaudi, professore di fisica e matematica, Giuliano Maschrie (scienze), Salvatore Cannaò e Daniele Tron, tecnici di laboratorio.

Le varie fasi della costruzione e del funzionamento degli impianti sono state registrate con un audiovisivo che viene usato normalmente a scopi didattici. Curiosa la storia del «mulino a vento», che svetta sul complesso del Barrocchio.

La torre, alta 22 metri, è stata fornita dall'Aem, mentre il rotore multipala, è un manufatto che appartiene all'archeologia industriale, essendo stato costruito negli Usa al principio del secolo ed è stato recuperato fortunosamente dopo essere stato per decenni a coprirsi di polvere sotto una tettoia.

«*Il generatore eolico* — spiega il prof. Castaudi — *funziona sollevando acqua in due serbatoi in alto; l'acqua scende per gravità e aziona una piccola turbina che a sua volta produce energia elettrica. Abbiamo scelto questo sistema per fini didattici, per evidenziare meglio le diverse trasformazioni dell'energia. Anche il rotore multipala è più adatto che il bipala, perché qui non c'è abbastanza vento*».

Tutti i sistemi di produzione di energia elettrica funzionano e si autoalimentano, (il metano prodotto dal biogas è usato nei laboratori), ma evidentemente non sono economicamente produttivi, visto che sono stati costruiti per scopi didattici.

Ciò non toglie comunque che siano d'importanza estrema nello studio delle diverse possibilità di produzione energetica.

In programma c'è però anche altro: dopo l'esperimento di un paio di lettiere di lombrichi per lo smaltimento dei rifiuti organici, partiranno col prossimo anno ulteriori prove di riciclaggio di fanghi di cartiere e residui di industria casearia, condotte in collaborazione con la regione e l'Ipla.

F. SC.

Il «multipala» del liceo Curie in corso Allamano e «l'aeromotore» di una ditta di Grugliasco

S. Benigno ristruttura

MUNICIPIO 1 MILIARDO

Verrà a costare oltre un miliardo di lire al Comune di San Benigno la ristrutturazione dell'antico palazzo municipale, opera dell'architetto torinese Quarini, al quale venne commissionato da Vittorio Amedeo III di Savoia, che lo voleva sede per un istituto di carità.

Il primo lotto dei lavori, appaltato dall'impresa Sinco, che interessa il corpo centrale dell'edificio settecentesco, ha richiesto un investimento pari a 720 milioni di lire, ma ne occorreranno altri 380 almeno per completare l'operazione di maquillage coinvolgendo anche i fabbricati secondari, che si affacciano sul cortile interno del palazzo.

Dello studio di questi ultimi interventi si sta occupando l'architetto Bedrone di Torino: il piano di ristrutturazione dovrebbe già essere pronto per la prossima seduta del consiglio comunale, che si terrà entro la fine di giugno. Sono previste la sistemazione e sopraelevazione di uno stabile preesistente al Palazzo del Quarini, al quale è addossato, che diventerà sede di alcuni uffici e servizi comunali oltre che dell'archivio storico, mentre nel basso fabbricato antistante verranno ampliati e ammodernati i locali del poliambulatorio esistente.

Il Comune di San Benigno ricorrerà a un mutuo della Cassa depositi e prestiti.

La Sovrintendenza ai Beni architettonici aveva comunicato che avrebbe assistito a questa prima fase di lavori, per verificare se al di sotto dell'edificio del Quarini fosse venuta alla luce una struttura preesistente. Le speranze sono però andate deluse. Per il Comune, è stata l'occasione di tirare un sospiro di sollievo.

Totonero: non è interrogato il dirigente del Napoli

ITALO ALLODI DAL MAGISTRATO MA SOLO PER PRENDERE IL CAFFE'

Italo Allodi col sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Marabotto

«*Se non gli avessimo notificato la comunicazione giudiziaria due mesi fa, gliela notificheremmo adesso*». Il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Marabotto si rilassa sulla poltrona. Da 10 minuti i giornalisti lo stavano assediando con domande tipo «*E' peggiorata la situazione di Italo Allodi? Perché non ha voluto interrogarlo? All'accusa di associazione a delinquere se ne aggiungeranno altre?*» ed il magistrato alla fine ha deciso di soddisfare, in parte, la curiosità dei cronisti.

Italo Allodi, consigliere ed «eminenza grigia» del presidente del Napoli Ferlaino, ieri è venuto a Torino per farsi interrogare dal magistrato, il dottor Marabotto appunto, che sta conducendo l'inchiesta sull'ultimo calcio scommesse. Il magistrato l'ha ricevuto amabilmente, sono anche andati a prendere il caffè insieme, ma d'interrogatorio non si è nemmeno parlato.

Ai giornalisti Marabotto ha spiegato il perché: «*Devono ancora esser compiute delle verifiche sulle ultime confessioni degli arrestati. Occorre controllare molti episodi e particolari*».

Italo Allodi è nell'occhio del ciclone per il discusso pareggio, 1-1, tra Napoli ed Udinese del novembre scorso. Ci sarebbero nuovi indizi su presunte trattative segrete con Tito Corsi, direttore sportivo dei friulani, che potrebbero aggravare la sua posizione.

Scrive Tedeschi

IDA NUDEL ASPETTA UN SEGNO

Il consigliere comunale liberale Ermanno Tedeschi ha inviato una lettera al Sindaco Cardetti sulla proposta di conferimento della cittadinanza onoraria a Ida Nudel.

«*Caro sindaco* — dice la lettera — *come Consigliere comunale ed ebreo, venuto a conoscenza di una interessante proposta fatta da un Gruppo del Consiglio Regionale di conferire la cittadinanza onoraria della Città di Torino alla cittadina sovietica Ida Nudel, desidero esprimerTi quanto segue.*

«*Da qualche anno mi sto occupando attivamente, insieme ad alcune organizzazioni ebraiche e non, del problema della libertà degli ebrei in Urss e di tutti i dissidenti, inviando cartoline augurali in segno di solidarietà ed amicizia, sensibilizzando l'opinione pubblica con convegni ed interventi sui giornali e riviste.*

«*E' un dovere del mondo libero che ha come principio fondamentale la difesa dei diritti dell'uomo e di tutte le minoranze, agire con qualsiasi mezzo per far sentire la protesta contro le violazioni gravissime, che vengono sistematicamente compiute, contro uomini, donne e bambini in alcuni Paesi del mondo.*

«*La grave situazione in cui si trova Ida Nudel, come tanti altri cittadini sovietici, che da 16 anni aspetta un visto che gli è negato solamente per la "colpa" di essere ebrea è intollerabile ed inaccettabile. Questa donna, simbolo della lotta per la libertà, fu rinchiusa in manicomio, perse il suo lavoro per aver chiesto di lasciare l'Unione Sovietica per raggiungere la sua famiglia.*

«*Ti ringrazio, anche caro sindaco* — prosegue la lettera — *per aver discusso di questa proposta nella riunione dei Capi Gruppo e Ti inviterei cortesemente a riesaminare urgentemente, insieme a tutti i Gruppi consiliari, la possibilità di dare la cittadinanza onoraria a Ida Nudel come simbolo della solidarietà per chi lotta per la libertà.*

«*Lo spettro delle torture e dei campi di concentramento dei nazisti è ancora presente nelle menti di molti uomini, cerchiamo perciò, di fare in modo che qualsiasi situazione di questo genere sia affrontata con grande fermezza e coraggio.*

«*Mi rivolgo a Te come uomo che so sensibile ai problemi umani, spinto anche da molte persone che vedrebbero con grande favore questo gesto, come segno di riconoscimento per chi soffre senza nessun motivo plausibile.*

«*Cordiali saluti*».

Ermanno Tedeschi

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Camerini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 899 DEL 10-12-1985

A Palazzo Lascaris le polemiche sull'Istituto Case Popolari

IACP, «BATTAGLIA» IN REGIONE

Dopo gli arresti di funzionari, tornano le polemiche

Ed ora la tormentata vita dello Iacp è di scena a palazzo Lascaris per tutta la giornata. Dopo anni di sussurri, gli arresti di fior di funzionari hanno riacceso polemiche, ridato fiato a voci, confermato sospetti. «*La Regione deve intervenire subito*», sentenziano i repubblicani; i comunisti lanciano quattro proposte; la dc ricorda di aver chiesto oltre un anno fa una commissione d'inchiesta.

Ma accendere i riflettori sull'Istituto Autonomo Case Popolari vuol dire innescare una pericolosissima miccia che potrebbe anche regalare sorprese. Chi parla oggi nell'aula azzurra del bel palazzo di via Alfieri 15 ha la possibilità di spaziare dal passivo spaventoso accumulato dall'ente alla gestione che per dieci anni (dal '75 all'85) ha visto ai vertici amministratori socialisti o comunisti. I contrasti che già altre volte hanno avvelenato i rapporti tra i partiti sul passato e il futuro dello Iacp riscoppieranno?

Tocca al presidente della giunta piemontese, Vittorio Beltrami, alzare il velo sulla ingarbugliatissima situazione. Lo fa con una relazione piuttosto formale sulle vicende che hanno portato in carcere decine di funzionari Iacp, sui rapporti Iacp-Regione, sulle questioni passate ma mai risolte, sugli sforzi dell'attuale commissario Flavio Rosso (nominato dalla Regione) per rimettere ordine.

Ma i repubblicani — i primi ad aprire il fuoco pochi giorni fa — attendono altre risposte. Dice Franco Ferrara che «la gestione dell'Istituto è stata condotta all'ombra di una sostanziale assenza della Regione, ente deputato alla vigilanza». Di qui la richiesta di una commissione d'indagine «per fare piena luce». Però i democristiani, come ricorda il capogruppo Giampaolo Brizio, chiesero la «commissione» esattamente un anno e mezzo fa, il 4 gennaio '85 e già nell'84 avevano richiamato l'attenzione sulla disastrosa situazione finanziaria dell'ente. Così avevano fatto anche i liberali. I comunisti ora illustrano invece misure straordinarie per ridar vitalità all'Istituto, il rinnovo del Consiglio d'amministrazione, una legge della Regione per una prima ristrutturazione dell'ente, la radicale riforma delle nomine. Su queste proposte il dibattito durerà tutta la giornata. Ma gli interventi s'annunciano piuttosto vivaci.

Lo Snals è soddisfatto, gli insegnanti «autoconvocati» molto meno

GLI SCRUTINI SONO RIPRESI STAMATTINA MA RESTANO ZONE DI RESISTENZA

All'Istituto tecnico Vittorini di corso Allamano, roccaforte del Coordinamento lavoratori della scuola, stamane si è svolta un'assemblea. La preside Cogno: «Da noi è ancora tutto per aria»

Riprendono gli scrutini. Nel riquadro la preside dell'Alfieri, Teresa Grimaldi

Finito il braccio di ferro fra i ministri Falcucci e Gaspari e gli autonomi dello Snals, gli scrutini sono ripresi stamane quasi ovunque. L'eccezione, almeno per le prime ore della mattinata, è stata prospettata dagli insegnanti «autoconvocati», decisi a non «non chiudere qui la partita con il governo, senza assicurazioni maggiori».

All'Istituto tecnico Vittorini di corso Allamano, roccaforte del Coordinamento lavoratori della scuola, stamane si è svolta un'assemblea. La preside Cogno commenta: «Da noi è ancora tutto per aria». Nel vicino Liceo scientifico Curie, capo istituto e professori si sono riuniti di buon'ora per chiarire le rispettive intenzioni. Anche in altre scuole si segnalano «resistenze» al generale ritorno alla normalità. Nel corso di un'assemblea svoltasi martedì pomeriggio all'Istituto tecnico Avogadro, 300 insegnanti di una trentina di scuole, fra autoconvocati e precari, avevano deciso di insistere nell'agitazione, polemizzando aspramente con tutti, soprattutto con i dirigenti dei sindacati confederali, accusati di non voler gestire democraticamente la consultazione per la piattaforma contrattuale e di non dare «la massima pubblicità al dissenso». Una nuova assemblea è stata indetta per lunedì prossimo.

Soddisfazione, invece, in casa Snals, «dopo lo stress di queste settimane», sottolinea il prof. Coviello, vicesegretario provinciale dell'organizzazione sindacale. «Stiamo rapidamente comunicando a tutte le scuole le nostre decisioni, già ampiamente pubblicizzate dagli organi di informazione. La sospensione si imponeva: c'è l'impegno del governo, non solo di singoli ministri».

In molti istituti superiori e scuole medie non si è perso tempo: già alle otto i docenti sono stati riuniti dai presidi per cominciare gli scrutini. «Sarà un vero tour de force», ammette il prof. Naffa, che dirige l'Istituto professionale Galilei: convocazioni dal mattino alla sera, per concludere in tempo utile le operazioni di certificazione dei risultati di fine anno scolastico almeno per gli studenti che devono essere ammessi agli esami di qualifica e a quelli di maturità.

Negli istituti professionali gli allievi di terza, che attendono da più di dieci giorni di sostenere le prove di «qualifica», si cimenteranno negli esami da domani: quattro giorni per prove scritte e pratiche, più gli orali; non finiranno prima di giovedì prossimo. «Si farà il possibile — sostiene il preside Ceccarelli dell'Istituto professionale Plana —; questi primi esami si accavalleranno con quelli di maturità: qualche insegnante dovrà essere necessariamente sostituito, qualcun altro sposterà i propri impegni».

E' prevedibile che negli istituti con più classi (alcuni ne hanno 75-80) gli scrutini continuino la prossima settimana. Il Provveditorato ha consigliato di «recuperare» quanto è più possibile sui tempi delle operazioni, per evitare code che si riflettano sulla mancata presenza di commissari agli esami di maturità. In questo modo, già stamane, con gli scrutini «anticipati» al mattino, per molti dei 205 mila studenti delle «superiori» e delle scuole medie sono praticamente iniziate le vacanze estive. Ma ci sono anche i meno fortunati. «Da noi si andrà avanti regolarmente sino all'ultimo giorno di lezione, sabato prossimo — avverte la prof. Grimaldi, preside del Liceo classico Alfieri —; i colleghi si avvicenderanno nelle classi. Tutt'al più, si attuerà un orario ridotto».

al. ga.

Obiettivi '86 dell'Azienda Trasporti: pareggio dei conti e miglior servizio

LA TT SFERRA OFFENSIVA DI MARKETING PER CANCELLARE 18 MILIARDI IN ROSSO

Nell'85 la perdita è stata di 50 miliardi, quest'anno verrà di molto ridimensionata. Decremento programmato e azzeramento dei debiti entro il 1990. L'anno scorso i passeggeri sono stati 330 milioni

Mentre state comprando il biglietto in una rivendita o aspettate l'autobus alla fermata, o anche sul tram, può capitarvi di essere interpellati da un gentile signore o giovanotto che dopo essersi qualificato vi chiederà: si serve regolarmente dei mezzi pubblici? segue percorsi fissi? il servizio la soddisfa? che cosa suggerirebbe per migliorarlo? E così via.

Si tratta di una delle varie iniziative di marketing (già effettuate 13 mila interviste) che l'Atm ha avviato e avvierà per raggiungere, di qui al '90, l'obiettivo del pareggio di bilancio; «Solo attraverso il recupero dell'autonomia finanziaria l'azienda può ritrovare l'autonomia gestionale e decisionale», ha spiegato ieri il presidente Atm Giorgio Perinetti ai giornalisti.

Del pareggio e del miglioramento del servizio, «condizioni decisive per una crescita di credibilità e d'immagine», ha aggiunto, «esistono già le premesse nel bilancio '86». Il disavanzo previsto è infatti di «soli» 18 miliardi contro i 45 dell'84 e i 50 dell'85, con un decremento programmato che dovrebbe portarlo a 11 miliardi entro l'88 e, si spera, all'azzeramento entro il '90.

Quei 18 miliardi, che saranno come sempre ripianati dal Comune, possono sembrare pochini a chi osservi i conti, dove accanto ai ricavi, 104 miliardi, figurano costi per 335 miliardi. Ma 213 miliardi sono «coperti» dai contributi di esercizio del Fondo nazionale trasporti, prezzo «politico» a carico dello Stato che non va considerato, perciò, voce del passivo.

Ma come si pensa di ridurre progressivamente il disavanzo, ci sono segnali positivi?

«Si può parlare senz'altro di "riscoperta" del mezzo pubblico, anzitutto — dice il direttore generale del Consorzio trasporti torinesi, Lucio Scamardella —: nell'85 si sono registrati 330 milioni di passeggeri paganti contro i 308 dell'84 (un ritorno ai livelli pre-«rivoluzione», ndr); inoltre quest'anno, a fronte di un aumento del 8 per cento dei costi, è previsto un incremento del 16,65 per cento dei ricavi, in seguito ai recenti adeguamenti delle tariffe».

Adeguamenti, circa un terzo in più rispetto al vecchio prezzo, che non hanno provocato il temuto decremento nella vendita dei «titoli di viaggio»: nel trimestre marzo-maggio, infatti, c'è stata una diminuzione, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dell'1 per cento, contro una previsione del 7 per cento.

Segnali positivi che costituiscono una buona piattaforma, ma quali sono gli interventi previsti per lo sviluppo e la trasformazione del servizio?

Il progetto più importante riguarda il Sistema informativo del servizio (Sis) e della manutenzione e dei materiali (Simm): sistema ovviamente informatico finalizzato a garantire maggiore regolarità e velocità dei mezzi, per la cui realizzazione è stato costituito un apposito consorzio Iri Olt e le società Italtel e Mizar.

I veicoli saranno dotati di sensori di posizione e di utenza, microprocessore e terminale di bordo con display collegati con la centrale, che potrà ad esempio inviare richieste di priorità selettiva al calcolatore del controllo semaforico. Inoltre il conducente sarà in grado di trasmettere in tempo reale segnali di allarme o guasto, e anche di incidenti o emergenze non coinvolgenti il suo mezzo. E' un primo passo verso il tram automatico che s'intravede sulla soglia del Duemila: quando sarà un po' come se cent'anni fa il cocchiere dell'omnibus Moncalieri-Torino avesse legato le briglie al chiodo per farsi un sonnellino. «Tanto i cavalli conoscono la strada»...

Maurizio Spatola

Omicidio dell'ambulante di Bosconero: delitto «d'onore»?

«LO ZIO? NO, NON PUO' ESSERE STATO»

La famiglia della ragazza dell'ucciso difende il presunto mandante

«Non è vero niente. Donato mi amava, aspettavamo il divorzio dalla sua prima moglie per sposarci. E non mi ha mai tradito». Maria Patrizia Farris, 22 anni e due bambine piccole, è disperata. Non vuol credere che «zio Ignazio», dal carcere di Rebibbia, abbia ordinato d'ammazzarle l'uomo: «Mi vuole bene, mio zio. Mi sono arrivate molte sue lettere, negli ultimi tempi; erano lettere tristi, di dispiacere per la morte di Donato. I carabinieri adesso le hanno sequestrate. No, lo zio una cosa così non me l'avrebbe fatta mai».

Eppure, contro Ignazio Cocco, 35 anni, in galera a Roma per sequestro di persona e omicidio con pene da scontare fino al 2005, gli inquirenti devono avere prove schiaccianti. Il giudice istruttore Giordana, infatti, ha emesso per lui un nuovo provvedimento restrittivo: sarebbe il mandante dell'omicidio Cicirello.

Da Rebibbia, avrebbe ordinato lui di uccidere Donato Cicirello, l'ambulante di frutta e verdura freddato con cinque colpi di pistola alla testa la sera del 24 marzo sulla strada per Rivarolo. In casa di un altro pregiudicato arrestato a maggio per truffa dai carabinieri — Pietro Deidda, 35 anni, sardo, che con Cocco aveva diviso la cella a Cuneo l'anno scorso — gli uomini del Nucleo Operativo hanno trovato la «documentazione» che lo prova.

Il camion della vittima (nel riquadro) presso Rivarolo

Ma Patrizia Farris non vuol crederci. Magrolina, capelli neri lunghi, ordinata, stringe Stefania e Francesca, le bambine che ha avuto da Donato 3 e 2 anni fa. Le mani le tremano e con la testa fa segno di no. Ripete piano «non è possibile, è una calunnia».

E racconta che «zio Ignazio» — fratello di sua madre — e Cicirello «nemmeno si conoscevano»: «Quando ho incontrato Donato, mio zio era già in carcere. Una volta, nel 1983, il mio uomo era venuto con me a un colloquio: volevo presentarli, ma non l'hanno lasciato entrare perché non aveva il permesso. Così non si sono mai visti. Lo zio sa solo che io, Donato lo amavo, e non può averlo fatto uccidere. Per che cosa, poi? Per farmi restare sola con le bambine, senza una lira, piena di debiti e senza lavoro? Per che cosa, eh?».

Ma il movente dell'omicidio starebbe proprio in una questione d'onore. Ignazio Cocco avrebbe saputo che quel ragazzo tradiva la nipote, che non aveva intenzione di sposarla. E avrebbe ordinato a Deidda di trovar qualcuno che lo punisse, una volta per tutte. Chi abbia poi eseguito la punizione, quei cinque colpi sparati a sangue freddo, non è dato sapere. Sembra comunque che il killer abbia lavorato senza compenso: per puro rispetto, perché Cocco in carcere è diventato uomo importante.

«Io non lo so, di questa storia non so proprio niente. Solo che mio figlio non c'è più. Questione d'onore? Non lo conosco, quel Cocco. Della famiglia conosco Patrizia, suo papà e sua mamma, e basta. Non posso dire niente». Ma la madre di Donato, Virginia Mondesionne Cicirello, ha l'aria di non voler dire. Quando le chiedono di quel «povero figlio sfortunato» si copre gli occhi, mormora litanie in dialetto calabro dondolandosi sulla sedia. Abita poco lontano dai Farris, alla Falchera. In casa con lei c'è una nipote: «Avevano detto che Donato era morto per quella questione dei mercati generali, o forse per la discussione di Porta Palazzo — dice la donna, e stringe le spalle —. Uno sgarro, insomma. Può darsi che non sia vero. Ma la verità non la sappiamo».

La sanno, forse, gli uomini del tenente colonnello Lotti. E le indagini proseguono.

Comune, il chiarimento s'allarga

REGIONE E PROVINCIA VERIFICHE PARALLELE

Prima della pausa estiva la città dovrà aver già visto la soluzione di alcuni problemi. E' questo l'impegno con cui il sindaco, i capigruppo e i capidelegazione in giunta, ieri sera, a Palazzo Civico, si sono seduti al tavolo della verifica tecnica.

A più di un anno dalla formazione dell'attuale maggioranza (fu composta nel gennaio '85 ed espresse un governo laico psi-pri-pli; il pentapartito fu confermato dopo il voto del 12 maggio e diede vita a una giunta organica) il sindaco Cardetti che ha guidato l'esecutivo di questa alleanza è stato costretto al secondo riesame, anche se i gruppi di maggioranza intendono discutere dei problemi senza fermare i lavori degli assessori, delle commissioni e del Consiglio comunale.

Il primo semaforo giallo fu, nell'autunno scorso, per l'assessore alla Cultura Marzano che minacciò di dare le dimissioni in seguito a un equivoco con la dc; ora diverse forze (e lo stesso sindaco) hanno sollecitato una verifica sui ritardi e sulle cose da fare.

Contemporaneamente a questo confronto «istituzionale», ci sarà un'altra sede, questa politica, tra i partiti di maggioranza. La sollecitano i socialdemocratici. Il psdi, questa sera, scriverà e invierà una lettera alle altre forze del pentapartito chiedendo un incontro. Su questo tavolo si discuterà di questione morale, di nomine in enti e società pubbliche, altri temi che superano i confini tra enti. Non si limiterà ai problemi comunali, ma toccherà i livelli provinciali e regionali.

Ieri sera, in Municipio, Cardetti, il vicesindaco Rasaioli, il prosindaco Porcellana, l'assessore al Bilancio Re, l'assessore all'Edilizia privata Lerro, l'assessore alla Cultura Marzano con i capigruppo Ratto (pri), Luciana Jona (pli), Pizzetti (dc), Furnari (psdi), Magnani Noya (psi) hanno fatto un primo elenco degli argomenti e delle priorità su cui discutere, sono quelli già annunciati: l'urbanistica, i trasporti, lo stadio, il Lingotto. E' stato concordato un calendario.

La riunione è stata aggiornata a mercoledì prossimo perché in questi giorni il sindaco sarà impegnato a un convegno sui trasporti a Dakar.

Nel corso del primo confronto tecnico, la dc ha sottolineato l'esigenza di arrivare al più presto a insediare un ufficio per la gestione del piano regolatore. E' una struttura su cui la maggioranza era già d'accordo, ma che per motivi vari sinora non è stata realizzata.

Sarebbero stati individuati i locali per la Finanza

LA GDF LASCIA CUORGNE' E TRASLOCA A RIVAROLO?

La Guardia di Finanza che attualmente è ospitata a Cuorgnè verrà presto trasferita a Rivarolo? Sembrerebbe di sì, stando per lo meno ai contatti avviati dall'Intendenza di Finanza con un costruttore edile rivarolese che sta realizzando un condominio in via Natale Gallo Becca: nello stabile troverebbero anche posto l'Ufficio del Registro e quello delle Imposte, di Rivarolo, ospitati rispettivamente in un'ala del Palazzo comunale e in un condominio privato di via Montello.

L'accorpamento di tutti questi servizi, Finanza compresa, sarebbe visto nell'ottica di una migliore organizzazione delle diverse strutture per rispondere sempre meglio alle richieste che devono essere svolte.

Da tempo si parla di trasferimento della Finanza da Cuorgnè in un'altra sede: l'attuale sistemazione del comando della brigata volante in un edificio nella centrale via 24 Maggio è giudicata inadeguata.

Anche lo stesso comune di Cuorgnè si sta muovendo per reperire locali idonei. Adesso c'è il progetto che l'Intendenza vorrebbe realizzare a Rivarolo.

Del problema se ne dovrà occupare il Consiglio comunale; già l'altra sera l'argomento doveva essere discusso fra le forze politiche, in quanto si rende necessario operare una variante al ppa per consentire l'aumento di volumetria dell'immobile, conseguente alla creazione degli spazi destinati alla Finanza. L'argomento è stato però rinviato, in attesa di raccogliere nuovi elementi; ma pare che tra le forze di maggioranza ci sia qualche perplessità circa l'insediamento.

I VERDI DICHIARANO GUERRA ALLA SIGARETTA «POLITICI E AMMINISTRATORI NON FUMINO»

Propongono un piano regionale di informazione ed educazione. «Bacia chi non fuma e apprezza la differenza», consiglia il professor Santi, presidente della Lega per la lotta contro i tumori

Strana società quella in cui viviamo. Scoppia un reattore nucleare e c'è subito chi osserva: ma di che vi preoccupate? Anche le sigarette sono radioattive. Quando poi si dice che il fumo fa male, ecco spuntare subito chi sentenzia: ma con tutti i veleni che mangiamo e respiriamo, una sigaretta che cosa vuoi che sia?

Una sigaretta, moltiplicata per molte e molte altre, fa, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, un milione di morti all'anno. Il rapporto dell'Oms è stato presentato ieri, durante una conferenza stampa, dai tre consiglieri della Lista Verde di Comune, Provincia e Regione e dal circolo No Smoking della Lega per l'ambiente.

Il documento afferma che «la sigaretta è la principale causa evitabile di morte prematura nei Paesi in cui il suo consumo è diffuso».

L'abitudine di fumare è responsabile di circa il 90 per cento di tutti i casi di tumore del polmone, del 75 per cento delle bronchiti croniche ed enfisemi, del 25 per cento delle cardiopatie ischemiche, come di un certo numero di altri tipi di cancro, di complicazioni della gravidanza e delle infezioni respiratorie.

Come difendere la salute? Chi capisce, molto semplicemente, smette di fumare. Altri capiscono, ma non riescono a togliersi la sigaretta dalle dita. E' importante, comunque, non incominciare.

Per questo motivo i consiglieri della Lista Verde lanciano un loro progetto, articolato su tre fronti. Spiega Gianni Sartorio, che oltre ad essere un verde è anche medico: «Prima di tutto chiederemo l'assoluto rispetto del divieto di fumare in tutte le aule dei consigli e delle commissioni. Inoltre chiederemo a consiglieri ed amministratori di firmare una mozione d'intenti con cui s'impegnino a non fumare durante l'esercizio delle loro funzioni».

«Ma il progetto più importante — continua Sartorio — riguarda un piano regionale d'informazione e di educazione, che dovrà coinvolgere diverse forze: gli assessorati alla Sanità e all'Istruzione, il Provveditorato agli Studi, le Forze Armate (che contattano un significativo numero di giovani), le associazioni contro i tumori, gli Ordini dei medici, i sindacati e il mondo cattolico, per il gran numero di oratori e di scuole private che controlla».

Si dovrà costituire un comitato di sensibilizzazione e, come dice Sartorio, «inventare un approccio un po' diverso». La politica del terrore non funziona, e, soprattutto i giovanissimi rimuovono la paura della morte legata all'idea della sigaretta, così si tenta di dare un'immagine diversa del tabagista.

E allora ecco le vignette nelle quali il/la fumatore/fumatrice appaiono come fuori moda, evitati dalla gente, con la pelle mal ridotta, il fiato corto e qualche problemino anche per quanto riguarda il sex-appeal.

Partirà dal Piemonte la rivoluzione? Gli anti-fumo, di sicuro, sono tanti e, a quanto sembra, agguerriti. «Bacia chi non fuma e apprezza la differenza», consiglia il professor Santi, presidente della Lega per la lotta contro i tumori. E come dargli torto?

Daniela Daniele

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Placido Righini

Ne danno il triste annuncio: il figlio Luca, la nuora Cristina. Funerali ore 10,15 del giorno 13 corr. con partenza da Civica Sidone.
— Torino, 11 giugno 1986.

La Direzione ed il Personale tutto dell'A.E.T. S.p.A. esprimono profondo dolore per la scomparsa del signor

p.i. Placido Righini

per tanti anni stimatissimo Dirigente della Società.
— Torino, 11 giugno 1986.

Cristianamente è mancato

Giovanni Demichelis

anni 87
Cav. di Vittorio Veneto
ex mezzadro

Lo piangono: la moglie Teresa, i figli Giuseppina e Francesco con la moglie Carla, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Carignano giovedì 12 c.m., alle ore 15,30, partendo da via Quaranta 15.
— Carignano, 10 giugno 1986.

Prendono parte al dolore del dott. Francesco Demichelis per la morte del PADRE gli amici e colleghi:
Anna Brancale e marito
Susanna e Antonio Cello
Vanna e Cesare Cassale
Elsa e Nino Gennero
Laura e Nino Negro
Irma e Nico Paulesso
Michela e Mauro Piana
Rosangela e Beppe Pochettino
Marilena e Guglielmo Vigada

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Roberto Zunino

di anni 58

Lo piangono la moglie Lucia, i figli e parenti tutti. Funerali oggi, ore 15,30, parrocchia di Pratormo (To.)
— Torino, 12 giugno 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Borio in Galles

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, i figli Marcello con Giuliana, Mirella con Bruno, Paola e Roberto. Funerali giovedì 12, ore 16, Mazzè.
— Mazzè, 12 giugno 1986.

Ci ha lasciati per raggiungere la pace del Signore

Venerina Maggiori Bianchi

Lo annunciano il marito Marino, i figli Aldo con Valeria, Sabina con Maurizio, Fernanda Costa. Un ringraziamento particolare a tutto il personale del reparto di Reumatologia del prof. Di Vittorio dell'Ospedale Molinette. Rosario giovedì ore 21 parrocchia San Francesco da Paola via Po 16. S. Messa venerdì 8,30 cappella via Sempione 5 con partenza per San Marino.
— Torino, 11 giugno 1986.

Ludovico e Teresita Oddoni e figli piangono con Marino, Aldo e Sabina.

Nicola Antonio e famiglia partecipano commossi al cordoglio.

Medici e Infermieri della Reumatologia sono vicini a Sabina per la perdita della MAMMA.

Famiglia Pastore partecipano al dolore dei famigliari.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Basile

Con profondo dolore lo annunciano: la moglie, i figli Gianfranco con Antonella, Daniele con Massimo, Stefania e Paola, la mamma, i suoceri, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,15 nella parrocchia SS. Redentore.
— Torino, 12 giugno 1986.

Improvvisamente è mancato

Alessio Cesa

Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano moglie, figlia, genero e nipoti. Funerali oggi ore 16 partendo dal cimitero
— Sangano, 12 giugno 1986.

E' mancato

Marino De Simone

Ne danno l'annuncio la moglie Liliana, i figli, la sorella e i parenti tutti. Un ringraziamento a tutta l'équipe del prof. Fassino. Funerali in Borgaretto venerdì ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaretto, 11 giugno 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Serafina Passero ved. Peccolo

Ne danno il triste annuncio figlia, figlio, nuora, genero, nipoti, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Lorenzo Fiorina ed al personale medico e paramedico dell'Ospedale di Castellamonte per le cure prestate. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale di Rosta (To). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1986.

Improvvisamente è mancato il

cav. rag. Antonio Bagini

di anni 61

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina, i figli Maurizio, Antonella, Roberto. I funerali avranno luogo a Novara venerdì 13 alle ore 14.45 nella chiesa del Sacro Cuore.
— Novara, 11 giugno 1986.

Partecipano al lutto:
famiglia Airoldi
famiglia Sarchietto
famiglia Carbonara-Taddio-Perez
famiglia Marino
famiglia Rossello
Vera e Mario Ferri
Ettore Costa

La Fiabel con i suoi azionisti e consoci della Fiabel porge il senso di vivo cordoglio al rag. Luciano Buson, presidente nazionale della Fiabel, per la perdita della madre signora

Rina Panato ved. Buson

— Torino, 12 giugno 1986.

Roberto Alasraki con Michel, Roger Dana e Sergio Salamitano si stringono affettuosamente vicini al caro amico Luciano per la perdita della sua mamma

Rina Panato

— Milano, 12 giugno 1986.

Partecipano al dolore dell'amico Mauro per la scomparsa del papà

Gelmino Bernardinello

Rino, Cinzia, Ornella, Riccardo, Antonella, Aldo, Cinzia F., Paolo, Franco, Luana.
— Torino, 11 giugno 1986.

La Olfa Sari partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Franco Rostta

— Torino, 11 giugno 1986.

Alfredo, Adriana, Elena e Edoardo sono vicini a Lidia e Manila in questo momento di dolore per la scomparsa del caro FRANCO.

E' mancato ai suoi cari

Sergio Traversi

Addolorati lo annunciano la moglie Anna, i figli Rosanna, Enzo, Franco, nuore, genero, gli adorati nipotini, parenti tutti. Funerali domani ore 8,30 parr. Maria Ausiliatrice.
— Torino, 12 giugno 1986.

Personale Ufficio Imposte Dirette Chivasso partecipa al grave lutto del Ragioniere regionier Oronzo Traversi per la scomparsa del PAPA'.

Dopo una vita serenamente vissuta è tornata al Padre

Gentilina Durando

Ne danno l'annuncio: la sorella Rosanna, il fratello Virgilio con la moglie Adelina, l'amica Elsa, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Montiglio, via Stazione, giovedì 12 giugno, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinta. Dopo la cerimonia funebre proseguirà per il cimitero di Calliano. Un particolare ringraziamento al dottor Bruno De Faveri per le amorevoli cure prestate.
— Montiglio, 11 giugno 1986.

Il giorno 11 giugno 1986 si è spento il

prof. Arturo Liedero

Ne danno il triste annuncio la moglie, il fratello e i parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. Pier Michele Carnecca e il dott. Enrico Pullen per le affettuose cure lungamente prestate. I funerali avranno luogo oggi 13 c.m. nella chiesa dei SS. Cuori di Gesù e Maria alle ore 11 (via Poggio Moiano).
— Roma, 11 giugno 1986.

E' mancata

Giuseppina Tecchinardi ved. Piano

L'annunciano: Biagio con Marisa e Marco, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia San Bernardino.
— Torino, 11 giugno 1986.

E' mancata

Angiolina Varaldo

Nel darne l'annuncio i famigliari ringraziano le amiche per l'affettuosa compagnia.
— Asti, 11 giugno 1986.

RINGRAZIAMENTI

La unanime dimostrazione con cui tante persone e tanti enti hanno onorato il ricordo del

dott. Oreste Vezzetti

ci ha commosso profondamente ed è stata un ulteriore conferma della stima e dell'affetto da cui il nostro caro congiunto era circondato. Siamo nell'impossibilità di ringraziare personalmente quanti con presenza, scritti, offerte benefiche ci hanno dato il conforto della loro amicizia. Rivolgiamo un particolare ringraziamento al sindaco di Cuorgnè, ai sindaci dei Comuni della condotta medica, ai parroci di Cuorgnè, Valperga, Pont e Ione, alle istituzioni politiche, sportive, turistiche, musicali, assistenziali, combattentistiche, agli alpini, ai pompieri. Il nostro grazie affettuoso va veramente a tutti, indistintamente, dal profondo del cuore. I familiari.
— Cuorgnè, 12 giugno 1986.

ANNIVERSARI

1983 — 1986

Maria Teresa Vandelli

Ci accompagna sempre il tuo ricordo. Bruno e Roberto.

1985 — 1986

Randolfo Duretto

Annamaria, Mario e Sergio lo ricordano con immenso affetto. SS. Messe venerdì 13 ore 20,30 chiesa S. Bernardino, domenica 22 ore 11 chiesa S. Stefano Montegrosso.

1985 — 1986

Antonio Rebaudengo

La famiglia del gemello Vittorio lo ricorda con rimpianto. S. Messa venerdì 13 giugno ore 8 parrocchia S. Donato.

1981 — 12 giugno — 1986

Adelina Panetto

Sempre ricordata. I tuoi cari.

1977 — 1986

Domenico Pelassa

I familiari lo ricordano con affetto e rimpianto.
— Torino, 11 giugno 1986.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

appuntamenti in città

Arte irlandese

● Questa sera alle ore 18, presso la Sala degli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25, inaugurazione della rassegna di arte contemporanea «Irish Art Now», organizzata dal Centro Culturale Marginalia delle Forme d'Arte, in collaborazione con l'assessorato comunale alla Gioventù e al Turismo e l'assessorato regionale alla Cultura, sotto il patrocinio dell'assessorato torinese alla Cultura. Hanno inoltre offerto la loro collaborazione alcune istituzioni culturali irlandesi e nordirlandesi. Tra queste ultime: L'Irish Arts Council, il Dipartimento Culturale degli Affari esteri dell'Eire, l'ambasciata d'Irlanda in Italia, il North Ireland Arts Council e il British Art Council. La rassegna per il settore visivo ed installativo resterà aperta dalle 9 alle 18, mentre il settore Live Art verrà ospitato presso la sede di Marginalia, in via Lagrange 29, a partire dalle 21,30. Particolarmente significativa la performance di Alastair MacLennan, che utilizzerà la zona pedonale di via Garibaldi per dodici ore non stop.

Unicef al Carignano

● Appuntamento con l'Unicef al Carignano, domani alle 21, per la presentazione del volume «Cronaca e storia del Corpo dei Bersaglieri dal 1836 al 1986», edito in occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario di fondazione del Corpo dei Bersaglieri. L'incontro, sottolineano gli organizzatori precisando che il ricavato delle vendite sarà devoluto totalmente a favore dei programmi del Comitato, rappresenta un'altra tappa significativa nell'ambito delle manifestazioni varate per celebrare la ricorrenza del quarant'anni dell'Unicef. Nel corso della serata, cui han contribuito il Rotary Club di Giaveno-Val Sangone e l'associazione bersaglieri «La Marmora», noti attori interpreteranno alcuni versi tratti da famose poesie sui bersaglieri.

Gemme esoteriche

● «L'esoterismo pratico delle gemme»: questo il tema del dibattito condotto da Rosalba Mattero che si svolgerà domani sera alle ore 21 presso la sede di «Spazio 4», via Buniva 8 bis.

Medicina e Sport

● Primo convegno di medicina e sport organizzato dall'Associazione calcio Spartanova di strada del Meisino, in collaborazione con i laboratori farmaceutici Menarini, nell'ambito del programma «Falchera in festa» e il Memorial Leo Folchini, torneo di calcio riservato alla categoria Primavera. La riunione si svolgerà domani, dalle ore 15 alle 19, nei locali della cascina Marchesa di corso Vercelli 147. Tra gli oratori: il dottor Giuseppe Bosio, medico sociale del F. C. Juventus, il dottor Gian Ganzit, assistente di ortopedia presso il C.T.O., il professor Aldo Martelli, docente di dietetica applicata presso la facoltà torinese di farmacia.

Costituzione e sindacato

● Il rapporto tra i vincoli e le garanzie costituzionali e le modalità di azione e organizzazione del movimento sindacale è stato analizzato nel corso di un'importante giornata di studio che si è svolta martedì scorso presso la Sala del Senato, a Palazzo Lascaris. Il convegno è stato organizzato dalla Camera del lavoro di Torino, in collaborazione con l'Istituto Piemontese di scienze economiche e sociali «Antonio Gramsci». Nel corso dei lavori, aperti dal presidente del Consiglio regionale Viglione, studiosi, politici e sindacalisti hanno analizzato gli interrogativi ancora aperti nel rapporto tra il dettato costituzionale e l'azione collettiva per l'attuazione dei diritti individuali e sociali di lavoratori e cittadini.

Concerto non violento

● Domani al parco del Valentino, nell'area di fronte alla fontana luminosa, si svolgerà un «Concerto per la non violenza» organizzato dal Partito Umanista di Torino. Sul tema della partecipazione e della comunicazione «intese quali momenti essenziali di qualunque vera azione non violenta», cui si abbinerà un'analisi sulla politica energetica italiana, è prevista una serie di interventi a cura della segreteria regionale del Partito Umanista. Nel corso della manifestazione, che durerà dalle ore 16 alle 24, verranno infine raccolte firme per i tre referendum sul nucleare.

Pittori alla Mandria

● Terza edizione del concorso di pittura estemporanea di paesaggio alla Mandria, organizzato dall'Azienda Regionale dei parchi suburbani e dalle amministrazioni comunali di Venaria, Druento, Robassomero e La Cassa, con la collaborazione del Collettivo Culturale di Druento. La prova, ispirata ai temi dell'ambiente naturale, storico e sociale del Parco, avrà luogo sabato 14 e domenica 15 giugno dalle ore 8 alle ore 20, mentre le iscrizioni verranno ricevute presso l'Azienda, in viale Carlo Emanuele 256 a Venaria, contemporaneamente alla vidimazione dei supporti, fissata dalle ore 14 alle ore 18 di domani, oppure durante la giornata di gara. Tutti i concorrenti, previa iscrizione di diecimila lire, potranno partecipare con un'opera di formato non superiore a 50 per 70 cm che dovrà essere consegnata completa di cornice e attacco. La premiazione delle opere risultate vincitrici dopo l'analisi di una giuria presieduta dal presidente Annibale Carli, avverrà infine alle ore 15 del 21 giugno, durante l'inaugurazione della mostra che resterà aperta al pubblico sino al 22 giugno. Rientra nell'elenco dei premi un milione al primo classificato offerto dall'Azienda regionale dei Parchi Suburbani, cui seguiranno 600 mila lire messe a disposizione dal Comune di Venaria per il secondo, 400 mila del Comune di Druento per il terzo, 300 mila lire di Robassomero per il quarto e 200 mila per il quinto a cura del Comune di La Cassa. Le opere vincitrici diventeranno proprietà degli Enti promotori, mentre i concorrenti impostisi nelle passate edizioni verranno ammessi fuori concorso.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30. Fuori abbonamento Manon Lescaut di Giacomo Puccini, direttore Angelo Campori, biglietti in vendita un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO REGIO: Laurie Anderson in Concerto. Venerdì 13 giugno 1986, ore 21. Tutto esaurito.

AMIRA TEATRO: (Via [illegible] della Salute 77, tel. 297.197) ore 21 Festa di danza moderna.

CAPANNONE F.E.A.T. - SERRE COMUNALI di Grugliasco: (via Tiziano Lanza, 31) Rassegna Input-port - Punto d'Accesso al Teatro di ricerca venerdì 13 giugno ore 10,30 e ore 21 - sabato 14 giugno ore 10,30 il Gruppo di ricerca teatrale del Bagatto in Palese Infinito. Organizzazione centro di Sperimentazione e Didattica Teatrale «Zona». Gruppo di Ricerca Teatrale del Bagatto. Tel. 011/717.8298-411.1437.

CENTRO STUDI DANZA «Gruppo Dancer» c.so Vittorio Emanuele 63 al Teatro Alfieri p.zza Solferino 4: stasera ore 20.30 Dentro la danza, spettacolo di danza moderna e jazz. Platea L. 8000; galleria L. 5000. Per informazioni e prevendita tel. 518.184.

TEATRO NUOVO-VIGNALE DANZA - Iscrizioni stage: feriali ore 9-12 e 15-18. Prenotazione spettacoli dal 16-6 c. d'Azeglio 17 tel. 655.552.

TEATRO STABILE - Centro Studi, Città di Torino, Assessorato Cultura: ore 21,15 nella Cappella dell'ex Cimitero di San Pietro in Vincoli (via S. Pietro in Vincoli 28) (Cocolengo) il Teatro dei Sensibili in La lena di San Giorgio di Guido Ceronetti. Prenot. [illegible] Abbon. del T.S.T., piazza Castello 215, telef. 539.707 int. [illegible] dalle 9 alle 12. Il numero degli spettatori per ogni recita è limitato a 30. A spettacolo iniziato non è consentito l'ingresso in sala.

RITROVI

AL [illegible] DISCOTECA: sala rossa disco music pop, sala blu musica lenta. Ingr. e cons. L. 5000.

BELLE ARTI: 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 danza con orchestra. Locale aperto dalle 19,55 per il Mundial su grande schermo video.

CHALET DEL VALENTINO: ore 21.

DU PARC estivo: ore 21 Romy.

EDEN (Rigmondo 10, proseguimento di v. Carducci, terza a destra della via Sestriere Borgo San Pietro, tel. 605.0301): in un locale di sogno tra un verde lussureggiante, un favoloso gioco di luci e sotto una cappa di stelle con Edo Puma l'orchestra giovane che piace, ore 21.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN: (str. Vassalico, 4/A, tel. 655.659 cap. bus 52): ore 15,30 discomusica liscio con Nino Galla. Ingresso libero a tutti.

LE ROI-GIARDINO: 21 Bal Musette.

SMERALDO - Chivasso: ballo liscio, sabato Bruna Lelli - Mundial in video.

TANGO DANCING (via Avet 3): 21.

IL QUADRATO - Piano bar (via Ormea 6 bis/1, tel. 673.573).

MY CLUB - Piano bar (via M. Cristina 88 ang. corso Raffaello, tel. 650.586): al piano Piero (R. B.).

ODEON NIGHT: 21,30-3 abravieri.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

IL GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Betti-ni 3, tel. 532.492). Gianni Palumbo, Marilena.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE

ARTE CLUB (v. Della Rocca 39, t. 836.351): G. Vendittelli.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostre di Arte contemporanea internazionale. Ouverture. Hamish Fulton e Ulay e Marina Abramović fino all'8 giugno. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (C.so Svizzera 185). 9-13, 15-20.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Enrico Paulucci ore 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

LA CONCHIGLIA: Michele Mirimi.

LA RADIO: IERI OGGI E DOMANI (Centro Espositivo Lingotto, via Nizza n. 294): L'evoluzione della società italiana dalla radio a galena di Marconi al radio-software per computer, nella Mostra allestita dalla Rai. Fino al 29 giugno con orario: festivi 9,30-12,30, 15,30-19,30, feriali: 15,30-19,30. Lunedì chiuso. Prenotazioni per visite guidate tel. 5759.4614 - 5759.4467 - 5759.4422. Ingresso e parcheggio gratuiti.

LA FINESTRELLA - Canelli (tel. 831.167): l'onesto Desbale.

PALAZZO COMUNALE D'ORIA - Ciriè: Romano Gazzera. 10-12,30; 15,30-18,30 compreso festivi.

STAMPERIA BORGO PO: S. Cherchi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari.

ARTEDICORNICE (Vanchiglia 11): 20 artisti per il fascino della pittura piemontese: Bretta, Corbelli, Dalle Carte, Da Milano, Desbele, Emprin, Garino, Martellini, Mario O., Mario M., Micheletti, Paulucci, Piovano, Quaglino, Stroppa, Valfredi, Vellnotti, Vellan, Zolla.

BERMAN: Cino Bozzetti. Acqueforti, disegni, oli.

DAVICO: Poetica dell'immagine.

LA BUSSOLA (Po 9): Robert Carroll.

LE IMMAGINI: Paulucci. Astratto concreto.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): Franco Assetto.

TUTTAGRAFICA: Ezio Pelucci.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

CASTELLO DI RIVOLI: Due mostre dedicate a «Ulay e Marina Abramović» e a «Hamish Fulton».

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino. «Da Bagetti a Reycend». Capolavori d'Arte Ottocento piemontese. Da lunedì a sabato 10-12; 15-20; domenica 10-12 fino al 6 luglio. Ingresso gratuito.

MOSTRA LANCIA: «1906-1986. Ottant'anni Lancia». Una mostra storica dedicata a Lancia. Ottant'anni di automobili: tecnologia, design, competizioni e successi al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 24 giugno; orario 9,30-12,30, 15-19, tutti i giorni compresi i festivi, esclusi i lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Guido Rey: Dall'alpinismo alla letteratura e ritorno, fino al 13 luglio. L'orario di visita al museo e sale mostre temporanee è il seguente: tutti i giorni 8.45-12,15; 14,45-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Quintino Sella tra politica e cultura, 7 maggio-15 giugno. Orario: martedì-sabato ore 9-18; domenica ore 9-12; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18, Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

SPAZIO IMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Maggio-settembre 1986: «L'immagine Applicata, fotografi e pubblicità a Torino» (foyer Sala Grande); «Personale di Paola Visimini» (foyer Sala Valentino). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-23.

La ricetta del giorno

Vi proponiamo qui accanto la ricetta che viene presentata ogni a mezzogiorno (e, in replica, alle 13,45) da Anna Bona sulla rete televisiva torinese «Quarta Rete».

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, ci auguriamo di contribuire a salvare tanti fra gli antichi, preziosi piatti che fanno parte della tradizione delle cucine regionali che, purtroppo, in questi anni di «boom industriale» si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare (tutti e anche tutti voi, cuochi per hobby) inviandoci i vecchi piatti che avete visto cucinare dalle mamme e dalle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Crema di pomodoro

3 cucchiai colmi di farina bianca, 1 litro di latte, 500 gr pelati, 4 rossi d'uovo, una manciata di parmigiano, 100 gr burro, 1 pizzico di spezie, olio d'oliva, sale e pepe.

Aggiungere a poco a poco il latte alla farina in una pentola, sempre rimestando perché non si facciano dei grumi, poi metterla sul fuoco e sempre rimestando portare a bollore. Far cuocere qualche minuto ottenendo una crema densa e vellutata tipo besciamella.

A parte in un padellino far rosolare nell'olio d'oliva solo i pomodori pelati senza il loro sugo schiacciandoli con una forchetta e farli cuocere fin quando non si saranno bene asciugati. Aggiungervi allora il sale ed il pizzico di spezie.

Nel grilletto da portare in tavola lavorare nel frattempo i rossi d'uovo con il burro morbido, il parmigiano grattugiato, sale e pepe sino ad ottenere una crema morbida e spumosa.

Aggiungere allora lentamente, sempre rimestando la crema di latte e farina ben calda e poi, passandoli al passaverdure, i pomodori ben cotti.

Unire bene il tutto, ottenendo una crema vellutata di un rosa delicato. Servirla in tavola con crackers o crostini solo dorati in forno senza condimento.

L'abbraccio di Torino ai bersaglieri

ARRIVANO DI CORSA I FIGLI DI LA MARMORA

Ecco il programma delle manifestazioni per i bersaglieri nel 150° di fondazione del Corpo.

OGGI GIOVEDI' — Ore 10 alla Gran Madre di Dio S. Messa in suffragio dei caduti.

DOMANI — Ore 8, gare di tiro a segno, Poligono delle Casse di Stura; gare di marcia e tiro, Zona Taverrette (Pinerolo).

Ore 11, arrivo del Medagliere dell'Associazione Bersaglieri al Palazzo Civico.

Ore 16,30, premiazione gare di tiro e di marcia e tiro, Caserma «Cavour».

Ore 16,30, concerto della fanfara della Brigata Gollo in piazza San Carlo.

SABATO — Ore 10,30, inaugurazione monumento al bersagliere, in via Bertolotti.

Ore 11-18, esposizione bandiere di guerra dei battaglioni al Sacrario Scuola d'Applicazione.

Ore 21,30, celebrazione festa del Corpo e saggio ginnico allo Stadio.

DOMENICA — Ore 9,10 adunata dei reparti in piazza Vittorio Veneto.

Ore 9,30, arrivo delle Autorità, rassegna, S. Messa e commemorazione in piazza Vittorio Veneto.

Ore 10,45, inizio della sfilata lungo via Po, piazza Castello, via Roma, con tribune in piazza San Carlo.

Alessandro Ferrero della Marmora (ritratto conservato al Museo Storico)

Dai Ferrero della Marmora, famiglia di antica aristocrazia piemontese, provennero alcuni degli uomini di maggiore spicco dell'establishment politico-militare sabaudo del primo Ottocento. Fra i tredici figli di Celestino Ferrero, marchese della Marmora, capitano nel reggimento d'Ivrea, e di Raffaella Argentera, contessa di Bersezio, sette abbracciarono la carriera delle armi e quattro arrivarono al grado di generale: Carlo Giuseppe, Alberto, Alessandro e Alfonso. Il più illustre fu Alfonso, più volte ministro della Guerra e per brevi periodi (nel 1859 e nel 1865) presidente del Consiglio, figura-chiave della storia militare piemontese nel periodo risorgimentale; il più mitizzato fu però Alessandro, il creatore del corpo dei bersaglieri.

La sua biografia è strettamente legata alle vicende del Corpo. Nato a Torino il 7 marzo 1799, iscritto fanciullo tra i paggi della corte imperiale francese (allora rappresentata a Torino dalla principessa Paolina, sorella di Napoleone, e dal principe Camillo Borghese, suo marito e governatore del Piemonte), all'indomani del 1814 entrava nelle file del risorto esercito sardo, raggiungendo nel 1832 il grado di capitano delle Guardie. La sua carriera era abbastanza tipica per la classe dirigente sabauda di quel periodo: la collaborazione con Napoleone I e la successiva adesione al programma restauratore di Vittorio Emanuele I poi nascevano dalle particolari condizioni del Piemonte, abbandonato dai Savoia nel 1798 di fronte all'incalzare delle armate francesi.

Per i cadetti delle famiglie aristocratiche, destinati alla carriera militare, l'esercito di Napoleone rappresentava lo sbocco obbligato, tanto più in anni in cui i fermenti rivoluzionari dell'89 e del '93 si erano ormai stemperati nella stabilità sociale dell'Impero. Caduto Napoleone e restaurato il potere dei sovrani settecenteschi, per un nobile l'arruolamento sotto le nuove bandiere era automatico e non coinvolgeva apostasie ideologiche.

Gli ufficiali giovani percepivano però le involuzioni dell'arte militare: ciò che Napoleone aveva profondamente innovato, negli anni della Restaurazione veniva cancellato da Stati Maggiori anziani e superati, la cui formazione risaliva al periodo degli eserciti regi. Mobilitando un'intera nazione a difesa delle conquiste rivoluzionarie, la Francia dell'89 e del '93 aveva creato le premesse per un modo di combattere nuovo, dove lo slancio, il movimento, la rapidità d'azione diventavano i fondamenti dei rinnovati principi tattici.

Ai vecchi ufficiali erano invece care le evoluzioni di piazza d'armi, i reggimenti con le mostrine lucenti e le uniformi impeccabili, le lunghe colonne, le avanzate a schiere larghe. «Il soldato non sa tirare — scriveva Alessandro al fratello Alfonso sul finire degli Anni Venti —, il soldato non marcia e non sa di manovra e lo si fa tutto il giorno baldacale».

In altri eserciti europei l'attenzione alle novità napoleoniche aveva invece portato a soluzioni ben diversamente moderne: il «tirailleur» francese, il «rifleman» britannico, il «jäger» prussiano, lo «schutzen» austriaco erano formazioni abituate a muoversi alla spicciolata, esperte nel tiro, autonome nell'azione. Studiando queste diverse esperienze straniere, Alessandro Lamarmora elaborava una «Proposta per la formazione di una compagnia di bersaglieri e modello di uno schioppo per loro uso», presentata nel 1831. L'idea era quella di costituire un corpo agile, in grado di incunearsi nelle file nemiche, rapido e leggero, là dove i reggimenti tradizionali apparivano invece lenti e massicci.

Dopo un'iniziale ostilità da parte degli Stati Maggiori, la proposta veniva accettata da Carlo Alberto, al quale il Lamarmora aveva presentato il proprio furiere, certo Vajara, vestito con l'uniforme e il cappello piumato originale. Il 18 giugno 1836 veniva costituita la prima compagnia, con un centinaio di giovani selezionati in base alle attitudini fisiche; nel 1837 veniva aggiunta una seconda compagnia e nel 1839 il nuovo corpo riceveva in adozione la carabina progettata dallo stesso Lamarmora.

Colonnello nel 1844, impegnato nel 1848 nella prima guerra d'indipendenza a Goito (dove fu ferito al volto) e a Governolo, capo di S. M. Generale della Reale Armata nella campagna del 1849, nel 1855 l'ormai generale Alessandro Lamarmora salpava da Genova alla volta di Crimea: comandava la seconda divisione sarda, di cui facevano parte cinque battaglioni bersaglieri. Pochi giorni dopo lo sbarco, il 5 giugno, veniva però colto dal morbo del colera, che si era diffuso nel campo piemontese. Ricoverato in un improvvisato ospedale da campo nella località di Kadikoi, moriva due giorni dopo, all'alba del 7 giugno.

Per la creazione del mito la morte suggellava una carriera al servizio della causa reale sabauda e trasformava il generale dei bersaglieri in un archetipo del patriottismo nazionale, largamente ripreso in tutta la pubblicistica del secolo scorso. L'eroismo è celebrazione postuma e la morte sul campo gli garantisce spessore e credibilità. Il generale-bersagliere caduto in Crimea poteva così entrare nella leggenda ed essere inserito in una ricostruzione del passato (storicamente dubbia, ma retoricamente efficace) che trasforma il Risorgimento in uno slancio eroico di concorde volontà nazionale.

Gianni Oliva

LA GRANDE TOMBOLA DI STAMPA SERA

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:

- **1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE**
- **1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 1.000.000**
- **1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 500.000**
- **2 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 300.000**
- **15 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 100.000**

Gioco n. 20 (20ª settimana)

63	6	66	49
70	36	65	79
13	20	61	45

AUT. MIN. DM 4/285527 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e terminerà il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti, sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.000.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

Non può diventare consigliere Crt

NOVARA, TAR RIAPRE IL «CASO» MARINONE

NOVARA — Dense nubi sembrano profilarsi sull'orizzonte politico novarese. A provocarle, sia pure indirettamente, è il Tar, tribunale amministrativo regionale, che ha dichiarato nulla una nomina deliberata dall'amministrazione provinciale, nomina che a suo tempo aveva sconvolto la giunta presieduta da Franco Fornara provocandone addirittura la caduta.

La crisi successiva, lunga e sofferta, aveva portato dopo mesi alla riedizione di una maggioranza di pentapartito, ma la vicenda era stata fatale al presidente Franco Fornara che aveva dovuto lasciare il posto ad Adelmo Brustia.

L'episodio risale al 30 settembre dell'85 e vale la pena di ricordarlo. La giunta di pentapartito, nata da poco più di due mesi e cioè dopo le elezioni amministrative, sembrava godere ottima salute, ma evidentemente si trattava di un accordo «di facciata». Sotto sotto covavano le ceneri della discordia e la dimostrazione non doveva tardare ad arrivare. Si verificò al momento della designazione dei rappresentanti della Provincia nei consigli di amministrazione delle due Casse di Risparmio, di Torino e delle Provincie Lombarde.

La maggioranza aveva presentato i candidati: Luigi Penna, socialista, per la Cariplo, e Roberto Negri, democristiano, per la Crt.

Ma fra i cinque evidentemente l'accordo non era stato raggiunto tanto è vero che in aula i socialdemocratici avevano presentato in alternativa a Negri un loro candidato Giorgio Marinone.

Probabilmente i democristiani e gli altri alleati si fidarono della loro compattezza più del dovuto. Calcolarono che anche senza i voti dei psdi avrebbero totalizzato 16 preferenze, sufficienti (sul totale di 30 consiglieri) a debellare la pretesa della socialdemocrazia. Decisero così di passare ugualmente alla votazione (segreta) senza prendere in considerazione l'alleato... ribelle.

Fu evidentemente un grave errore! Negri anziché 16 voti ne ottenne solo 13 e 16, invece, andarono a Marinone. Un elementare conteggio aritmetico dimostrò immediatamente la presenza di «franchi tiratori». Tre socialdemocratici e nove comunisti (dichiaratisi favorevoli al candidato dei psdi) davano un totale di 12 voti. Morale: quattro elementi rimasti sconosciuti ma sicuramente della maggioranza avevano fatto i «voltagabbana».

Scoppiò il finimondo. I democristiani e, all'inizio anche i socialisti, inveirono contro gli alleati socialdemocratici i quali avevano «minato» la maggioranza ed accettato i voti dell'opposizione.

Questi ultimi dichiararono candidamente di avere avanzato una proposta alternativa a quella della dc anche per affermare i il loro diritto alla dignità politica. Marinone, oltretutto, non era un uomo di partito ma era stato scelto in quanto presiedeva l'unione agricoltori di Novara ed era quindi un personaggio che alla Cassa di Risparmio di Torino avrebbe certamente difeso gli interessi dell'agricoltura novarese.

Ma le reazioni della dc non accennarono a placarsi e pochi giorni dopo, visti inutili i tentativi di far dimettere Marinone, il presidente Franco Fornara e gli assessori Adelmo Brustia e Carlo Borando, tutti e tre rappresentanti dello scudo crociato nella giunta pentapartitica, rassegnarono le dimissioni ufficializzando la crisi in Provincia.

Crisi che doveva durare parecchio e che si doveva concludere, dopo un paio di mesi, con la riedizione del pentapartito senza più Franco Fornara. Il psdi aveva comunque vinto la sua battaglia, ma Roberto Negri, sindaco di Oleggio e docente alla Bocconi di Milano, non era riuscito a «digerire» l'esclusione tanto che immediatamente fece ricorso al Tar.

E il Tar gli ha dato ragione ravvisando nell'elezione di Marinone delle irregolarità di forma. La sentenza è tassativa: l'elezione deve considerarsi nulla e di conseguenza il Consiglio provinciale dovrà tornare a votare. Cosa accadrà?

Due le ipotesi: rielezione di Marinone, ma questa volta senza «vizi di forma», oppure nuovamente battaglia! In questo caso, stando al precedente, non può escludersi la riedizione di una battaglia politica senza esclusione di colpi.

● CASALE MONFERRATO — Parte da Casale una riflessione sul «rifiuto come risorsa». Un convegno nazionale su questo tema viene infatti proposto domani e sabato dalla Lega per l'ambiente in collaborazione con il Comune di Casale. Il convegno si terrà nel salone del Senato di Palazzo Langosco.

I lavori si apriranno domani alle 21, con un saluto del sindaco di Casale Riccardo Coppo e due relazioni sulla produzione, smaltimento, riciclaggio di rifiuti solidi urbani e dei rifiuti tossici nocivi (interverranno Nerio Cantoni, di Lombardiarisorse, e Antonio Ferro, funzionario di Lega ambiente).

Sabato si ricomincerà alle 9 per concludere nel pomeriggio. Parleranno, tra gli altri, amministratori di Regione, Provincia di Alessandria e Comune di Casale, oltre ad esperti del settore ed ecologisti. Saranno inoltre presentate idee ed esperienze concrete.

Marcello Sanzo

Affronterà meglio la concorrenza sui mercati europei

ZOOTECNIA CUNEESE CERCA NUOVO VOLTO PER GLI ANNI 90

CUNEO — A poco più di trent'anni dalla costituzione, avvenuta nell'autunno del 1955, l'Associazione provinciale allevatori si dà un nuovo «look». L'immagine dell'agricoltore bloccato tutto il giorno nella stalla, solo casa e sosta in piazza la domenica, verrà sostituita gradualmente da quella di un allevatore manageriale, che conosce le quotazioni di mercato, e pratica le tecniche di produzione più moderne e redditizie.

«Nuove generazioni di allevatori» è l'obiettivo che l'Apa si propone per il prossimo futuro, perché — spiega il presidente dell'associazione Guido Brondelli — «sopravviveranno sul mercato solo quegli allevatori che saranno riusciti a creare aziende organizzate, finalizzate al profitto, che praticano sistemi di gestione nuovi e innovativi. Il nostro compito è stimolare questa nuova imprenditorialità e soddisfarne le esigenze».

L'associazione conta sull'adesione di 5 mila soci, un terzo del totale di coloro che posseggono bestiame nella Granda. Ma sono anche le aziende a maggiore dimensione, soprattutto allevatori che già guardano al futuro perché aprono le loro stalle alla sperimentazione genetica, per ottenere bestiame migliore, più redditizio: in una parola, più capace di andare incontro alle esigenze ed ai gusti dei consumatori.

Informa Bartolomeo Bovetti, direttore provinciale dell'Apa: «*Prima di impostare i prossimi obiettivi, abbiamo commissionato alla Systel, una società specializzata di Torino, la ricerca sull'attuale situazione della zootecnia del Cuneese*». La Systel ha focalizzato lo studio su 136 aziende campione, di cui 41 non iscritte all'associazione.

I risultati della ricerca sono estremamente interessanti. Intanto l'età dei titolari di azienda dediti all'allevamento è abbastanza elevata: oltre il 40 per cento degli imprenditori ha più di 51 anni e il 20 per cento possiede l'allevamento da più di 30 anni. La struttura organizzativa delle aziende è prevalentemente centrata sul nucleo familiare: nelle aziende associate i familiari costituiscono l'86 per cento degli occupati.

L'analisi ha poi portato in evidenza che il 52 per cento degli imprenditori agricoli ha la licenza di scuola media inferiore, il 21 per cento ha un diploma e il 2 per cento è laureato.

Il 70 per cento degli operatori ha poi giudicato «buono» il livello di preparazione e la capacità di trasmettere del personale tecnico dell'Apa, il 20 per cento definisce elevate le capacità professionali della rete di assistenza tecnica. I servizi dell'associazione più utilizzati sono quelli collegati ai libri genealogici degli animali di razza, i controlli funzionali e la fecondazione artificiale, il disbrigo delle pratiche, l'assistenza per l'alpeggio, il controllo degli impianti di mungitura e la disinfezione dei ricoveri.

Per preparare le nuove generazioni di allevatori l'Apa ha già svolto un «seminario» a Bossolasco con l'intervento di una ventina di imprenditori, altri ne ha in programma per il prossimo autunno.

Individuato attraverso la ricerca della Systel l'allevatore zootecnico di domani, accertate le sue attese e le sue esigenze, il «look» dell'associato all'Apa verrà promozionato nelle prossime settimane con la prima campagna pubblicitaria messa in cantiere in Italia da un'associazione di allevatori.

Il piano programmatico affidato allo studio «Mixad» di Torino prevede l'utilizzazione pubblicitaria dei vari «media» della carta stampata e delle televisioni private, manifesti, una monografia che presenta i servizi offerti dall'Associazione provinciale allevatori, la creazione di un nuovo marchio dell'associazione.

E' un impegno finanziariamente notevole, che si propone l'ambizioso obiettivo di allineare i nuovi allevatori della Granda ai colleghi europei, per far uscire la zootecnia cuneese, che conta un patrimonio di 780 mila bovini, dalla posizione di inferiorità rispetto a Germania, Francia, Olanda e Danimarca che l'ha sin qui caratterizzata.

Gianni De Matteis

BIELLA, COMUNISTI POLEMICI SULL'AUMENTO DI CAPITALE PER L'AEROPORTO DI CERRIONE

BIELLA — L'aeroporto di Cerrione, a una quindicina di chilometri da Biella (è raggiungibile dal capoluogo laniero in una decina di minuti) non è ancora «passato» di terzo livello e già crea polemiche. In un documento il Comitato direttivo della federazione biellese e valsesiana del pci prende posizione sulla richiesta di aumento di capitale per 3 miliardi e mezzo della società Sace «da sottoscriversi con il contributo decisivo di Regione e Provincia, di Biella e degli altri Comuni biellesi».

E' scritto nel documento: «Il pci non è contrario che in un futuro si sviluppi un sistema di stazioni aeroportuali di terzo livello per brevi percorrenze e per voli di collegamento con le più importanti città italiane e della Comunità europea, ma è innegabile che non è una disponibilità infrastrutturale a generare il traffico per un aeroporto di terzo livello bensì una serie di fattori. Sono la potenziale reale del bacino, le scelte economiche della compagnia di bandiera, la politica dei trasporti a determinare il suo utilizzo a pieno regime e con rilievi positivi». Aggiunge Nello Costa, l'esponente comunista che fa parte della apposita commissione istituita dalla Provincia: «Cerrione si trova vicinissimo agli aeroporti di Linate, Malpensa e Caselle. Questa proposta non va quindi valutata in astratto ma deve essere inserita nel contesto del prevedibile traffico aereo italiano nel prossimo decennio».

Stando ai comunisti sono molte le perplessità sulla realizzazione del progetto. Afferma il Comitato direttivo del pci: «La normativa Cee sui voli interregionali non autorizza collegamenti con gli scali di Linate, Malpensa, Fiumicino, Ciampino in Italia; Monaco, Francoforte, Parigi, Madrid, Barcellona, Londra, Amsterdam, Bruxelles negli Stati della Comunità europea. Inoltre la nascita di linee con la Svizzera ed altre nazioni non Cee sono possibili solo tramite accordi bilaterali tra le compagnie di bandiera alle quali è riservata la possibilità esclusiva di collegamento tra le sedi di terzo livello e i principali scali italiani ed europei».

Sostiene Costa: «I collegamenti da Biella sarebbero possibili in Italia solo con Trieste, Venezia, Bergamo, Torino, Napoli, Lamezia Terme ed altri inferiori e all'estero con Lione, Düsseldorf, Stoccarda. La nostra zona, secondo analisi recentissime, dispone di un potenziale massimo di 18 passeggeri al giorno per tutte le destinazioni internazionali e di 25 per le stazioni italiane. L'Alitalia, inoltre, non è interessata a garantire i voli tra Cerrione e i principali scali in quanto si determinerebbe un calo di utenza da Torino e Milano e un conseguente aumento dei costi nelle principali linee». Anche sull'utilizzo di Cerrione ad aeroporto per la protezione civile i comunisti sono perplessi: «Il servizio si basa su aerei che possono atterrare solo a Linate, Malpensa, Caselle o nell'aeroporto militare di Cameri mentre per gli elicotteri è sufficiente uno spiazzo».

Roberto Eynard

Economia valdostana: conferme e segni di ripresa

APRE I BATTENTI AD AOSTA «EXPO VALLEE» SARA' RECUPERATA L'AREA DELLA EX ILSSA

AOSTA — Questa mattina, puntuale come accade ormai da sette anni, aprirà i battenti «L'Expo Vallée», una fiera campionaria che continuerà sino al prossimo 22 giugno. Presentata nei giorni scorsi durante una conferenza stampa, la mostra-mercato si presenta con un volto nuovo ma, soprattutto, quest'anno, anziché essere i visitatori ad andare in fiera, è la fiera «che va ai visitatori». Infatti, l'esposizione è stata allestita appena fuori del centro di Aosta, in un luogo facilmente raggiungibile sia a piedi che con i mezzi pubblici. Le precedenti edizioni erano state allestite, invece, all'estrema periferia della città creando numerosi disagi per i mezzi pubblici. «*La struttura metallica* — dice Demetrio Rosaci, direttore della manifestazione — *è quella tradizionale che si estende su circa 2500 metri quadrati coperti dove troveranno posto non meno di 200 stands*».

«L'Expo Vallée» è diventata ormai un appuntamento fisso non solo per gli operatori commerciali, ma per gli abitanti stessi della regione che hanno la possibilità di prender visione delle molte novità che il settore merceologico offre. «*La validità dell'iniziativa* — conclude Marco Rosolen, presidente della società organizzatrice — *sta nel fatto che nonostante la crisi che sta attraversando il settore commerciale siamo riusciti ad allestirla lo stesso*».

E in concomitanza con l'avvio della fiera, per l'economia valdostana arriva un'altra notizia incoraggiante. La Giunta Regionale, infatti, ha individuato nell'area Ilssa-Viola di Pont-Saint-Martin il nucleo per la ripresa delle attività industriali nella bassa Valle. Ad annunciarlo è stato lo stesso presidente della Giunta, Augusto Rollandin, nel corso dei lavori del consiglio regionale, rispondendo a un'interpellanza del gruppo comunista. I consiglieri del pci volevano conoscere quale destinazione avranno gli immobili degli Orlando che hanno deciso di abbandonare la Valle d'Aosta e chiudere una delle aziende leader nel settore degli acciai speciali: l'Ilssa-Viola. «*Il complesso industriale dell'Ilssa-Viola di Pont-Saint-Martin* — ha detto Rollandin — *sarà trasformato in un'area industriale attrezzata dove verranno localizzate nuove attività produttive in settori innovativi e di prevedibile sviluppo, con l'impiego di tecnologie evolute*».

La decisione segue il protocollo di intesa siglato il 13 marzo scorso, tra la Regione ed i rappresentanti dell'azienda, concernente l'acquisizione da parte della Regione, del complesso industriale della bassa Valle, ed il conferimento d'incarico ad un perito di parte per la valutazione degli immobili. Contrariamente ad altre volte, quando le ristrutturazioni avvenivano dopo aver individuato l'imprenditore disponibile ad intraprendere una nuova attività in immobili preesistenti, ma soprattutto per le dimensioni e l'ubicazione dell'area, la Giunta ha deciso di far precedere l'incarico di progettazione ad un concorso e ad una consultazione internazionale di idee ad inviti, rivolta a progettisti di grande fama ed esperienza. «*Vogliamo* — ha detto il presidente della Giunta — *realizzare un'area industriale attrezzata promuovendo un intervento di alto profilo ambientale, urbanistico ed architettonico, capace di collegare la necessaria flessibilità richiesta dagli interventi ad un disegno d'insieme di elevata qualità, in grado di recuperare le migliori esperienze del settore e di costruire un punto di riferimento nazionale ed internazionale*».

Un progetto ambizioso quello del governo regionale, che per essere realizzato ha assolutamente bisogno di una consulenza qualificata, professionalmente preparata con esperienze nel settore. Dopo avere esaminato numerose proposte la Regione ha deciso di avvalersi della consulenza e della collaborazione, per la preparazione del concorso, dell'A.I. Studio di Torino, già impegnata nella progettazione in corso per il recupero del grande stabilimento Fiat torinese del Lingotto.

Piero Minutzo

COME ARSENIO LUPIN I LADRI DI OVADA VISITANO SOLO GLI ANTICHI CASTELLI

OVADA — Il pretore di Ovada Carlo Carlesi, che ha richiesto anche l'intervento dello speciale nucleo dei carabinieri per la protezione del patrimonio artistico, sta coordinando un'inchiesta per cercare di far luce su una serie di furti ai danni di antichi manieri dell'Ovadese. «*Tutto lascia pensare che ci troviamo di fronte una banda altamente specializzata in questo tipo di attività, probabilmente anche con agganci all'estero*», afferma il magistrato.

In realtà negli ultimi mesi diversi «colpi» sono stati messi a segno ai danni di castelli, con un bottino di mobili, pezzi di antiquariato, quadri d'epoca, suppellettili, il tutto per un valore di centinaia di milioni. «*I ladri* — affermano gli inquirenti — *arrivano, cercano i 'pezzi' di maggiore valore, quindi spariscono nel nulla*».

C'è il dubbio che qualche esperto in antiquariato, trasformatosi in ricettatore, accompagni la banda sul posto e indichi quali sono gli «oggetti» di maggior valore da prelevare, scomparendo quindi prima che i ladri veri e propri si mettano all'opera.

Nelle ultime settimane sono stati tre i «colpi» messi a segno dalla banda che è «entrata» nel millenario maniero di Montaldeo, di cui è proprietario il marchese Clemente Doria; nel castello del marchese Andrea Spinola a Lerma e nel castello di Casaleggio Boiro, dei conti Guglia, meglio noto come il «Castello dell'Innominato» per aver capitato, appunto trasformato nella dimora del famoso «Innominato» manzoniano, la troupe con Paola Pitagora e il regista Sandro Bolchi per le riprese della riduzione televisiva dei «Promessi Sposi».

Forse il bottino maggiore è stato portato via proprio dal maniero degli Spinola a Lerma, già visitato in altre occasioni dai ladri, e la banda agì nella massima tranquillità: l'intera popolazione, custode compreso, si trovava ad una veglia funebre.

Al castello di Casaleggio Boiro in un primo tempo si disse che i ladri, dopo aver accatastato mobili e quadri, avessero rinunciato a portare via il bottino, forse perché non soddisfatti dalla qualità degli oggetti. Invece, secondo gli inquirenti, anche in quella occasione ci fu un furto di oggetti, ma i proprietari avrebbero preferito non denunciarlo subito.

Tra l'altro per raggiungere il «Castello dell'Innominato», che sorge su un cucuzzolo, i malviventi hanno seguito un percorso da perfetti scalatori («A meno che non abbiano utilizzato l'elicottero!», ha commentato uno degli inquirenti).

Resta il fatto che questi manieri dell'Alto Monferrato — altri furti si ebbero in passato, anche a Rocca Grimalda e in altri Comuni — sono da qualche tempo nel mirino della banda specializzata, occorrerà quindi maggiore sorveglianza da parte di tutti, a cominciare dai proprietari, per evitare che vada disperso un vero e proprio capitale in «pezzi» di antiquariato.

Franco Marchiaro

SAVONA, ELICOTTERI PER SALVARE DAL FUOCO LA «RIVIERA DEGLI INCENDI»

Nel capoluogo ligure, un questionario della Confesercenti sui servizi

SAVONA — Arriva l'estate e in Riviera torna la paura degli incendi boschivi. Ma da quest'anno si potrà lottare contro una piaga che devasta enormi quantità di verde e arreca danni irrecuperabili al paesaggio in modo più organico ed efficace.

Due elicotteri «Robinson R 22B» saranno di base all'aeroporto di Villanova d'Albenga e saranno utilizzati dal servizio antincendi. Li ha acquistati la Eli liguria, società a capitale pubblico e privato che intende sviluppare anche l'attività dello scalo aereo della provincia di Savona.

Gli elicotteri dovrebbero essere impiegati, per incarico della Regione, nel servizio di avvistamento incendi, che è senz'altro uno dei provvedimenti più essenziali dell'intera campagna a difesa dei boschi.

«*Quando arriviamo sul posto è quasi sempre troppo tardi. L'allarme dato al tempo giusto consente di salvare enormi quantità di verde, altrimenti indifendibili per il propagarsi in modo esteso del fronte del fuoco*», spiegano guardie forestali e pompieri.

Sino a ieri, la Regione aveva affidato l'incarico dell'avvistamento a velivoli da turismo, gli elicotteri secondo gli esperti dovrebbero rivelarsi più efficaci.

La Eli Liguria non nasconde, infine, l'intenzione di mettere i propri elicotteri a disposizione anche degli agricoltori della piana ingauna per l'irrorazione di antiparassitari.

A Villanova d'Albenga sarà anche organizzata una scuola di pilotaggio su elicotteri e l'Aero Club Savona ha in programma, dall'11 al 13 luglio, una grande manifestazione a carattere internazionale. In particolare è prevista una eccezionale esibizione di paracadutisti.

Attraverso queste iniziative lo scalo ingauno è alla ricerca di un adeguato rilancio, considerata anche la disponibilità della Regione per potenziare sia questo scalo che quello di Luni, nello spezzino. Tra le ipotesi allo studio vi sono quelle di creare dei voli Cuneo-Villanova-Roma e Villanova-Olbia, che si aggiungerebbero a linee estive già collaudate, come la Torino-Albenga o la Milano-Torino-Albenga.

Il problema è quello di credere nelle possibilità di questo scalo aereo e di favorire le richieste di voli commerciali già avanzate, ad esempio, dagli esportatori di primizie ortofrutticole e dagli importatori di prodotti ittici.

Intanto, sempre a Savona, un'iniziativa questa volta della Confesercenti cerca di individuare quali sono le esigenze del capoluogo, per adeguarne recettività e servizi ai bisogni di cittadini e turisti.

In questi giorni, infatti, viene distribuito tra i commercianti savonesi una questionario intitolato: «Savona, la tua città piena di problemi da risolvere».

Le domande rivolte agli operatori commerciali sono una dozzina e l'invito è di rispondere semplicemente con un «sì» oppure un «no». Si vuole tastare il polso alla categoria destinata, in prima persona, a favorire un certo cambio di tendenza, dalla Savona solo porto e industria alla Savona che torna a non sottovalutare l'intero settore terziario e cerca di costruire anche per la città una vocazione turistica.

E dunque domande relative alla «necessità» di di rilancio di Savona, alle ipotesi di sviluppo e riuso del patrimonio abitativo nei centri storici, dalle manifestazioni per «rivitalizzare» il capoluogo, alla creazione dell'isola pedonale in quasi tutto il centro. E poi richieste di pareri sulla sorte di palazzo Santa Chiara, non appena sarà trasferito il tribunale, sul futuro di alcune delle ultime ville stile liberty, come villa Zanelli e villa Fera, il recupero del complesso monumentale di San Giacomo.

Come un vero e proprio sasso in piccionaia si propone l'interrogativo sulla ex centrale elettrica di via Cimarosa, nella zona dei giardini e della piscina. Da anni si parla di trasformarla in un grandioso centro-commerciale, l'opinione degli addetti ai lavori potrebbe adesso rilanciare taluni progetti.

E' un autentico confronto con l'amministrazione comunale che la Confesercenti si prepara a stimolare attraverso il questionario, che a colpi di «sì» e «no» affronta anche problemi legati alla situazione dei parcheggi, all'illuminazione pubblica, alla ristrutturazione del centro storico, proponendo infine la proposta di realizzare un porticciolo turistico.

Ivo Pastorino

oggi agricoltura

ANCHE IL CONTADINO HA IMPARATO A COLTIVARE LA BORSA

ASTI — «Il mondo dell'agricoltura, finanziariamente, è ancora tutto da esplorare. I soldi ci sono, i capitali anche. Ma solo da poco tempo i coltivatori hanno scoperto forme di interesse diverse dal solito deposito bancario». Alla agenzia astigiana della «Fideuram», società nazionale di consulenza finanziaria del Gruppo Imi, con attività principale nel settore dei fondi di investimento, gestioni patrimoniali, assicurazioni vita e pensione, sono moderatamente ottimisti. Nelle campagne, tradizionali ed agguerrite roccaforti del risparmio, c'è spazio per una gestione diversa degli utili aziendali. Si punta alla rivalutazione dei guadagni investiti con l'ausilio di esperti e consulenti. Anche tra agricoltori, espressioni da iniziati come fondi di investimento, azioni, gioco di borsa e concetti economici complessi come volume di affari e gestione degli utili di impresa, stanno entrando nell'uso corrente.

Dice un agente della Finanziaria: «La percentuale dei coltivatori diretti che finora siamo riusciti a contattare o che spontaneamente si è rivolta a noi, è ancora ridotta. Esistono però le premesse perché in futuro si espanda sensibilmente».

Quali le ragioni di tanto ottimismo? «Alla base di tutto c'è il desiderio da parte dei nostri clienti contadini di trarre maggiori profitti rispetto a quelli normalmente assicurati dalle banche che oltretutto si sono messe anch'esse a svolgere un'attività di consulenza analoga alla nostra. In questi ultimi tempi siamo stati facilitati nel nostro compito nella insperata, positiva ascesa della Borsa, che ha permesso di redistribuire notevoli utili».

Come confermano alla Fideuram le campagne sono ricche. «I ceti rurali sono quelli che più di altri poggiano la loro forza economica sui depositi. L'accumulo di capitali è un fenomeno frequente, più raro che la gente dei campi sia disposta a rischiare finanziariamente».

Uno studio nazionale della società Imi ha posto in evidenza come nell'attività finanziaria delle famiglie siano ancora e sempre i depositi bancari e postali a fare la parte del leone, con quasi il cinquanta per cento, seguiti dai titoli di Stato (36 per cento) ed in misura limitata da azioni, fondi comuni di investimento, obbligazioni.

«Questa realtà statistica ben si conforma all'Astigiano ed evidenzia, nel contempo, quali enormi spazi disponibili ancora abbiamo per operare».

Tra gli stessi agricoltori ci sono categorie privilegiate. Gli ortolani sono in testa ad una ideale graduatoria della liquidità mobiliare. «E' però ovviamente sempre difficile stilare classifiche, e riuscire a valutare esattamente le risorse effettivamente esistenti», precisano alla Fideuram.

Una volta stabilito il «contatto» tra agente-consulente e cliente-coltivatore, si crea inevitabilmente un rapporto fiduciario esclusivo. «Spesso sono gli stessi contadini che, dopo aver provato ad esservi convinti, mettono a nostra disposizione altri fondi, nel breve e nel lungo termine».

Che cosa consigliate ai vostri assistiti, in questo periodo di caduta della Borsa? «Diciamo loro di acquistare le quote perché è questo il momento di fare affluire capitali freschi al mercato con possibilità vantaggiose».

E se qualche coltivatore volesse fare di testa sua, tentando personalmente la via della Borsa-azioni? «Qualcuno ci ha già provato, fidandosi di qualche amico introdotto. Noi comunque sconsigliamo azioni del genere, perché occorre una conoscenza approfondita delle leggi di mercato. Riteniamo interessante l'investimento in Borsa solo se diversificato e gestito da professionisti. Del resto queste sono solo eccezioni: gli agricoltori non si imbarcano praticamente mai in avventure rischiose, se non hanno un valido e sicuro supporto alle spalle».

Franco Binello

Notevole interesse fra i coltivatori per la produzione di feijoa, color verde e sapore di fragola

C'E' UN NUOVO FRUTTO ESOTICO SULLE NOSTRE MENSE

Considerata soltanto sotto l'aspetto estetico fino a qualche anno fa, specialmente nei giardini delle case gentilizie o di campagna del Sud e del Centro della nostra penisola, la feijoa, un frutto tropicale eccellente e profumato (colore verde, il sapore ricorda quello della fragola) sta attirando l'attenzione e l'interesse dei coltivatori.

Il fenomeno è sollecitato dalla facilità con la quale ormai da più di un decennio un altro frutto, l'actinidia, ha preso possesso delle tavole italiane spingendo un numero sempre più alto di agricoltori a impiantarne i vivai. Ma il successo di questo frutto non è ancora trovato eguali in quello dell'altro prodotto, che resta soprattutto legato ad un uso ornamentale.

Originaria dell'America meridionale dove vegeta spontanea in una vasta area compresa fra il Brasile, l'Uruguay e il Paraguay la feijoa è diffusa anche nelle aree a clima temperato e subtropicale della Florida, della California, della Nuova Zelanda e in quasi tutti i Paesi rivieraschi del Mediterraneo.

«Nel nostro Paese — dichiara il dottor Claudio Martino della Federazione regionale degli agricoltori piemontesi — essa è presente da molto tempo in tutte le zone coltivate ad agrumi e in non pochi giardini siciliani, calabresi, campani e della riviera ligure dove più che la coltivazione vera e propria la pianta è stata ed è ancora considerata solamente sotto l'aspetto ornamentale».

Meno esigente degli agrumi perché tollera anche i periodi di siccità e può resistere a moderate temperature sotto lo zero, la pianta è tuttora sensibile ai climi che scendano sotto meno 5-7 gradi.

A queste temperature o peggio a temperature inferiori, le piante soffrono e dopo la caduta delle foglie possono addirittura morire.

Più sensibili sono i frutti che a temperature di meno due gradi non diventano più commerciabili.

«Le aree in cui la specie può essere redditiziamente coltivata — prosegue il dottor Martino — sono le stesse in cui vegetano l'ulivo e il mandarino. E' possibile però che tentativi di impiantarla sulla collina torinese particolarmente esposta a Sud come quella del versante chierese diano risultati positivi sempre che l'impianto non incontri subito i climi registrati negli ultimi due anni».

«Esperimenti relativi ad impianti più diffusi di feijoa sono allo studio di un gruppo di agricoltori particolarmente interessati al mercato che può derivarne e che com'è noto si è rivelato aperto all'introduzione di tutti i frutti che non sono tradizionali — conclude l'esperto — La citazione dell'actinidia come quella dell'avocado o della papaja è del tutto superflua per indicare l'evoluzione dei gusti alimentari e forse anche delle mode».

Niente dunque può stupire che anche la feijoa, un frutto sinora rimasto del tutto minoritario nel novero dei nostri dessert, possa sollecitare l'interesse di chi ha sino realizzato buoni guadagni con la coltivazione di altri frutti esotici.

Gianni Stornello

Varato ieri da Chirac il nuovo sistema audiovisivo

SI SPEGNE «LA CINQ» PER BERLUSCONI AVVENTURA FINITA?

PARIGI — L'avventura della Cinq, la prima rete commerciale franco-italiana pare finita. Il primo ministro Chirac, come aveva promesso al momento della sua elezione, è riuscito a far varare ieri un progetto di legge sulla riforma del sistema audiovisivo che, benché atteso, avrà forti contraccolpi pratici e politici. Mitterrand ha già espresso il suo malcontento per questa azione del nuovo governo di centro-destra, gli operatori del servizio pubblico tv sono in allarme, e Silvio Berlusconi e i suoi soci francesi hanno intenzione di intraprendere una maxi-battaglia legale, e in ogni caso il risarcimento per l'annullamento di un contratto di 18 anni sarà molto pesante.

Il progetto approvato ieri dal Consiglio dei ministri, presentato dal ministro della Cultura e della Comunicazione François Leotard, è composto da ben 80 articoli e prevede in particolare l'annullamento della concessione a Silvio Berlusconi e Jerome Seydoux della prima rete televisiva privata La Cinq; stessa sorte per la rete musicale La Six. Annullati anche i contratti d'affitto per i canali del satellite francese di televisione diretta «Tdf-1»; un contratto per l'affitto di due dei quattro canali era stato firmato tre giorni prima delle elezioni legislative del 16 marzo dal Consorzio europeo, recentemente costituito da Silvio Berlusconi, Jerome Seydoux, l'inglese Robert Maxwell e il tedesco Leo Kirch. Un terzo canale era stato attribuito alla Cinq al momento del contratto di concessione, nel novembre scorso.

Altra modifica importante, e che ha già suscitato numerose polemiche e scioperi, è la privatizzazione di «Tf-1», la prima rete televisiva. Il capitale diventerà per il 50 per cento di una società privata, il 10 per cento sarà riservato ai dipendenti e il 40 per cento rimarrà pubblico. Secondo il progetto, il servizio pubblico sarà assicurato dalla seconda e terza rete, Antenne 2 e FR3, quello privato da Tf-1 e dalla Cinq, che verrà anch'essa messa in appalto.

Berlusconi: «Chi porta la croce non ha voglia di cantare»

La Fininvest, la finanziaria del gruppo Berlusconi, ha così commentato: «Il progetto di legge che il consiglio dei ministri francese sottopone all'approvazione del Parlamento non costituisce per quanto concerne i punti relativi alla concessione de la Cinq e canali satellite una novità rispetto a quanto già da tempo anticipato. Esso riprende del resto tendenze espresse nel corso della campagna elettorale dalla coalizione oggi al governo. La Fininvest ne prende atto ma ciò nonostante nutre piena fiducia nel vaglio critico del legislatore francese rispetto a una proposta dell'esecutivo che non trova reali giustificazioni e non risponde ad alcun pubblico interesse».

«Va ricordato — prosegue la nota — che il consiglio di Stato francese con la sentenza dello scorso aprile ha riconosciuto la piena legalità dell'operato del precedente governo con riguardo alla procedura di rilascio della concessione a la Cinq nonché la conformità delle relative clausole e condizioni ai principi e alle norme del diritto amministrativo e contrattuale francese. In questa situazione l'eventuale ritiro unilaterale della concessione da parte dello Stato assumerebbe un significato esclusivamente politico inconciliabile con la natura del rapporto fra cittadino e Stato che per definizione deve essere improntato alla certezza dei rapporti giuridici e alla unicità e continuità delle istituzioni».

«Non riteniamo — conclude la nota — che il Parlamento francese specie nel contesto internazionale possa mettere in discussione questi principi cui giustamente attinge l'immagine della Francia quale storico e riconosciuto Stato di diritto».

NEGOZI E ARTIGIANI RISCHIO DI PARALISI

Una percentuale piuttosto consistente di aziende artigiane, che in talune realtà locali si aggira intorno al 20 per cento, rischierebbe di cessare l'attività con gravi riflessi sulle prospettive occupazionali, a fronte della prevedibile impennata del canone di locazione. Per questo motivo la Confartigianato chiede un provvedimento legislativo a carattere d'urgenza per tamponare gli effetti della recente sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittime le norme sul rinnovo delle locazioni. Un milione di imprese artigiane e commerciali e di studi professionali — ha sottolineato il presidente della Confartigianato, Germozzi, aprendo i lavori del seminario organizzato presso la sede dell'Abi — è stato improvvisamente costretto ad affrontare, con un anticipo di diversi anni, un problema grave che compromette le condizioni di continuità delle imprese.

SGRAVI FISCALI '87 PROMETTE VISENTINI

E' probabile che nel 1987 ci sia una nuova riduzione delle imposte dirette (Irpef e Ilor), per eliminare dalla pressione fiscale gli effetti dell'inflazione, il cosiddetto «fiscal drag». La buona notizia è stata data dal ministro delle Finanze, Bruno Visentini, che ha lasciato intravedere la possibilità di nuovi sgravi fiscali per l'87.

LA CONFINDUSTRIA E I CONTRATTI

«Le opportunità economiche e la necessità di una politica di sviluppo spingono le parti sociali a comportamenti coerenti e ad opzioni finalizzate alla competitività del sistema e all'allargamento della base produttiva». Con queste parole il consiglio direttivo della Confindustria ha riconfermato ieri la posizione degli imprenditori di fronte ad una stagione contrattuale chiamata a «rafforzare il quadro nel quale si è rispecchiato l'accordo del maggio scorso».

FISCALIZZAZIONE SI' ALLA PROROGA

Con 353 voti favorevoli, 70 contrari e due astenuti la Camera ha approvato, in prima lettura, il decreto che proroga al 30 novembre 1986 la fiscalizzazione degli oneri sociali e degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno. Il provvedimento passa ora al Senato per la definitiva ratifica.

FINANZIARIA '87 ECCO I «PALETTI»

La commissione Bilancio del Senato ha approvato all'unanimità un documento di indirizzo per la riforma dell'impostazione e delle procedure di discussione della Finanziaria e del bilancio dello Stato. Il testo del provvedimento è sostanzialmente convergente con quello approvato l'altro ieri dalla Camera.

L'ANNO SCOLASTICO SARA' PIU' BREVE

Sì all'anno scolastico «corto» e delega ai singoli istituti per la scelta tra trimestri o quadrimestri: questi i punti principali della riforma del calendario scolastico varato ieri dalla commissione Istruzione della Camera in sede legislativa. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato.

PER I GRAFICI VIA TRATTATIVE

Si sono aperte nel pomeriggio di ieri a Roma, superando così le difficoltà che avevano fatto rinviare l'incontro tra le parti in programma per l'altro giorno, le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei 140 mila grafici ed editoriali. Le segreterie dei sindacati di categoria della Filis-Cgil, Fis-Cisl, Filsic-Uil hanno messo in rilievo in un comunicato «l'importanza dell'avvenimento per la categoria e per l'intero movimento sindacale impegnato in una difficile stagione di rinnovi contrattuali».

Sino a domani

ATTENTI AI TRENI SCIOPERANO I FERROVIERI DELLA FRANCIA

ROMA — A causa di uno sciopero del personale delle ferrovie francesi in vigore dalle ore 20 di ieri sera, fino alle ore 8 di domani, venerdì 13 giugno, alcuni treni da e per la Francia subiranno parziali modifiche.

Lo hanno reso noto le Ferrovie dello Stato precisando che in particolare saranno limitati a Ventimiglia il treno 541 Milano-Nizza; Venezia-Nizza, Milano-Marsiglia, Roma-Irun, Roma-Port Bou, Milano-Nizza del giorno 12; inoltre i treni 249 per Roma e 4946 per Milano partiranno dalla stazione di Ventimiglia.

Saranno inoltre limitati al confine per la notte del 12 il treno Roma-Nizza e per il giorno 13 partiranno da Ventimiglia per Roma i treni 249 e 349.

In tutta la Francia l'agitazione cesserà venerdì mattina, ma sembra, che i ferrovieri del dipartimento delle Alpi Marittime siano decisi a prolungarla fino a sabato.

In tal caso, la situazione non tornerebbe normale che nelle prime ore del prossimo 14 giugno.

■ **Aeroporti.** I lavoratori della società Aeroporti di Roma attueranno uno sciopero di 24 ore venerdì 20 giugno in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo del loro contratto integrativo. Lo hanno annunciato ieri, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Roma, i responsabili delle federazioni trasporti della Cgil (Filt), Cisl (Fit) ed Uil (Trasporti) i quali hanno anche confermato le trenta ore di astensioni dal lavoro articolate dei lavoratori dell'Alitalia e dell'Ati, da attuarsi entro il 20 giugno in base alle decisioni prese a livello regionale, già decise nei giorni scorsi sempre in seguito all'interruzione dei negoziati sui contratti integrativi aziendali.

«Se l'Alitalia e l'Intersind manterranno le loro pregiudiziali — ha detto il segretario generale aggiunto della Filt-Cgil, Sergio Mezzanotte — l'estate del trasporto aereo italiano sarà particolarmente calda».

■ **Trasporto marittimo.** Nel settore dell'intermediazione del trasporto marittimo è stata costituita a Genova la «Luigi Serra Holding». La finanziaria che ha capitale sociale di 1,5 miliardi controlla sei società di agenzia marittima, spedizioni internazionali e brokeraggio.

Gli esponenti Fiat in Commissione alla Camera

ROMITI: «COSI' INTENDEVAMO SALVARE L'ALFA SENZA VOLERLA COMPRARE»

ROMA — «La Ford ha fatto un'ipotesi di acquisto dell'Alfa Romeo mentre la Fiat ha fatto un'ipotesi di accordo di joint venture che lascerebbe l'Alfa Romeo nelle mani dell'Iri senza modificare l'essenza della società. L'ipotesi di intervento della Fiat è stata elaborata su richiesta dell'Alfa Romeo: i contatti iniziarono nel novembre dell'anno scorso ma il 20 maggio di quest'anno il presidente dell'Iri Prodi comunicò all'amministratore delegato della Fiat, Romiti, che era intervenuta una ipotesi di intesa con la Ford. Il progetto elaborato dalla Fiat per l'intervento nell'Alfa esisteva prima della trattativa tra la società dell'Iri e la Ford ed esiste tuttora, ma la Fiat non è disposta a trattare contemporaneamente con la casa americana».

Queste in sostanza le spiegazioni che l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti e l'amministratore delegato della Fiat Auto Vittorio Ghidella, hanno dato alla commissione Bilancio e Partecipazioni Statali della Camera che li aveva convocati per la vicenda Alfa-Ford.

Romiti e Ghidella hanno raccontato alla commissione come è nata l'ipotesi di un accordo Fiat-Alfa Romeo facendo tutta la storia della vicenda, dal primo contatto dell'11 novembre con l'amministratore delegato dell'Alfa Romeo, Tramontana; al 22 aprile scorso, data in cui si giunse alla stesura di una traccia di proposta di collaborazione, sulla quale — ha detto Romiti — Tramontana aveva manifestato il suo assenso. Venne perciò fissato un appuntamento tra Romiti e Prodi per il 21 maggio, ma la sera prima il presidente dell'Iri comunicò all'amministratore delegato della Fiat che era stata nel frattempo raggiunta l'ipotesi di accordo con la Ford. Solo allora — ha ribadito Romiti — abbiamo saputo delle trattative tra Alfa e Ford. «L'ipotesi comunque — ha spiegato — esiste ancora e siamo disposti a riprendere il discorso nel caso in cui non andasse in porto la trattativa con la Ford».

Romiti e Ghidella hanno poi illustrato i termini della ipotesi di accordo con l'Alfa Romeo: per lo stabilimento di Pomigliano era prevista la costituzione di una «joint-venture» paritetica tra Alfa e Fiat per la produzione di 300 mila vetture all'anno derivate da progetti «tipo 2» e «tipo 3» di cilindrata 1500-1800 cc e 2.000 cc. Metà di queste vetture verrebbero caratterizzate dall'Alfa, e ne porterebbero il marchio, e l'altra metà avrebbero il marchio Lancia.

I vantaggi sarebbero quelli della comunanza di produzione e delle economie di scala. Verrebbe probabilmente abbandonato il motore «boxer» per ragioni di carattere tecnico e al suo posto verrebbe utilizzato un motore Fiat.

La responsabilità operativa verrebbe attribuita alla Fiat. I livelli occupazionali di Pomigliano non verrebbero intaccati tanto e si potrebbe giungere al risanamento nel giro di un anno e mezzo.

Il presidente della commissione Bilancio Cirino Pomicino ha messo in risalto il fatto che «prende sempre più corpo l'ipotesi di una trattativa con la Fiat che anzi appare più concreta e dettagliata di quella avviata con la Ford». Disorientato il capogruppo socialista Maurizio Sacconi che ha dichiarato: «Siamo venuti per una audizione sulla trattativa Alfa- Ford e ci troviamo di fronte ad una trattativa Alfa-Fiat». Il repubblicano Pellicano ha ammesso che il Parlamento «non era ancora a conoscenza che la trattativa Fiat-Alfa era giunta sino a questo punto». Il comunista Eugenio Peggio ha osservato come «finalmente la Fiat si dice disposta ad esaminare una soluzione per l'Alfa Romeo». Ma si chiede: quali sono le ragioni che hanno indotto la Fiat a mutare posizione? Quando è stato deciso di avviare una trattativa e a quale livello?

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 4/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lanusei 50; FIRENZE, viale Matteotti 34; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 5; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 5; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 3600 la riga. Rubrica 5 operai/impiegati L. 1600, tecnici L. 2300 dirigenti L. 2900. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 1800. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo casella è di L. 350 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2166 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola: Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2 ipoteca, massimo L. 30 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.

FINCOTEX
771.0626 - 749.6203, corso Francia 15.

A.A.A. FINDOMUS a tasso agevolato 10% fisso prestiti 3/300 milioni a dipendenti commercianti professionisti. Mutui per acquisto casa. Tel. 650.3145/48.

A.A.A. SENZA tante storie soldi subito concediamo a dipendenti commercianti artigiani. Con discrezione. Tel. 011 650.3981.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti industriali. Tel. 011 830.560.

A.A. ANCHE senza garanzie in 48 ore fiduciari sino L. 30 milioni in 10 giorni ipotecari sino L. 200 milioni tasso dal 15%. Visite a domicilio G.B.I. 548.594.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.

FI.SE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4378 - 521.4400. Serietà, immediatezza.

A dipendenti finanziamo in un'ora L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.250 senza spese anticipate né ipoteche. Telefonare 838.6449 - 810.600.

A impiegati [illegible] in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 813.020 - 811.004.

FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche a breve termine. Tel. 756.115.

FIN CONSULT finanziamenti ipotecari e fiduciari. Consultateci per ogni esigenza. Piazza Adriano n° 11, tel. 447.1138.

FINANZIAMENTI fiduciari immediati da 2 a 100 milioni senza perdite di tempo e senza problemi. Tel. 531.660 - 518.970.

FINANZIAMO da anni alle migliori condizioni distinguendoci per serietà rapidità e chiarezza. Informatevi bene da noi non costa nulla ed avrete gradite sorprese. Fipal, via Garibaldi 59, tel. 518.290.

IL tempo è denaro. Cosa aspetti? Tesa Investimenti finanzia rapidamente operai, impiegati, commercianti. Telefonare al 650.3009.

PRESTITI
in 48 ore. Se.Pi.Fin. via Cassini 70 (zona Ospedale Mauriziano). Tel. 580.636 - 580.756. Fiduciari-ipotecari sino a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

SOCIETA' cerca finanziatori per sconto portafoglio clienti. No finanziarie. Scrivere: «Publikompass 353 — 10100 Torino».

SUBITO a tutti senza tante storie prestiti qualsiasi importo. Mutui senza ipoteca. Geo. V. & V. Collegno, tel. 780.4165.

1.500.000 a dipendenti improrogabili in giornata. Altre forme di credito, nessun anticipo. Fipal 618.[illegible] - 838.472.

3 Aziende, negozi

A. DI SALVATORE 587.153 - [illegible] corso Turati 13/D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.

ACQUISTO bar in Torino o 1° cintura possibilmente orario corto pagando quasi interamente in contanti. Tel. 521.4780.

ARREDO bagno primaria azienda di 40 anni grosso utile annuo ampi locali e depositi cede. Studio C.L., tel. 580.056.

BAR a conduzione famigliare angolare vende urgentissimo motivi salute incasso L. 1 milione 300 mila al giorno prezzo interessante. Tel. 383.098.

BAR centralissimo orario corto incasso L. 500 mila giorno cedo anticipando L. 60 milioni. Tel. 548.231.

BAR di prestigio zona centro angolare incasso L. 2 milioni 500 mila al giorno dimostrabili cedesi anticipando L. 300 milioni. Si esaminano permute. Tel. 380.810.

BAR super angolare stoi cotti zona Stadio incasso L. 1 milione al dì cedo anticipo L. 70 milioni. Tel. 548.231.

BAR super centralissimo incasso L. 700 mila al dì su intenso passaggio cedo L. 80 milioni anticipo. Tel. 531.2272.

BAR super centrale forte passaggio buon incasso affitto mite chiusura serale lunghe dilazioni. Tel. (011) 332.068.

BAR super con alloggio zona Statuto incasso L. 300 mila al dì cedo ad esperti L. 30 milioni anticipo. Tel. 531.2272.

BAR super prestigioso zona Crocetta incasso L. 1 milione 500 mila al dì cedo anticipo L. 60 milioni. Tel. 548.231.

BAR super via Cernaia incasso L. 700 mila al giorno orario corto cedo L. 250 milioni. Tel. 548.231.

BOUTIQUE definitiva angolare zona corso Francia giro d'affari L. 300 milioni anno dimostrabili vendesi. Tel. 380.810.

CALZATURE zona Lucento piccolo: nuovo arredo anche senza merce cedo prezzo affare L. 22 milioni. Tel. 580.055.

CARTOLIBRERIA giocattoli S. Rita ampia 3 vetrine 7 milioni incasso mensile ottimo utile Pistone. Tel. 506.365.

CEDESI autorimessa pubblica ottima posizione buon avviamento. Tel. 304.460.

CRAIM Liguria minimarket alimentari gestione 20ennale alta fatturato dimostrabile loro utili. Tel. 445.496.

CRAIM 445.[illegible] cede favoloso bar zona commerciale con dehors e alloggio soprastante anticipo L. 35 milioni, affarone.

CRAIM 445.496 cede latteria gestione 14 anni richiesta L. 35 milioni stabiliti incassi L. 300 mila al dì. Affare.

CRAIM 445.496 cede bar pizzeria in Borghetto anticipo L. 30 milioni alto fatturato arredo nuovo e alloggio.

DOLCIUMI minuto ingrosso Mercati Generali avviamento pluriennale buon incasso cede Frana, telefono 546.129.

DROGHERIA dolciumi centralissima angolare 4 vetrine 80 mq adatto altre attività grosso giro affari. Pistone 506.365.

GERENZA offro bar birreria paninoteca zona Porta Nuova arredo ottimo stato cauzionando L. 20 milioni. Tel. 447.1331.

GERENZA ristorante pizzeria albergo do cauzionando a persone qualificate possibilità acquisto affare. Tel. 445.496.

INGROSSO materie prime pasticceria alimentari incasso L. 500 milioni annui incrementabili cede Frana tel. 521.4020.

MACELLERIA su mercato Barriera Milano arredo completo e nuovo alto incasso per ritiro cedo. Tel. 580.055.

NEGOZIO bigiotteria zona Crocetta utile annuo L. 40 milioni adatto 1 persona cedo L. 43 milioni. Tel. 548.231.

PER raggiunti limiti di età cedesi società operante ramo finanziario, elevati utili dimostrabili, trattative dirette. Richiesta L. 70 milioni. Scrivere: «Publikompass 374 — 10100 Torino».

SPORT caccia pesca negozio ben avviato vendesi a privato attrezzatura licenze avviamento L. 35 [illegible] fondi ecc. Tel. 682.137 - 635.130.

STELLA via Paolini 22 - 447.4802 pasticcio zona Francia buon giro affari richiesta L. 55 milioni minimo anticipo.

STELLA via Paolini 22 - 447.6280 cartoleria zona Centro forte giro affari richiesta L. 70 milioni anche dilazioni.

STELLA 447.4802 negozio casalinghi angolare tabella XIV mq 100 minimo anticipo richiesta L. 40 milioni anche vuoto.

STELLA 447.6280 ingrosso bigiotteria negozio forte giro affari 2 vetrine mq 100 richiesta L. 60 milioni adatto soci.

TABACCHI minuteria centrale levata L. 8 milioni 500 mila, modernamente arredata cede Frana 521.2020.

TABACCHI pregiati zona Stadio incasso annuo L. 540 milioni, moderna, buon utile cede Frana 521.4012 - 521.4020.

TABACCHI profumi minuteria moderna vasto retro incasso annuo L. 600 milioni. Buon utile cede Frana 521.4012.

TABACCHI Stadio bellissimo, levata L. 11 milioni elevato guadagno minuteria cede. Tel. 548.231.

TABACCHI Tolocalcio levata L. 14 milioni. Garantiti netti L. 75 milioni annui cede Frana 52.14.012.

TABACCHI zona corso Vittorio levata L. 7 milioni 500 mila utile annuo L. 70 milioni cedo. Tel. 548.231.

(continua)

Accordo fra i partiti di maggioranza al Senato

AFFITTI, PIU' 25 PER CENTO

STANZIATI 120 MILIARDI PER ACQUISTO DI CASE

ROMA — [illegible] riforma dell'equo canone comincia finalmente a marciare. Ieri i partiti della maggioranza hanno [illegible] un accordo al Senato: dopo una riunione di un paio d'ore i [illegible] sottoscritto un'intesa [illegible] alcuni punti da introdurre nel disegno di legge del governo.

AUMENTI — L'aumento massimo dei canoni non potrà essere superiore al 25 per cento annuo (nei Comuni [illegible] di sopra dei 20 mila abitanti) rispetto all'affitto precedente.

«FONDO SOCIALE» — E' stato deciso che potranno [illegible]gervi [illegible] famiglie con un reddito al di sotto [illegible] 17 milioni. [illegible] rastrellare i 120 mil[illegible] ritenuti necessari, i partiti della maggioranza hanno ipotizzato che questo «fondo sociale» possa attingere ai [illegible]di Gescal, nella misura del sei per cento (la Gescal infatti, secondo alcuni calcoli, può contare [illegible] circa 200 miliardi l'anno). [illegible] di patti in deroga, i canoni potranno aumentare del 15 per cento se il proprietario rinuncerà alla disdetta del contratto o accetterà l'uso [illegible] del [illegible].

SFRATTI — Su questo [illegible] particolar[illegible] delicato, è stata raggiunta una soluzione di compromesso: nei Comuni ad alta tensione abitativa, nel caso in cui esista già un [illegible] esecutiva, si stabilirà una particolare graduazione [illegible] decreti di sfratto. Tale graduazione [illegible] da apposite commissioni costituite presso [illegible] prefetture.

COMMENTI — Secondo il socialista Castiglione, che più di ogni altro aveva [illegible] «forti perplessità» nei giorni scorsi sull'entità [illegible] aumenti, l'intesa raggiunta costituisce *un soddisfacente punto di equilibrio tra l'esigenza di liberalizzazione del mercato e quella di una graduazione* [illegible] *aumenti che* [illegible] *determini un* [illegible] *appesantimento dell'inflazione*». Il parlamentare ritiene particolarmente importante la costituzione del «fondo sociale» che viene incontro [illegible] esigenze dei ceti meno abbienti, e sottolinea che il contenimento degli aumenti entro un massimo del 25 per [illegible] annuo è stato deciso sulla base di una proposta del psi. Il socialdemocratico Pagani ritiene che q[illegible] accordo «*con gli ultimi ritocchi apportati, è certamente idoneo a rilanciare il mercato dell'affitto senza penalizzare gli inquilini oltre una certa misura*».

Pagani e Castiglione hanno detto di ritenere che la riforma dell'equo [illegible] possa essere approvata prima delle ferie estive dal Senato. Più prudente il liberale [illegible] il quale, pur commentando positivamente l'accordo, ha detto: «*Io faccio come San Tommaso. Finché non* [illegible] *credo*».

Maurizio Pagani

Attilio Bastianini

«LA RIFORMA PENSIONI COSTA TROPPO»

Il parere della commissione tecnica

ROMA — La riforma delle pensioni costa troppo. Mentre il ministro [illegible] Tesoro [illegible] lavorando alla legge finanziaria per l'87 cercando di arginare i conti in rosso, e si ripetono gli appelli del governatore di Bankitalia sulla necessità di [illegible] il [illegible]cit pubblico, anche [illegible] riforma delle pensioni potrebbe essere al centro di notevoli «tagli» di spesa.

«*Il progetto di riforma del sistema pensionistico, con riferimento al bilancio pubblico nel suo complesso, sembra produrre un aumento del disavanzo sia nel primo decennio* [illegible] *a regime. A questo risultato contribuisce la perdita del gettito fiscale connesso con lo sviluppo dei fondi integrativi di pensione*». E' questo uno dei rilievi che il professor [illegible] Gerelli, presidente della commissione tecnica per la spesa pubblica presso il ministero del Tesoro, ha avanzato ieri durante un'audizione alla commissione [illegible]cio della Camera.

La commissione Gerelli ha avanzato ai componenti [illegible] bilancio alcune proposte di modifica [illegible] [illegible] riforma, tra i quali la riduzione degli [illegible] limiti di reddito ai quali subordinare le integrazioni al minimo; la modifica [illegible] [illegible]me di reversibilità delle pensioni che dovrebbero essere mantenute solo nel caso in cui il superstite non abbia altra fonte di reddito; l'aumento dopo il 1990 con «graduale e lento innalzamento» dell'età pensionabile. Proposte che devono [illegible]sere approfondite.

COSSUTTA, DIRIGENTI PCI, ALL'ATTACCO «SIGNORI, LE CRITICHE A BERLINGUER ANDAVANO FATTE QUALCHE ANNO FA»

ROMA — Armando Cossutta, il dirigente filosovietico del pci, recentemente escluso dalla direzione del partito, torna all'attacco: interviste, discorsi, interventi sui mass-media. In una intervista rilasciata oggi al quotidiano di Napoli «Il mattino», Cossutta nega che quello che sta facendo in questi giorni sia «un'iniziativa frazionistica», poi però rivolge una serie di dure critiche al partito e attacca due leaders riformisti del pci: Napolitano e Pajetta.

Dicendosi «lieto» che Napolitano sia andato a Mosca, Cossutta polemizza con le affermazioni di quest'ultimo riprese da alcuni giornali: «Più che ai comunisti sovietici, Napolitano dovrebbe spiegare meglio alcuni concetti ai comunisti italiani. Per esempio il concetto secondo cui noi, comunisti italiani, siamo 'con' l'Occidente: che il pci operi 'in' Occidente è cosa ovvia, ma che esso stia 'con' l'Occidente mi pare una forzatura difficilmente accettabile».

Cossutta fa quindi riferimento all'affermazione di Pajetta secondo cui le tesi di Berlinguer sull'ombrello protettivo della Nato e sulla fine della spinta propulsiva dell'Urss sarebbero state «infelici». Cossutta si dice lieto «che Pajetta lo dica. Peccato che esprima il suo dissenso un po' tardi perché la prima frase di Berlinguer ha determinato guasti enormi, disorientando grandi masse, e la seconda è stata oggetto di un dibattito acceso per ben 2 congressi».

Nella base del partito Cossutta ha ancora un largo seguito. [illegible] *esclusione dalla direzione* [illegible] *è stata «digerita» dai sostenitori. Lettere di protesta continuano a arri*[illegible] *al partito, circolano fra le sezioni, sono pubblicate su «Orizzonti», il quindicinale notoriamente vicino all'esponente del pci. E vengono anche organizzati convegni (l'occasione viene normalmente fornita dalla presentazione* [illegible] *libri) nei quali la protesta* [illegible]. *Tutto sembrerebbe* [illegible] *della creazione della prima* [illegible] *organizzata* [illegible] *pci:* [illegible] *parola, «corrente»,* [illegible] *a* [illegible] *Oscure sembra provocare anche paura.* [illegible] *frazionismo costò, nel* [illegible] *agli ideatori* [illegible] *rivista «Il Manifesto» la radiazione.*

Nominato ieri su proposta di Biagio Agnes

ANTONIO GHIRELLI NUOVO DIRETTORE DEL TG2

[illegible]OMA — Antonio Ghirelli è il nuovo direttore [illegible] «Tg2». Lo ha nominato [illegible] il consigli[illegible] [illegible] amministrazione della Rai, che [illegible] è riunito sotto la presidenza [illegible] Sergio Zavoli, su proposta del direttore generale Biagio Agnes. Antonio Ghirelli è nato il 10 maggio 1922 a Napoli, città nella quale ha studiato fino al quarto anno [illegible] giurisprudenza.

[illegible] lavorato per la [illegible] a partire [illegible] 1943 proseguendo poi questa collaborazione anche con la televisione fino ad [illegible]. La sua prima opera l'ha [illegible]posta nell'ufficio prosa di Radio Napoli Libera, mentre l'im[illegible] più recente è una commedia, «Un borghese napoletano (processo a Benedetto Croce)», per [illegible] radio scritta con Sergio [illegible] e trasmessa da Radiodue.

Combattente partigiano ha avuto il suo primo [illegible] di rilievo nel [illegible] giornalisti[illegible] diventando [illegible] capo del quotidiano *La Repubblica d'Italia*, è poi [illegible] direttore del Calcio e ciclismo illustrato» (1957), di *Tuttosport* (1959), del *Corriere dello sport* (1961), di *Il globo* (1972) e di *Il mondo* (1975).

Nel 1978 è stato nominato direttore del servizio stampa della presidenza della Repub[illegible]. Dal [illegible] ad [illegible] è stato [illegible] del servizio stampa della presidenza del Consi[illegible]. Ha scritto anche diversi libri: «*Storia del calcio in Italia*», «*S*[illegible] *di Napoli*», «*Caro Presidente*», «*Effetto Craxi*», «*Il primo maggio* [illegible] *dieci addio*», «*Napoli per me*», «*Napoli italiana*». E' commendatore [illegible] Repubblica e presi[illegible] della fondazione «*Premio Na*[illegible]».

CHE COSA VA CAMBIATO? FRA I PARTITI E' SUBITO POLEMICA

ROMA — Contrastanti le reazioni [illegible] valutazioni della commissione tecnica sulla riforma [illegible] pensioni. Il presidente della commissione speciale [illegible] riforma, Cristofori (dc), e il relatore [illegible] progetto di legge, Sacconi (psi), hanno manifestato pareri [illegible] diversi. Segno che il cammino [illegible] riforma è ancora lungo e contrastato.

«*Molto soddisfatto*» [illegible] è detto Cristofori [illegible] [illegible] della commissione [illegible] E ha definito «*rilevante*» osservare che dopo «*lo sbriciolatura sui fondi integrativi, ci si è accorti che la maggiore riduzione di entrata per lo Stato deriva dalle previste agevolazioni fiscali*». Alcune cose devono essere cambiate, dunque, anche se non sarà facile trovare [illegible] accordo con i partners della maggioranza.

Da parte [illegible] Sacconi ha contestato [illegible]: «*Noi* — ha detto — [illegible] *la riforma e presto, accompagnando un contenuto di risanamento* [illegible] *sanatoria delle ingiustizie pregresse,* [illegible] *lo schiacciamento del 'tetto' che ha penalizzato le pensioni* [illegible] *1975 e il 1983*». Per questo, ha sollecitato «*la dc ad esprimersi con chiarezza superando l'estremismo rigoroso del ministro* [illegible] *Tesoro Goria e l'estremismo lassista dell'onorevole Cristofori*».

[illegible] la replica [illegible] quest'ultimo: «*Non riesco a valutare* [illegible] *affermazioni di Sacconi visto e considerato che la commissione tecnica ha smentito alcune parti fondamentali* [illegible] *sua relazione*».

e. l.

«L'HO AMMAZZATO IO ...MA NON VOLEVO»

Terry Broome rievoca l'omicidio di D'Alessio
Dubbi sul ruolo di Rotti, [illegible] suo ex «fidanzato»

MILANO — «*Mi dispiace moltissimo per la morte di Franco D'Alessio, niente di quello che mi ha fatto può giustificarla.* [illegible] *andata* [illegible] *da lui per uccidere*». Terry Broome, la fotomodella americana che due anni fa sparò contro il play boy romano, ha concluso così la sua deposizione [illegible] corte [illegible] che la giudica per omicidio premeditato. Appa[illegible] tranquilla, ha risposto per [illegible] ore, in inglese, alle domande poste in italiano prima dal presidente Cusumano, quindi [illegible] p.m. Marco Maiga e [illegible] avvocati. Davanti ai giudici è scorso il film di quei venti giorni di fine primavera trascorsi a Milano, dove la ragazza era giunta alla rincorsa del suc[illegible] come fotomodella, sulle orme della sorella minore, Donna Broome. Una esperienza di vita milanese breve e squallida. Dopo 26 anni vissuti male, sette nel pianeta degli allucinogeni, Terry credeva di [illegible] trovato la sicurezza in Giorgio Rotti, il giovane e ricco gioielliere [illegible] di primo [illegible] le [illegible] parlato di matrimonio. Poi, però, ecco [illegible]o D'Alessio che la calunniava e la umiliava davanti a tutti. Giorgio Rotti la lascia e per Terry la fine di quel breve «fidanzamento» significa il ritorno [illegible] disperazione, il crollo di ogni [illegible]ranza, l'omicidio di [illegible] [illegible] coltivava.

Franne [illegible] [illegible] morte di D'Alessio [illegible] il riferimento alla vittoria contro la droga grazie al carcere, Terry [illegible] ha dato l'impressione [illegible] recitare un copione più volte ripetuto. Non ci [illegible] state contraddizioni rispetto alle precedenti deposizioni, ma [illegible] rimaste zone d'ombra, non [illegible] chiarite nonostante i tentativi del presidente della corte e le domande del p.m. Maiga. Oggi sarà interrogato Giorgio Rotti, la cui versione dei fatti della notte del dramma non coincide con quella ribadita anche oggi in aula da Terry.

A PAVIA SCOPERTO UN DEPOSITO DI BIDONI VELENOSI

PAVIA — Scoperto [illegible] carabinieri un deposito abusivo con un'ottantina di bidoni contenenti sostanze chimiche sospette. La scoperta è stata fatta lungo l'argine del torrente Staffora, a Sud di Voghera, in direzione di Rivanazzano. I carabinieri hanno subito informato il Comune, l'Usl e le autorità giudiziarie. In giornata gli analisti dell'Usl effettueranno [illegible] primo esame [illegible] l'eventuale pericolosità del contenuto. I bidoni erano in parte interrati in una [illegible] di ghiaia, mentre alcuni [illegible] ammucchiati lungo il pendio argilloso del torrente, [illegible] fondo a via Santa Maria Bianca, alle porte di Voghera. L'area interessata si trova sul terreno demaniale del torrente Staffora, prospiciente la proprietà di Gaspare Stella, residente a Voghera in via I Maggio.

Il sindaco di Voghera, Bottiroli, ha immediatamente dato comunicazione del fatto alla giunta e l'assessore all'Ecologia, Franco Orazioli, ha predisposto una serie di sopralluoghi per completare ulteriormente le indagini condotte dall'autorità giudiziaria e [illegible] predisporre i necessari interventi urgenti di tutela dell'ambiente.

La nuova discarica abusiva segnalata dai carabinieri [illegible] trova nello [illegible] punto in cui erano stati sepolti, quattro anni fa, bidoni contenenti [illegible] chimiche di materie [illegible] per [illegible] fabbricazione di frigoriferi. I bidoni, poi asportati nel 1982, venivano puliti e i [illegible] di sostanze chimiche — altamente inquinanti [illegible] la [illegible] di [illegible] freon per la fabbricazione di frigoriferi — venivano gettati nello Staffora. I bidoni, che secondo la segnalazione [illegible] [illegible]ieri sarebbero stati portati nella [illegible] recentemente, pare comunque [illegible] contengano [illegible] stesse [illegible] chimica. [illegible] tratta [illegible] stabiliranno [illegible] i tecnici d'igiene.

Amedeo Lugaro

Il boss: «Non ho mai avuto una multa e la violenza non [illegible] parte della mia dignità»

PARLA MICHELE GRECO, IL «PAPA» MAFIOSO

E' accusato [illegible] 70 omicidi, [illegible] per delinquere, traffico di stupefacenti

[illegible] — «Due secoli di agricoltura e di sudore». Michele Greco ha spiegato a Palermo [illegible] giudici del maxiprocesso alla [illegible] le ricchezze della sua famiglia. Ac[illegible] [illegible] 70 omicidi, [illegible] anche per una sfilza di tentativi [illegible] omicidio, associazione per delinquere di stampo mafioso e semplice e traffico di stupefacenti, l'uomo indicato dai «pentiti» come il «papa» della mafia e presidente della [illegible] al vertice di Cosa Nostra, si è difeso con pacatezza, con ordine, senza perder la testa.

«Mi accusano? Ed io cercherò di rispondere — ha detto al presidente Alfonso Giordano —. Tutte le lettere anonime chi le ha scritte?». Michele Greco, 57 anni, ha affermato di non sapere cosa sia la mafia e ha sostenuto: «Non ho mai avuto neppure una multa. La violenza non fa parte della mia dignità». Un atteggiamento convincente in parte; un senso di smarrimento, in lui, per la valanga di accuse gravissime lanciate con veemenza soprattutto dai superpentiti Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno. Sui due, [illegible] ha detto: «Buscetta è un portavoce. Bisogna chiedere a lui e a Contorno chi ha ordinato di accusarmi. Non voglio fare ipotesi né pensieri». Un getto continuo di frasi, spiegazioni, nel difficile tentativo di una disperata autodifesa per [illegible] dal [illegible] buio [illegible] potrebbe portarlo ad un altro ergastolo dopo quello [illegible] [illegible]mente dalla Cassazione per il delitto Chinnici e quello nel processo di primo grado per l'omicidio di Pietro Marchese.

«So aspettare e so soffrire, ma sono sempre sereno. Per me la pace interiore è un bene inestimabile» ha anche detto aggiungendo di aver annotato in un diario molti particolari su alcune operazioni finanziarie. Ma del diario non c'è traccia negli incartamenti processuali perché non fu trovato durante le perquisizioni nel suo elegante alloggio nella borgata agrumaria di Croceverde Giardina. Lì nei pressi i carabinieri, tempo fa, credettero di aver individuato nascondigli sotterranei, passaggi segreti attraverso botole e ben presto si parlò dei «cunicoli della mafia» con un'evidente forzatura perché, come Gre[illegible]co ha adesso confermato «durante la guerra la cosiddetta città sotterranea dei Greco fu rifugio antiaereo per almeno mille persone». Un capitolo quindi sulla politica, sui rapporti (veri o presunti) con esponenti palermitani della politica, principalmente dc.

«Tutti dalle nostre parti hanno sempre votato "pu siguruzza", (per il signore, cioè per la dc) e mio fratello Salvatore per 40 anni si è interessato della dc». Altro Michele Greco non ha aggiunto, demandando pertanto al fratello tuttora latitante il ruolo politico per cui questi veniva addirittura chiamato «senatore». E le amicizie? «Con il ceto più alto della società siciliana. Dalla nostra proprietà Favarella sono passate tante persone illustri e perbene» ha dichiarato Michele Greco sostenendo che la chiave dei cancelli della proprietà era stata data a parecchi amici tra i quali il procuratore generale della Repubblica Emanuele Pili (in carica a Palermo a cavallo degli [illegible] e a [illegible] i quali il colonnello Giuseppe Russo, assassinato dalla mafia.

Un [illegible] all'unico figlio, Giuseppe, [illegible] anni, agli arresti domiciliari che anni fa produsse un film di cassetta [illegible] Bouchet [illegible] mezzo miliardo che [illegible] diede lui. «A mio figlio invece della carriera artistica — [illegible] lamentato — [illegible] le calunnie gli hanno fatto fare la carriera [illegible]».

Tra moltissimi inchini e [illegible] sequi, Michele Greco è tornato in [illegible] e nell'aula bunker il maxiprocesso ha [illegible] [illegible] i riflettori su questo perso[illegible]gio emblematico che per certi versi rappresenta un rebus (ma è possibile che [illegible] uomo così ricco ed influente sia davvero uno dei tentacoli della piovra?).

Sul pretorio è poi salito il pentito Vincenzo Sinagra il cui interrogatorio prosegue oggi. Ha ammesso la partecipazione ad otto omicidi e ha confermato tutte le accuse che aveva rivolto due anni fa al boss.

[illegible] Ravidà

Ormai è entrata nel vivo la c[illegible]elettorale

SPAGNA ALLE URNE GONZALEZ CONTRO TUTTI

Scontata la vittoria dei socialisti. Il dubbio riguarda l'eventuale riconquista d[illegible] maggioranza assoluta

MADRID — «[illegible] elezioni spagnole si presenta un solo partito, quello socialista»: *questa affermazione [illegible] vicepresidente del Consiglio Alfonso Guerra, braccio destro del primo ministro e leader socialista Felipe Gonzalez, sintetizza molto bene la situazione elettorale a poco più di una settimana dal voto e spiega perché anche [illegible] dei Psoe [illegible] che Gonzalez vincerà [illegible] elezioni del 22 giugno: l'unico dubbio che dovrà [illegible] sciolto dallo scrutinio delle schede è se il partito socialista spagnolo riconquisterà o no la maggioranza assoluta ottenuta nell'ottobre 1982, che gli ha permesso di governare indisturbato negli ultimi quattro anni.*

In questa situazione l'obiettivo realistico di tutti gli altri partiti che concorrono a queste elezioni non è di [illegible] ma di [illegible] di impedire al Psoe [illegible] assicurarsi altri quattro anni [illegible] dominio politico [illegible] Paese.

Quando Alfonso Guerra ha affermato che alle ele[illegible] si presenta un solo partito intendeva dire che [illegible] altri concorrenti del [illegible] sono «coalizioni [illegible] coalizioni», un assemblaggio di piccoli e medi partiti ai quali [illegible] aggregati, come è il caso della «sinistra unita», movimenti indipendenti di tutti i tipi, anche con programmi contrastanti, ed [illegible] difficile quindi che possano espri[illegible] linee politiche omo[illegible] alternative a quella del Psoe.

Alcuni partiti, come per esempio quelli del centro, «partito riformista democratico» di Miguel Roca e il «Centro democratico e sociale» [illegible] primo ministro Adolfo [illegible], non hanno un'identità ideologica propria, sono di recente costituzione e traggono origini da altri partiti o coalizioni (sempre dall[illegible] configurazione ideologica piuttosto sfumata) dissoltisi negli ultimi anni.

Felipe Gonzalez

L'opposizione [illegible] destra, la più consistente e temibile per il Psoe, è espressa da «coalizione popolare» formata [illegible] tre partiti: l'«Alleanza popolare» dell'ex ministro franchista Manuel Fraga Iribarne, il Partito liberale di Antonio Segurado, e il Partito democratico popolare di Oscar Alzaga.

Manuel Fraga Iribarne, pur ribadendo continuamente la sua fede democratica, [illegible] dimostra secondo gli osservatori così intransigente da suscitare un'[illegible] diffidenza nell'elettorato.

La Chiesa spagnola mantiene le distanze dal Partito democratico popolare di Oscar Alzaga e, anzi, ad evitare possibili equivoci, ha recentemente pubblicato [illegible] dichiarazione ufficiale in cui diffida qualsiasi movimento politico a sfruttare i nomi e i simboli della cristianità, probabilmente prevenendo una possibile intenzione del «Pdp» di aggiungere alla sua sigla il termine «cristiano» o «cattolico».

Se si considera che anche la sinistra si presenta con una coalizione di cui fanno parte due partiti comunisti, alcuni partiti «progressisti», movimenti [illegible] e pacifisti, carlisti e indipen[illegible] vari, e che al di fuori di questa coalizione concorre alle elezioni anche il partito comunista di Santiago Carrillo, [illegible] può ben giustificare l'affermazione [illegible] vicepresidente del Consiglio Alfonso Guerra.

Nonostante [illegible] scontata (almeno sulla carta) la vittoria [illegible] socialisti, [illegible] campagna elettorale si svolge in un clima di esasperate polemiche con violenti attacchi personali e senza rispa[illegible] di insulti. Tanto per fare [illegible] esempio, l'ex primo ministro Adolfo Suarez del «Centro democratico e sociale» (cui i sondaggi demoscopici attribuiscono finora risultati sorprendentemen[illegible]) ha detto che Alfonso Guerra «non sarà mai un "caballero"», cioè un gentiluomo, e Guerra ha risposto che Suarez sta conducendo «la [illegible] elettorale più sporca [illegible] tutte».

Tentato golpe contro Cory Aquino

COMPLOTTO A MANILA

Oggi doveva essere occupato il palazzo presidenziale. Le forze armate in stato di massima allerta

MANILA [illegible] — Le Forze Armate delle Filippine [illegible] state poste ieri [illegible] stato di allerta dopo [illegible] scoperta di un complotto organizzato dai sostenitori dell'ex presidente Marcos con [illegible] scopo di rovesciare l'attuale governo di Corazon Aquino.

Lo ha reso noto il generale Ramon Montano, comandante della regione militare di Manila, precisando che gli ispiratori [illegible] golpe intendevano occupare con la forza il palazzo presidenziale, la sede della televisione e [illegible] stazione radiofonica della Chiesa cattolica.

Il complotto, secondo il generale Montano, avrebbe dovuto [illegible] attuato nella giornata [illegible] oggi in occasione delle manifestazioni organiz[illegible] [illegible] il trentottesimo [illegible] niversario dell'indipendenza delle Filippine.

Per prevenire qualsiasi operazione terroristica durante [illegible] cerimonie, il genera[illegible] [illegible] Ramos, comandante delle Forze Armate, [illegible] decretato lo stato di allerta generale.

A vigilare sullo svolgimento dei festeggiamenti odierni a Manila, secondo il generale Montano, sono stati schierati diecimila uomini tra soldati e agenti di polizia.

I dirigenti dell'opposizione fedeli a [illegible] finora [illegible] hanno fatto dichiarazioni dopo l'annuncio della scoperta del complotto.

Questo presunto tentativo di golpe è la conferma [illegible] difficile situazione nella [illegible]le si trova il nuovo governo democratico filippino. Soprattutto l'avvicinarsi dell'inizio dei colloqui preliminari [illegible] pace [illegible] rappresentanti governativi e del partito [illegible] per porre fine alla guerriglia che dura nel Paese da 17 anni, [illegible] portando alla luce le contrastanti pressioni cui è sottoposta la presidente Corazon Aquino.

Da un lato c'è la Chiesa cattolica, la quale ritiene indispensabile l'impegno del governo per una amnistia generalizzata in modo da convincere i circa quindicimila guerriglieri del «Nuovo Eser[illegible] del Popolo» (NPA), l'organizzazione militare del partito comunista, ad abbandonare le armi.

Dall'altro ci sono i militari, che guardano [illegible] estremo sospetto alle [illegible] [illegible] del governo, temendo eccessive concessioni [illegible] du[illegible] i colloqui preliminari che nelle trattative di [illegible] vere e proprie. Se si giungerà ad [illegible] tregua nazionale [illegible] sei mesi, come chiede [illegible] signora Aquino, a trarne il maggior vantaggio sarà il go[illegible].

I guerriglieri potranno [illegible]dubbiamente consolidare le loro attuali posizioni, ma anche la signora Aquino avrà il tempo per rafforzare la sua popolarità.

L'ex presidente Ferdinand Marcos ha intanto smentito di essere disposto a restituire al governo di Manila oltre due miliardi di dollari per «comprare la propria tranquillità di spirito». La smentita è stata data da un collaboratore di Marcos con una telefonata dalle Hawaii, dove l'ex presidente risiede, alla redazione della «France Presse» di Washington.

Nel comunicato, l'ex presidente ha definito quelle informazioni «menzogne complete» che «fanno parte di un complotto del governo Aquino e di alcuni membri della stampa estera per distogliere l'attenzione del popolo dalla crisi provocata dalla confisca arbitraria delle proprietà private e delle stragi che verrebbero compiute nelle Filippine».

Juan David, uno stimato avvocato filippino, difensore in particolare di Benigno Aquino (il marito di Corazon Aquino, assassinato nell'agosto del 1983 all'aeroporto di Manila) e di numerosi esponenti comunisti, aveva dichiarato di aver ricevuto da Marcos un messaggio a proposito dei due miliardi di dollari.

SPRANCHE A CROSSROADS

Per il quarto giorno consecutivo sono continuati i sanguinosi scontri in Sud Africa, a Crossroads. I morti sono ormai 17 e i senzatetto 60 mila. I vigilantes neri danno la caccia ai rivoltosi anti-apartheid e neppure l'intervento dell'esercito sembra in grado di impedire la [illegible]

BEIRUT: ASSEDIO AI CAMPI PALESTINESI NESSUNA PIETA' PER I FERITI

BEIRUT — Una forza palestinese [illegible] mille [illegible] mini verrà inviata a Beirut per proteggere i tre campi profughi palestinesi nei dintorni della [illegible] [illegible]. Ciò rientra nel quadro [illegible] un piano di sicurezza organizzato dai siriani per porre fine alla guerra nei campi. Lo riferisce [illegible] quotidiano di Abu [illegible] «Al [illegible]» citando «fonti informate politiche» e precisando che la forza, formata da elementi dell'esercito di liberazione della palestina (pla) di stanza in Siria, ha avuto il compito di «confrontarsi con gruppi leali al presidente dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (OLP), Yasser Arafat».

Il piano è stato elaborato dopo i colloqui svoltisi a Damasco questa settimana ed organizzati dalla Siria.

Nell'attesa, continua intanto con immutata ferocia l'assedio ai campi. Ieri solo sette delle centinaia di feriti palestinesi, da giorni «intrappolati» all'interno del campo profughi di Bourj-Brajneh, hanno potuto essere evacuati. Con la mediazione dell'ambasciata iraniana, la «Croce Rossa» libanese ha potuto passare il [illegible] sciita-palestinese ed effettuare quella che è stata definita una «prova» per una più ampia [illegible]zione [illegible] evacuazione.

Mentre otto ambulanze, che avevano trasportato all'interno del campo anche medicamenti, e due vetture della sede diplomatica dell'Iran stavano lasciando Bourj-Brajneh, una nuova battaglia si [illegible] però scatenata nella zona.

Citando gli sciiti di «Amal», «Radio Beirut» ha detto che i palestinesi [illegible] [illegible] di sfruttare la tregua in atto per l'evacuazione per conquistare terreno.

Molte [illegible] dopo, [illegible] prima serata, le [illegible] parti in conflit[illegible] dallo scorso mese [illegible] [illegible] impegnate in duri scontri, nel frattempo allar[illegible] [illegible] campo di Shatila.

L'evacuazione di ieri ha avuto per promotore e supervisore M. A. Besharati, il vice-ministro iraniano degli Esteri, che [illegible] domenica si [illegible] in visita a Beirut-Ovest. [illegible] stesso è andato nella zona dell'aeroporto, confinante con quella dei campi, dove, da una «[illegible] operativa», ha seguito via-radio fin dall'inizio l'operazione.

L'evacuazione, che ha rischiato di finire male, è durata [illegible] tre ore e mezzo. Le otto ambulanze condotte hanno scaricato a Bourj-Brajneh [illegible] notevole quantità [illegible] medicamenti e sei medici iraniani hanno potuto visitare parecchi dei feriti che sono rimasti nel campo.

[illegible] situazione sul fronte della periferia Sud non [illegible] cenna a schiarirsi e il «leader» di «Amal», Nabih Berri, ha pubblicamente invitato la Siria a inviare una forza militare per dividere i [illegible]denti. «I fratelli siriani non possono continuare a limitar[illegible] a tenere riunioni» ha [illegible] [illegible] Berri.

«A questo punto, possiamo solo sperare in una nuova cessazione del fuoco per poter continuare l'evacuazione» [illegible] [illegible] il direttore dell'ospedale di Beirut, Bahig [illegible]. Egli aveva «ricevuto» poco prima i sette feriti trasportati dalla «Croce Rossa». Si tratta di tre giovani uomini e di quattro donne.

Nessuno di loro è in pericolo di vita.

Nonostante l'elezione di Kurt Waldheim

ISRAELE NON ROMPERA' I RAPPORTI CON VIENNA

[illegible] AVIV — *Il governo israeliano non ha per il momento alcuna intenzione di rompere le relazioni diplomatiche con Vienna a causa della elezione di Kurt [illegible]dheim alla presidenza de[illegible] Repubblica austriaca. Lo ha precisato il ministro degli Esteri Yitzhak Shamir.*

[illegible] noto, per esprimere il suo disappunto per l'ele[illegible] dell'ex segretario generale dell'Onu, il governo israeliano ha richiamato in patria il proprio am[illegible]re. Secondo Shamir, però, [illegible] è trattato di una «normale e naturale» reazione di natura diplomatica, che non prelude tuttavia [illegible] rottura dei rapporti.

[illegible] [illegible] dopo le accuse sui suoi presunti trascorsi [illegible] ha già provocato dimissioni a catena nel governo austriaco.

In [illegible] terreno lasciato da [illegible] suo antenato nel Texas è [illegible] scoperto [illegible] [illegible] giacimento petrolifero

CACCIA AD UN IGNOTO SUPER-EREDE IN INGHILTERRA POSSIEDE 3600 MILIARDI DI LIRE E NON LO SA

LONDRA — Forse si trova in Inghilterra l'erede [illegible] [illegible] valutata circa 3600 miliardi [illegible] lire. A sostenerlo è un esperto britannico in al[illegible] genealogici.

L'immenso patrimonio in [illegible] d'erede è frutto [illegible] petrolio [illegible] [illegible] da un terreno nel [illegible]

La storia di questa eccezionale eredità, al cui confronto impallidiscono le fortune dei più ricchi petrolieri texani, è una tipica storia da film western che sta appassionando tutti coloro che al di là e al di qua dell'Atlantico hanno la ventura di chiamarsi Humphries.

Era questo infatti il nome di un avventuriero, Pelham Humphries, che nel 1835 acquistò dal governo messicano (il Texas era [illegible] di proprietà del Messico) circa duemila ettari [illegible] terreno incolto per crearvi [illegible] ranch. Cinque anni [illegible] però il signor Humphries morì, ammazzato in [illegible] [illegible] in [illegible] saloon, proprio [illegible] in un film [illegible] stern.

Non aveva figli e non lasciò nessun erede diretto, cosa che al momento non preoccupò nessuno, dato che l'unica eredità che egli lasciava era un terreno incolto che non faceva gola a nessuno. Sarà solo più di mezzo secolo dopo, nel 1901, che in quel terreno, in località Spindletop, nella contea di Jefferson, verrà trovato uno dei più ricchi pozzi petroliferi del Texas.

Il pozzo fu ribattezzato «The great gusher» (il grande schizzo) data la potenza del getto di petrolio che fuoriuscì non appena la trivella raggiunse lo strato petrolifero.

Da quel momento, il pozzo ha continuato a produrre ben 30 milioni di barili l'anno, estratti dalla «Gulf» che continua a versare i diritti di sfruttamento in un conto senza intestatario depositato [illegible] una banca statunitense. Di soli interessi, il [illegible] produce circa [illegible] miliardi [illegible] [illegible] l'anno.

Naturalmente l'eredità fa gola a molti. [illegible] perché è [illegible] chiesto ad uno dei maggiori esperti [illegible] alberi genea[illegible] [illegible] britannici, Hugh Peskett, lo stesso che scoprì gli antenati irlandesi [illegible] presidente Reagan, [illegible] [illegible] gli [illegible] dell'avventuriero Pelham Humphries, che si ritiene possano trovarsi o in Gran Bretagna o nel Tennessee.

Nell'uno e nell'altro caso, se la ricerca si rivelerà fruttuosa, anche soltanto l'uno per cento di interessi sull'ingente capitale che il fortunato si troverà [illegible] ereditare sarà sufficiente perché l'ere[illegible] [illegible] ritirarsi a vita privata vivendo dei proventi di questo lucroso e inaspettato affare.

STAMPA SERA Giovedì 12 Giugno 1986

Il mago Simon Lanin «ghigliottinava» le vittime con un sortilegio

Qui a fianco, piazza Carlina, dove un tempo si svolgeva il mercato del vino

Torino e i «grandi»: le case raccontano... / 34

LE TRE VITE DELLA «CARLINA»

Piazza Carlo Emanuele II ospitava [illegible] pacifico mercato dei vini. Poi coi francesi arriva la ghigliottina, infine una statua «chiacchierata»

Un anfiteatro più [illegible] ancora che una piazza. Così il Borbonese, nel suo *Personaggi e fatti celebri (le vie e le piazze di Torino)*, stampato da Petrini nel 1978, definì quella [illegible] i torinesi chiamano familiarmente Piazza Carlina, che [illegible] Piazza [illegible] [illegible] II forse sembrerebbe troppo lungo. La definizione di *Carlina*, del [illegible] è entrata con gli anni nel cervello di tutti e le guide ufficiali stentano a indicarla con il nome vero.

Il duca sabaudo fu uno degli innovatori della città sotto il profilo edilizio e la piazza, comunque la si chiami, gli si confà: un magnifico spazio di luce, con ben quindicimila metri quadrati.

Giovanna Battista di Nemours, Madama Reale, la volle dedicata al duca suo [illegible] e forse non [illegible] [illegible] soddisfatta dalla denominazione semplice che subito le si diede, cioè la di *Piazza del Vino*, poiché fino al 1835, [illegible] [illegible] volte la settimana, vi si [illegible] il mercato dei vini, in [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] di venditori, ognuno dei quali, tracannati a scopo dimostrativo i primi bicchieri, si sbracciava nel decantare ad alta voce il proprio prodotto.

Nella piazza, non appena fu aperta, comparvero agli angoli quattro tettoie e un peso pubblico, ma quando si decise di sistemare al centro il monumento che onorasse Cavour, nel 1865, si fece piazza pulita, come si suol dire, e le tettoie furono abbattute.

Giovanni Duprè, fiorentino, è l'autore del monumento, alto metri 14,20, completato da dieci statue allegoriche. Il [illegible] per l'opera [illegible] [illegible] [illegible] napoletano Antonio Cipolla, ma il lavoro venne però commissionato al Duprè e non è agevole spiegare il perché. Al [illegible] civico ancora si conserva il progetto dell'artista partenopeo.

Quando fu quasi terminato, e già si annunciava l'inaugurazione, nelle case circostanti [illegible] affittati balconi e finestre per la cerimonia ma subito scoppiarono le polemiche: perché mai Cavour non ha i pantaloni? La domanda sembrerà da poco ma è seria e servì a suscitare bordate di critiche al Duprè.

«*Quale interesse avrebbero mai i pantaloni, le* [illegible] *e* [illegible]*, il soprabito di Cavour?*», si difese l'artista. E aggiunse, contrattaccando: «*Le statue di Cavour in pantaloni che si vedono a Milano e a Roma e altre che* [illegible] *in progetto, sono insignificanti*».

Il Duprè per Torino volle avvolgere lo statista nel panno funerario, dopodiché lo innalzò per la gioia dei colombi che sulla [illegible] e [illegible] spalle del Tessitore depongono ricami e, a meno che piova a dirotto, all'appuntamento non mancano mai.

Non solo non c'è casa, ma quasi non vi è pietra in piazza Carlina che non «racconti» un frammento di storia. La chiesa di Santa Croce suscitò pure discussioni per essere eccezionalmente «senza facciata», poi i torinesi si abituarono a vederla com'è. All'interno è conservata la «Deposizione» del Beaumont. Il vicino palazzo dei Conti di Guarene racchiude nella facciata un tocco del Juvarra. Il 20 aprile 1831, in questo edificio, morì Luigi Rolando, anatomista e fisiologo, noto per i suoi studi sul cervello.

La [illegible] arrivati gli occupanti francesi, nella [illegible] vantata rivoluzionaria ebbe il [illegible] fin troppo ovvio di *Piazza della Libertà* e nel bel mezzo si diede da fare il boia Gaspare Savazza.

La ghigliottina aveva la lama che stridendo scendeva sul collo del condannato fa[illegible] [illegible] [illegible] i quali, [illegible] [illegible] palazzi tutt'intorno, non sempre gradivano lo spettacolo che attirava invece una gran folla di curiosi.

Nessuno [illegible] trovato quel modo «gentile di dare allo [illegible]» suggerito al boia parigino in una curiosa lettera dello stesso J.F. Guillotin, che ha legato il proprio nome al lugubre marchingegno.

In piazza Carlina furono effettuate molte esecuzioni. In totale a Torino dal 1800 al [illegible] se ne [illegible] 423, di cui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aiutato [illegible] [illegible] lavoro da Filippo Bittenbender e poi da Nicodemo Pantoni, [illegible] quest'ultimo di un'intera famiglia di boia, e lo ritroveremo parlando [illegible] [illegible]. Quando [illegible] [illegible] la ghigliottina [illegible] tolta, lama e travi, smontati pezzo per pezzo, vennero portati in via provvisoria — ma vi rimasero a lungo, come spesso succede in certi casi — nel chiostro della Chiesa del Carmine.

Era tempo, del resto, di levarla di mezzo poiché ci si doveva scrollare di dosso la rivoluzione portata dai francesi, provvedere alla restaurazione e, un [illegible] po' di tempo dopo, fare largo a Cavour.

Dire [illegible] il [illegible] all'uomo di Stato venne concepito alto tanto da far dimenticare la sagoma [illegible] della ghigliot[illegible] — [illegible] qualcuno [illegible] — [illegible] [illegible] poiché l'8 novembre [illegible] quando fu inaugurato con grande solennità, alla ghigliottina non pensava più nessuno. Se la ricordavano solo gli storici considerando l'infinita capacità delle [illegible] a dimenticare, tutto e tutti, immancabilmente.

L'opera del Duprè, costata seicentocinquantamila [illegible] messe insieme con una pubblica sottoscrizione, non piacque [illegible] ai contemporanei. In una [illegible] critica, la rivista *Emporium* [illegible]: «*Volendo significare troppo (il Duprè n.d.r.) cadde nel trito, nel letterario e nell'oscuro; ognuno, che pur si sforzi d'intendere, scambia ad esempio il* [illegible] *funerario per una toga, e la figura del Diritto per quella di un rissoso uomo selvaggio. L'Italia in atto di levarsi da terra, per un'Italia inginocchiatasi dinanzi a Cavour*». Tutto un equivoco, dunque, e in effetti una guida turistica del 1909 spiegava che «*Cavour con la toga è un ritorno alla romanità più classica...*».

Quando venne soppressa la base [illegible] [illegible] [illegible] dava il monumento, fu ancor più facile avvicinarsi all'opera e i vandali ne approfittarono iniziando quell'opera di lenta demolizione che non solo non si è interrotta ma ha trovato, come [illegible] tanti altri monumenti, incremento in questi ultimi [illegible]. Fortuna che Cavour è irraggiungibile proprio per l'altezza, ché altrimenti sarebbe stato forse vittima di atti poco encomiabili, come quelli compiuti contro la statua di [illegible] lungo i «murazzi» del Po.

La lapide sulla facciata della casa in cui nacque Roberto d'Azeglio

Il monumento a Cavour e, sullo sfondo, la [illegible] di [illegible]

Simon Lanin, a due passi dalla piazza, [illegible] sortilegi...

«TI DECAPITO... CON UN COLPO DI MATITA»

Storie di [illegible] fatture, nefandezze e patti [illegible]

La comparsa di [illegible] Lanino nello scenario di piazza Carlina sembra potersi fissare al 1806. Il suo nome è francesizzato, e diventa Simon Lanin, in uno dei *Grimoires* conservati a Parigi, uno dei meno accessibili «ricettari» di invocazioni sataniche e di *fatture* per stipulare «patti con il diavolo», sull'esempio faustiano, e compiere «*nefandezze esecrabili contro qualsiasi essere*».

In quel periodo, secondo taluni autori soprattutto francesi, Torino pullulava di *negromanti* e non pochi sarebbero stati i delitti impuniti, inspiegabili appunto perché di matrice «magica».

Nato in quel di Piobesi, Lanin operava a Torino dove abitava non lontano dalla piazza, in una casupola, quasi una baracca, che oggi potrebbe collocarsi tra via Maria Vittoria e via Po.

Egli «*uccideva e rovinava con la magia nera*», manipolando statuette di cera o di terraglia con le sembianze delle persone da colpire, le trafiggeva o le buttava sul fuoco.

Fu Lanin a comporre un breve trattato, tredici paginette, sul modo di ottenere «*la distruzione di qualsivoglia* [illegible] *per mezzo di oggetti preziosi, soprattutto perle,* [illegible] [illegible] *con il pensiero esterno contro chicchessia*».

Se lo ricordiamo qui non è comunque per essere egli citato in un *Grimoire* ma per aver dipinto con forti pennellate un quadro con la veduta panoramica di piazza Carlina nel tempo in cui vi era la ghigliottina dove oggi c'è il monumento a Cavour.

Alla terrifica sagoma della macchina per esecuzioni capitali, Lanin sovrapponeva, come in uno stravagante collage, il ritratto, pure eseguito da lui, della persona «da giustiziare», ossia di colui o colei che, nelle sue intenzioni, era da distruggere. Recitava quindi formule e compiva atti aspettando che il sortilegio si compisse.

Si racconta che il malcapitato il quale aveva attirato le ire di Nanin — o di chi aveva pagato Lanin perché facesse «i lavori neri» — effettivamente saliva il patibolo e ci rimetteva la testa, trascorsa la tredicesima ora del tredicesimo giorno dal momento in cui Lanin aveva cominciato la *fattura*. Anche vero che sulla vicenda si è molto lavorato con la fantasia.

Nella storia di Torino, Lanin non è menzionato. Compare in qualche testo esoterico per «addetti ai lavori» quale *negromante* in una città già definita *insolita* e addirittura *magica*, affollata di personaggi particolari.

Non si conoscono le circostanze in cui concluse i suoi giorni. Il quadro che gli serviva per le «esecuzioni» venne esposto in una bottega presso via della Misericordia, quasi sull'angolo di via Dora Grossa, e dato alle fiamme nei giorni della restaurazione, dopo che Torino, partiti i francesi, ritrovava se stessa e, come sempre avviene, si liberava dagli orpelli «di prima», dai simboli, dai berretti frigi, dagli «alberi della libertà» e dalla paccottiglia rivoluzionaria, spesso di incredibile cattivo gusto, come ghigliottine in miniatura, orribili giocattoli da offrire ai bambini.

Sottraendoci a memorie che ci condurrebbero troppo lontano, rimangono le case e i muri a parlarci della piazza. Con ingresso in via Accademia Albertina, vi è il Palazzo Nasi, costruito circa mezzo secolo fa, e il Palazzo d'Azeglio, che ha la facciata verso via Principe Amedeo. Opera del Garove, è attualmente sede della Fondazione Einaudi. Una lapide al numero 9 di via Des [illegible] ricorda: «*Roberto d'Azeglio nacque in questa casa il 24 settembre 1790, vi morì il 23 dicembre 1862*». Così è riproposto il nome dei d'Azeglio, legato alle vicende torinesi dell'Italia nascente.

Nell'edificio tra via Santa Croce e via Maria Vittoria si trovava l'*Albergo di Virtù* che ospitava gli orfani al di sotto dei quindici anni, avviati verso un mestiere. L'albergo era stato istituito per beneficenza nel 1580, per ispirazione di alcuni membri della Compagnia di San Paolo, cui si debbono altre opere benefiche, e per volontà di Emanuele Filiberto. Nel 1587 Carlo Emanuele I lo riconobbe come «istituzione legale» e nel 1682 esso trovò sede in piazza Carlina dove rimase fino alla fine del secolo, quando si trasferì in via San Secondo.

Nel 1673 — è il caso di ricordarlo — Castellamonte progettava via Po, *tutta coperta* dai portici per favorire la lunga «passeggiata regale» anche con il maltempo, da piazza Castello e dalla reggia sino all'attuale piazza Vittorio Veneto, in un rettilineo che non ha l'uguale in nessun'altra città. Dal tracciato del Castellamonte e dalla nuova arteria, essenziale nella storia e nello sviluppo commerciale di Torino, anche piazza Carlina poté trarre vigore come punto commerciale e anche per manifestazioni di popolo.

Renzo Rossotti

(34 - Continua. Le precedenti puntate, dedicate ad Alfieri, Tasso, Bellezia, Cavour, al «Portone del diavolo», all'inno di Mameli, a Crispi, a Jean François Champollion, a Tolstoi e Dobroliubov, a Fontanesi e Marochetti, a Nietzsche, alle «novene» e al primo albero di Natale a Torino, a Cesare Lombroso, a Alfredo d'Andrade, a Giovanni Virginio, a Salgari, a De Amicis, a Pomba, a Teofilo Rossi, a Giambattista Beccaria, al Cottolengo, a Rousseau, a Silvio Pellico, all'Antonelli, alla nascita della Fiat, a Francesco Cirio, ad Ascanio Sobrero, a Eleonora Duse, a Guido Gozzano e Amalia Guglielminetti, a Giuseppe Lagrange, alle tre «regine» di Vittorio Emanuele II, a Giovanni Giolitti, a Filiberto Pingone e Ignazio Isler sono apparse rispettivamente il 3, 10, 17, 24, 31 ottobre, 7, 14, 21, 28 novembre, 5, 12, 19 dicembre, 2, 9, 16, 23, 30 gennaio, 6, 13, 20, 27 febbraio, 6, 13, 20, 27 marzo, 3, 10, 17, 24 aprile, 8, 22, 29 maggio e 5 giugno).

Lotto

SCOMPARSI I CENTENARI IL 70 DI TORINO E' PRIMO A QUOTA 88

Non [illegible] numeri [illegible] tari, ma hanno i maggiori ritardi del momento: sono 70 di Torino, a quota 88, 49 di Napoli (a 66), 85 di Firenze (83) e 46 di Cagliari (61). E' questa, [illegible] [illegible] capito, la classifica dei ritardo. Fino a settembre, dunque, non avremo centenari.

Nell'estrazione di sabato scorso hanno ripetuto l'uscita della settimana precedente: 33 a Firenze, 82 a Napoli, [illegible] a Roma, [illegible] a Torino.

Fra le combinazioni viste sabato scorso ricordiamo coppie di Gemelli a Firenze (44-33) a Genova (88-44) e di Vertibili a Napoli (66-88); terni nelle Cadenze a Roma (46-66-36).

[illegible] IN [illegible] RITARDO

Ruota										
BARI	17	29	27	43	18	73	75	62	80	40
	72	62	61	48	45	44	44	43	38	36
CAGLIARI	40	87	27	17	7	1	82	90	6	22
	61	70	62	60	56	47	42	41	36	38
[illegible]	85	69	63	83	9	48	26	20	1	73
	83	73	70	68	60	60	57	56	54	46
[illegible]	82	29	33	28	74	81	72	28	60	32
	71	59	60	48	45	40	38	36	33	34
MILANO	74	40	62	53	13	8	67	61	66	4
	74	50	48	42	42	41	41	38	38	37
NAPOLI	49	84	77	60	37	31	41	71	79	53
	66	76	53	[illegible]	46	44	37	34	33	32
PALERMO	25	48	22	38	86	40	86	51	72	21
	66	65	58	56	51	52	49	48	42	41
ROMA	17	41	42	3	28	78	31	47	88	11
	74	73	64	69	57	53	50	43	41	40
TORINO	70	39	4	43	50	23	61	33	83	78
	88	77	57	53	48	40	40	38	38	36
VENEZIA	4	57	18	27	28	39	58	19	84	49
	67	57	55	53	52	44	42	40	40	39

In [illegible] è indicato il numero, in chiaro le settimane di [illegible]

RITARDI NEL DARE [illegible] [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	35	1	—	—	2	1	18	40	26	18
VERTIBILI	8	4	4	66	20	—	28	18	6	16
CADENZE	4	9	0	5	2	4	6	3	3	9
	30	27	42	28	29	39	33	36	38	25
FIGURE	6	1	2	8	6	8	4	1	3	3
	35	42	13	64	29	12	23	23	17	17
DECINE	2	6	0	2	7	8	2	0	2	1
	19	59	32	31	20	27	10	22	25	56

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

E' MEGLIO PUNTARLI SE SONO [illegible]?

«Giocare al ribasso potrebbe essere un buon affare», ci scrive Mario Grifetti spiegandoci la sua «idea». Basandosi, infatti, su un suo computo, che non trova però riscontro nelle statistiche che siamo andati a consultare, rileva che vi è [illegible] «comportamento» dei numeri [illegible] *ritardatari*.

E' giunto cioè alla conclusione che con il passare delle settimane un numero «matura», ossia è più «*pronto a essere estratto*», ma al contempo constata anche che «*vengono sorteggiati più di frequente i numeri in coda*..., ossia *quando* [illegible] *giovani e hanno un ritardo di quaranta, cinquanta settimane*».

Vorrebbe un'opinione, cosa non facile. Gli esperti potrebbero dirgli, ancora una volta, che i numeri [illegible] *hanno memoria*, per cui possono uscire (ossia venir sorteggiati) tanto [illegible] quaranta come alle duecento settimane. Riesce arduo consigliare al lettore di rincorrere ritardatari che non si fanno vedere da appena un anno, ossia 52 settimane. Poi va a finire che la corsa è lunga... come avvenne [illegible] Capotosta e chi ce la fa più a stare dietro al numero? Sul tema dei ritardatari è già stato scritto talmente tanto che la sua teoria dell'afferrarli mentre sono ancora «giovani» può trovare serenamente posto...

ENALOTTO

Per il concorso n. 24 del 14 giugno 1986 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote.

Ruota		
BARI	2	x
CAGLIARI	2	1
FIRENZE	1	2
GENOVA	2	1
[illegible]	2	x
NAPOLI	2	x
PALERMO	2	1
[illegible]	2	x
TORINO	2	x
VENEZIA	x	1
NAPOLI 2°	2	x
ROMA 2°	2	1

SE AVETE SOGNATO CARBONE ACCESO...

Caratello rotto	61
Carata	[illegible]
Carato	[illegible]
Carato commerciale	[illegible]
Carattere	[illegible]
• manoscritto	[illegible]
• di stamperia	16
• stenografico	[illegible]
• musicale	59
• d'oro	41
• di piombo	1
• stampato	88
• cifrato	[illegible]
• colorito	8
• bello	60
• brutto	88
• di ragazzo	32
• tondo	84
• corsivo	3
• grande	83
• piccolo	1
• straniero	47
• [illegible]	[illegible]
• gotico	[illegible]
• latino	3
• romano	40
• stampatello	[illegible]
• ebraico	64
• greco	70
• arabo	[illegible]
• cinese	75
[illegible]	54
Caratteristico	[illegible]
Caratterizzato-ta	[illegible]
Carovana (fare)	80
Carbonaia	[illegible]
Carbonaio-i	84
• che scarica	63
Carbonari (setta)	31
Carbonaro venditore	51
• pulito	[illegible]
Carbonato (sale)	8
Carbonchi mal.	[illegible]
• gemelli	[illegible]
Carbone	85
Carbone acceso	14
• coke	16
• di castagno	43
• di faggio	72
• di quercia	46
• animale	3
• bianco	60
• minerale	45
• da disegno	67
• in polvere	28
• terroso	14
• umido	13
Carbone fossile	71
Carbonella	16
• accesa	67
• bagnata	36
• grossa	22
• minutella	15
Carboni	32
• accesi	50
• nella stola	57
• bagnati	41
• posati nel sacco	6
Carbonizzare	30
Carburatore	15
Carburo	1
Carcame	78
Carceramento	43
Carcerare	40
• ladri	80

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

MEXICO '86

La penultima giornata della fase eliminatoria del Mundial ha offerto sorprese clamorose. Nel gruppo F l'Inghilterra è «risorta», ha travolto la Polonia (ora costretta al ripescaggio) ed ha superato il turno. Nello stesso girone, il Portogallo [illegible] stato seccamente battuto dal Marocco, vera sorpresa dei campionati. Intanto gli azzurri per un giorno tacciono, [illegible] prende la parola il presidente federale

Una «rivoluzione» [illegible] cosa servirebbe?

[illegible] NOSTRO INVIATO

PUEBLA — Dopo le rivoluzioni francese e [illegible], una certa Italia dei campanili e delle parrocchie, sogna [illegible] «azzurra» [illegible] giugno l'86. Meschinità e paradossali, coi lìvidi ci torturiamo fino all'esasperazione, fino al dolore più acuto e insopportabile per coltivare un interesse, per dare corpo ad un'ipotesi. Ora si pretende che Bearzot cambi Tizio perché non fa gol o perché è troppo piccolo, che si conceda riposo a Caio perché non è più in grado di far funzionare il cervello in alta quota, di sostituire Sempronio perché ha raccolto farfalle invece che palloni in mezzo all'erba del [illegible].

Lo spirito critico è [illegible]rio, [illegible] rischieremmo una sclerosi su posizioni troppo conservatrici, ma esigere la rivoluzione, ad ogni costo e dopo un primo turno superato abbastanza agevolmente, sembra il colmo dell'insofferenza e dell'insoddisfazione!

Per fortuna, Enzo Bearzot è coerente, preparato e solido nel morale, altrimenti potremmo vedere questa nazionale ridotta ad una signora che cambia pelle [illegible] ogni occasione, solo per appagare ottuse [illegible] politiche o per non saperci far perdonare l'errore più umano.

Non si sa a questo punto (tutte le voci sono per ora frutto di fantasie o di congetture personali) se il ct ha intenzione di apportare un cambiamento in formazione (martedì dopo la partita si è parlato molto di Giuseppe Baresi); è però certo che Galli vive un momento critico, ha bisogno di una mano ma a sua volta deve porgerne una al suo ct. Se infatti non si sente sereno e se vive nell'angoscia, [illegible] avere il coraggio di confessarlo a Bearzot, proprio come ha fatto Paolo Rossi due settimane fa. La forza di un atleta e di un uomo si misura anche così.

Ed ora resta da togliersi una curiosità: vedere quali e quante teste farà cadere questa rivoluzione di giugno.

ang. car.

I tifosi inglesi esultano dopo [illegible] vittoria [illegible] Polonia

I sostenitori del Marocco squadra sorpresa del Mundial

Sordillo: «Con Bearzot non ci sono contrasti»

DAL NOSTRO INVIATO

PUEBLA — Dopo aver liquidato la pratica coreana, e dopo aver preso atto che il prossimo ostacolo è la Francia di Michel Platini, l'Italia è andata in vacanza per 24 ore. Ma la libera uscita riguarda soltanto il tecnico e i giocatori. Mentre infatti gli azzurri si disintossicano cercando quiete o [illegible] da giornali [illegible], il presid[illegible] Federico [illegible]dillo [illegible] una conferen[illegible] dopo l'ora di [illegible]. E' un incontro ufficiale, ma [illegible] protocolli e vertici speciali. [illegible] indosse il [illegible] pullover rosso, pantaloni «beige», scarpe [illegible] e camicia azzurro intenso. «Repetita juvant», sostenevano i romani.

Gli argomenti sono tanti, ma la carne che brucia sul fuoco è priva di sapore, forse perché il presidente federale, uomo molto navigato ed abile interlocutore, [illegible] di metterci [illegible] altra legna [illegible] ar[illegible] e di spruzzarvi sopra pepe e paprika. [illegible] c'è «suspense», fors'anche perché a quell'ora il pensiero è offuscato dai carboidrati e dall'al[illegible] etilico.

— Prima domanda: che [illegible] presidente, fra [illegible] e quello di oggi?

«Quattro anni fa abbiamo superato il primo turno fra maggiori disagi. Oggi [illegible] soffre di meno, [illegible] nel gioco che nei risultati. Dopo il pareggio [illegible] proprio la reazione che mi aspettavo. E devo ringraziare l'avversario per quel momentaneo dispiacere, poiché mi ha dato la possibilità di riscoprire nella squadra orgoglio e spirito vincente».

— E' vero che è sempre più netto e visibile il distacco fra lei e la squadra?

«*E' falso*».

Improvvisamente [illegible] do[illegible] si depositano ora su un argomento ora su un altro, senza un senso logico e [illegible] e consequenziale. [illegible] volta [illegible] parla degli arbitri, [illegible] bravi, [illegible] o mediocri?

Il presidente sta al gioco, si adegua, ma non è che le risposte siano [illegible] stuzzicanti [illegible]. «*I nostri arbitri si sono comportati bene, come gli altri, del resto*».

— Perché si è isolato al «Camino Real» di Città del Messico invece di stabilire la sua residenza a Puebla, vicino agli azzurri?

La domanda ha il sapore di una sculacciata, che Sordillo assorbe molto bene. «*Perché in quell'albergo c'è la Fifa ed io ho impegni precisi da affrontare in prima persona. Comunque ho delegato Cestani ad affrontare, in mia assenza, gli eventuali problemi che si presentano*».

— Anche quelli riguardante i premi?

Il «refrain» della canzonetta, ormai mandata in onda su tutti i canali possibili immaginabili, è conosciuto a memoria. Ma il presidente non si scompone e replica che «*la questione dei premi è un mio compito, e non è stato [illegible] meno faticoso. Cestani si è [illegible] cupato del rimborso spese e delle diarie, dettagli sui quali [illegible] comunque stato [illegible] sempre al [illegible]*».

— Cosa può dirci sulle di[illegible] di [illegible] del C.O.L. (Comitato organizzatore [illegible] locale [illegible] i Mondiali del [illegible] Roma)?

«*Il presidente della Fifa, Joao Havelange, mi ha interpellato, spiegandomi che si parlerà della cosa dopo il primo luglio*».

— E' [illegible] che esistono contrasti fra lei e Bearzot? Ed [illegible] lo ha [illegible] molto teso?

L'avvocato [illegible] sorride, [illegible] il [illegible] e l'enigmatico [illegible] poi ribatte: «*Non ci possono essere contrasti poiché io non discuto mai [illegible] questioni tecniche. Per il resto, quando [illegible] nella rassegna stampa qualche passo che lo infastidisce, si sfoga con me, [illegible] giusto che lo faccia*».

In Italia gli animi si stanno già scaldando. Trova giustificato tanto entusiasmo?

«*Il popolo italiano ama il calcio e sta [illegible] vivendo, forse in forma incomparabile, quel trionfo di Madrid*».

— Cosa [illegible] pensa di Rossi che non va neppure in [illegible]china?

[illegible] *non* [illegible] *occupo* [illegible] *questioni* [illegible]. *E poi ci sono i problemi di altura...*».

Il presidente federale Sordillo non [illegible] spaventato dal prossimo match con i francesi

— Dal calcio agli scandali, o meglio [illegible] calcio-scandali, il [illegible] è breve: [illegible] pensa [illegible] squalifica [illegible] dall'Uefa al presidente Dino Viola ed alla Roma?

«*Non faccio il commerciante di frutta e verdura (presidente: nessuno lo ha mai [illegible] in dubbio; n.d.r.), conosco il diritto, il regolamento, i principi giuridici, [illegible] un problema di responsabilità oggettiva, esiste [illegible] è accetta[illegible]. Ma [illegible] sempre sperato che, per [illegible] rispetto dei principi giuridici, [illegible] arrivasse [illegible] una sanzione (pecuniaria: n.d.r.) che non pesasse sulla squadra che giocò quella famosa par[illegible] in [illegible] limpida. Il giudizio dell'Uefa è di [illegible] danna, ma c'è sempre la possibilità [illegible] ricorso [illegible] d'Appello, che [illegible] entro il 30 giugno. A [illegible] il primo verdetto viene modificato.*

«In altri termini mi auguro che si arrivi a salvare la Roma, sempre salvaguardando il principio giuridico. Per quanto concerne le ipotesi sui ripescaggi in [illegible] conferma del verdetto, c'è [illegible] Federazione una commissione interclub che farà [illegible] proposta circa il nome del sostituto».

— Il vento [illegible]aforico, s'intende) si è messo a spirare da un'altra direzione. Ora tocca [illegible] ammoniti a essere messi all'indice...

«*Le ammonizioni [illegible] state distribuite tutte in modo giusto, poiché Scirea, ad esempio, non ha nemmeno commesso fallo. Comunque sono orgoglioso del comportamento eccellente della squadra, soprattutto in rapporto a giocatori di altre nazionali*».

A questo punto interviene il commendator Carlo De Gaudio, che tenta di mettere [illegible] il sipario: «*Ancora due domande, prego*». Sordillo non ci sta, forse si diverte troppo e corregge il [illegible] consigliere: «*Altre dieci*». De Gaudio, per nulla imba[illegible], si adegua con un «*e allora andiamo [illegible] ad oltranza*».

Parte la raffica di domande: cosa pensa del match con la Francia? Qual è la squadra che [illegible] è piaciuta di più? E il giocatore [illegible] più in evidenza? Un giudizio su Altobelli? Quale finale sogna e fino a quando [illegible] a Città [illegible] Messico?

Sordillo beve [illegible] sorso di [illegible] minerale, [illegible] dà fiato [illegible] ultime risposte: «*Italia-Francia è la combinazione più favorevole che potesse capitarci. Di fronte si troveranno i campioni del mondo e i campioni d'Europa. Laudrup è l'elemento [illegible] ha entusiasmato [illegible]. Altobelli è il nostro giustiziere, l'uomo che concretizza il lavoro [illegible] tutto il collettivo. [illegible] tifoso ho una predilezione per il Marocco. E vedo la finale [illegible] miei sogni fra l'Italia e la più [illegible] squadra [illegible] questo campionato. Ma non vi dico quale essa sia*».

Nel giorno di libera uscita degli azzurri, l'avvocato Federico Sordillo per [illegible] volta si è sostituito a loro nel divertentissimo [illegible] «botta e risposta».

Angelo Caroli

GIRONE A

ITALIA - [illegible] - ARGENTINA - COREA

PARTITE DISPUTATE	
ITALIA-BULGARIA	1-1
ARGENTINA-COREA DEL SUD	3-1
ITALIA-ARGENTINA	1-1
BULGARIA-COREA DEL SUD	1-1
ITALIA-COREA DEL SUD	3-2
BULGARIA-ARGENTINA	0-2

Qualificate: ARGENTINA - ITALIA

Eliminate: COREA

CLASSIFICA	Punti	G	V	N	P	F	S
Argentina	5	3	2	1	0	6	2
Italia	4	3	1	2	0	5	4
Bulgaria	2	3	0	2	1	2	4
Corea del Sud	1	3	0	1	2	4	7

[illegible] ITALIANO [illegible]

GUANAJUATO — [illegible] «italiani» [illegible] Francia [illegible] sfida di martedì prossimo, nel mitico stadio «Olimpico» di Città del Messico, sono Battiston, Platini, Genghini, Ferreri e Bellone. Hanno tutti nonni o bisnonni italiani, dai quali hanno ereditato i cognomi che ne identificano le origini.

Chi parla del paese dei suoi avi senza remore è Battiston, uno dei più colti della compagnia. «*Sono originario del Veneto. I miei nonni erano di un piccolo paesino tra Pordenone e Portogruaro. Il mio cognome è tipicamente veneto, Battiston, proprio come si dice in dialetto veneto*».

GIRONE B

MESSICO - [illegible] - PARAGUAY - IRAK

PARTITE DISPUTATE	
MESSICO-BELGIO	2-1
PARAGUAY-IRAQ	1-0
MESSICO-PARAGUAY	1-1
BELGIO-IRAQ	2-1
MESSICO-IRAQ	1-0
BELGIO-PARAGUAY	2-2

Qualificate: MESSICO - PARAGUAY - BELGIO

Eliminate: IRAQ

CLASSIFICA	Punti	G	V	N	P	F	S
Messico	5	3	2	1	0	4	2
Paraguay	4	3	1	2	0	4	3
Belgio	3	3	1	1	1	5	5
Iraq	0	3	0	0	3	1	4

I [illegible]

CITTA' DEL MESSICO — L'ultimo turno del Mun[illegible] ha aggiunto altri [illegible] degli espulsi (4 in 32 partite). Invece si è allungato l'elenco degli ammoniti [illegible] ora [illegible] di cui 7 con due cartoncini gialli che [illegible] un turno automatico di sospensione.

[illegible] squadra [illegible] meno [illegible] è l'Iraq [illegible] un [illegible] e sei ammoniti [illegible] cui due squalificati [illegible] doppia ammonizione.

Ungheria e [illegible] [illegible] formazioni che non hanno ricevuto alcun tipo di sanzione.

Laurie Anderson, «performer» che propone Regio un

Domani al Teatro Regio concerto dell'eclettica Laurie

LE FIABE DI ANDERSON

Lo spettacolo di quelli che vengono generalmente definiti «da non perdere». Lei, Laurie, più brava che famosa, ha 39 anni e non è una rock star o una «post punk» come qualcuno l'aveva definita: un'interprete della «musica moderna», piuttosto, una performer che propone, in un raffinato cocktail di «pop art», il canto, il ricorso teriali elettronici più disparati, le suggestioni metropolitane più pazze. Il tutto condito un gusto quasi per la fiaba.

Lo spettacolo intitola «Natural History», e sarà a Torino questa sera (penultima tappa una fortunatissima tournée che concluderà a Milano) Regio.

La Anderson, statunitense, è personaggio quanto : nata nell'Illinois, ha studiato violino a Chicago, si è diplomata in storia dell'arte Barnard College, ha concluso gli studi scultura University, si è occupata di egiziana al City College, ha scritto, composto, creato.

Quella per la musica e per il canto (meglio dire per i suoni) è «cotte» della Anderson (quella, però, l'ha celebre), che questo spettacolo una grande quantità strumenti elettronici (alcuni li ha inventati lei utilizza sensori che per pubblico ascoltare i battiti cuore e marchingegni che le consentono di cambiare timbro alla voce, ora femminile, ora.

Tra le invenzioni più celebri un violino con testina sul corpo e una striscia di magnetico registrata al po crine cavallo dell'archetto; e un tavolo che sfrutta le capacità dell'osso come conduttore sonoro e attraverso le mani esposto al Museo d'Arte Moderna di New York).

«Il linguaggio è un virus che viene dallo spazio», afferma, citando William Burroughs il quale collabora da tempo; lei, che di questo virus sofferente, ne serve tutte le strade della municazione, mentre indossa le voci come fossero costumi in grado di riflettere ni e stati d'animo.

«In Natural History» — ha Anderson — *ho cercato di usare la tecnologia nel modo più umano possibile: se è sempre più complicato per essere in armonia con una macchina».*

Il concerto è stato organizzato con la collaborazione gli Assessorati alla Cultura della e Città di Torino, dell'Arci, dell'Unione e del Cabaret Voltaire.

La prevendita si svolge biglietteria del Teatro Regio, l'Unione Musicale e il salone La Stampa di via Roma. Il costo del biglietto (posto unico numerato) lire, più 2000 di diritti di prevendita.

mir.

Questa sera in scena al Regio la Manon Lescaut

RAINA KABAIVANSKA

A PUCCINI SAREBBE DAVVERO PIACIUTA

Occhio alle statistiche. Quando questa sera comparirà sul palcoscenico del Regio, Raina Kabaivanska sarà il trentesimo soprano «torinese» a (per i costumi della Manon pucciniana. Tante infatti il che, a partire 1° braio 1893, hanno preso alle ventitré edizioni *Manon Lescaut* (di cui 14 nei primi quarant'anni) rappresentate vari teatri torinesi: 9 Vittorio Emanuele, 7 al Regio, 2 Chiarella (più una trasferta Carignano, al Balbo e all'Alfieri.

Altro significativo: a differenza di Tosca, esempio, nel caso Manon soltanto quattro codesti trenta soprani stranie-re: due statunitensi (Leonora nel '37 e Patricia Craig nel '77), una messicana Cruz Romo nel '77) e infine bulgara, appunto la Kabaivanska, dapprima nel maggio 1973, per la stagione inaugurale del nuovo Regio, e adesso in queste quattro recite «fuori abbonamento».

Certamente è facile il compito Raina, che dovrà il più in confronti chi, come lei, ha un prestigio difendere: il confronto con se tredici dopo la prima esibizione torinese nella parte di Lescaut e quasi trenta dall'esordio nel *Tabarro*.

Puccini dunque, ancora Puccini, fortissimamente Puccini, a caratterizzare in modo tutta una carriera; tale il destino della Kabaivanska, non a caso unicamente indicata come una delle migliori maturate nel dopo-: avvenuta lungo un percorso di chiaro segno «intimista». Iniziato fin dalla sera della «pri-, protagonista bulgara

Kabaivanska indosserà i costumi Manon

Farrani, poca voce ma spiccata sensibilità, che tre anni più sarà anche un'eccellente Mimì.

allora molti sono i nomi importanti che hanno spartito fama e prestigio con il personaggio della protagonista, e tra essi è difficile individuare coloro che più altri si possono alla Kabaivanska e ai quali risalire come ad altrettante antesignane. Penso ad esempio a Carmen Melis, don di avvenenza, a Pavaro, fraseggiatrice di eccellenti espressive, a Clara Petrella, estroversa di spiccato temperamento e buona attrice, ma soprattutto a Gilda Dalla Rizza, pucciniana elezione. cui interpretative forse quelle vocali, che certamente un posto di particolare rilievo storia dell'interpretazione verista.

E' vero che la non si fa con i «se», ma nessuno mi di immaginare, non irragionevolmente, che, se Puccini incontrato la Kabaivanska, non solo avrebbe fatto un pensierino sulla donna (cosa in fondo abbastanza normale conoscendo il temperamento del Maestro e l'affascinante «charme» dell'interessata), ma anche avrebbe pensato a lei come a un'interprete ideale delle proprie opere, così si comportò nei con della «Gildina».

Ciò d'altra non deve troppo stupire, poiché Puccini — affacciatosi al lirico giusto in tempo per capire i segreti della vocalità verista ma anche per afferrare il senso della svolta di fine secolo — era uno che di voci certamente s'intendeva. E' vero, a proposito di tenori, che Puccini nel gennaio 1900, per la «prima» di *Tosca*, preferì il maturo e più sicuro De Marchi che a Caruso, si giudicato giovane e inesperto. Ma è anche vero che il Maestro aveva trovato giustamente da ridire primo Des Grieux, Giuseppe (in arte Cremonini), giudicato troppo per parte che, in effetti, è assai ardua vocalmente e scenicamente, dubbio più difficile composta Puccini per tenore.

Certamente a preferito, vent'anni più tardi, Rinaldo Grassi, voce squillante e incisiva, che neppure trentenne affrontò Des Grieux al Politeama Chiarella accanto alla Rizza. E ancor più si sarebbe giustamente per Aurelio Pertile, Des Grieux per (tutmai ascoltato in questa parte al Regio, dove pure ospite frequentissimo), che Toscanini condusse al trion nella memorabile edizione scaligera 1923. anche Puccini, a differenza dell'ostilissimo Della Corte, non avrebbe mostrato pollice all'indirizzo di Lauri-Volpi. lui viceversa molto stimato, quando il giovane di Lanuvio si pre a Torino, quale Des Grieux nella *Manon Lescaut* primo anniversario del Maestro.

Gigli (che parte all'ultima edizione dell'opera al vecchio Regio)? E' un peccato che Puccini non abbia potuto ascoltarlo derlo, di certo non ci avrebbe guadagnato), poiché sarebbe stato interessante conoscere il suo pensiero intorno alla «variante» introdotta nel finale del terzo atto con quel sì naturale non dall'autore ma Gigli inserito di prepotenza nell'intento di esprimere la gioia di Des Grieux che riesce a partire con Manon l'America. E' ricerca di un effetto sicuramente edonistico, ma an di indubbia efficacia drammatica, tanto è vero che da accolto gli altri tenori che si attengono scrupolosamente al testo (e una dozzina in un trentennio, Martinucci incluso), giunti a quel punto manchi qualcosa.

E' resto pensare che Puccini avrebbe dato ragione a Gigli?

Giorgio Gualerzi

Ecco che cosa si gira nella rinata «Dinocittà»

FILM HORROR USA

FAST-CINEMA CON REGISTI E ATTORI AMERICANI

Quando vedremo film come *From Beyond*, *Terrovision*, *The doll*, *Crawlspace?* Titolo inglesi — anzi americani — brevi e concisi di cui non si nient'altro vengano girati a stabilimento sembra la dei misteri (anche perché dell'horror-mystery). Oppure questi film non destinati normale circuito cinematografico vengono ridotti in videonastro per qualche catena televisiva d'oltre Atlantico e quindi riciclati più tardi che in dai nostri work?

So sa o nulla. Perché gli americani, quando lavorano noi, ignorano i media italiani, chiudono a e fanno tutto per conto loro, al massimo con qualche tecnico ingaggiato sul posto e che è vincolato al. Tutto questo avviene nell'ex Dinocittà, il grande stabilimento cinematografico sulla Pontina, per fare a Cinecittà, opera di Dino De Laurentiis.

E questi, piantata in ceduto un gruppo americano capeggiato da Band (da qui il soprannome di *«Charles Band della Via Pontina»* che circola fra i cinematografari romani), ed è stato ribattezzato «Empire Studios». dell'operazione 20 milioni più altri 500 per i primi urgenti lavori di riadattamento.

Infatti, lo stabilimento, inaugurato Amintore Fanfani nel 1962, dopo un periodo abbastanza florido (vi furono realizzati fra gli altri i film *La Bibbia*, *Barabba*, *La battaglia di Waterloo*, *L'Odissea*) per circa quindici anni era rimasto pressocché inutilizzato. Qualche fa s'erano svolte trattative fra l'Ente Cinema e Dino Laurentiis perché il complesso della via Pontina proprietà all'Ente stesso.

Ma poi non se n'era fatto più nulla e Gino Colombo, presidente interim Cinecittà, e *«Nel nostro stabilimento abbiamo ancora 50.000 metri quadrati inutilizzati e disponibili. Inutile dunque espanderci all'esterno. Anche il costo di ristrutturazione di "Dinocittà" dopo quindici anni di chiusura, sarebbe stato antieconomico. E poiché attualmente Cinecittà lavora a pieno regime, non penso la concorrenza di stabilimento ci possa preoccupare».*

Una scena film «Barabba» da Fleischer nel negli studi di «Dinocittà»

Comunque Band ha mire ambiziose. Intanto non si è aggiudicato solo «Dinocittà», ma anche 50 ettari di terreno nei dintorni dello stabilimento per le ricostruzioni in esterno e anche per un probabile allargamento dell'area degli studios. Ma non basta: ha acquistato, sempre da Dino De Laurentiis, la quattrocentesca Villa Catena, nei pressi di Zagarolo, con i suoi 63 ettari di bosco, che secoli prima di fare da abitazione di campagna del produttore poi trasferitosi negli Uniti, era residenza Papi. Infine «Empire International» per la distribuzione in tutto il mondo dei suoi prodotti, che almeno all'inizio dovrebbero essere dieci-dodici film all'anno, realizzati a ciclo completo sulla via Pontina.

In gran parte sono costruiti con trucchi ed effetti speciali e — stando a certi risultati positivi come *Troll*, *Eliminators*, *Ghoulies* già distribuiti in America che hanno ottenuto introiti ragguardevoli, come ebbe a rivelare il giornale «Variety» — si basano su una formula semplice ed efficace: vicende dell'orrore con risvolti comici, scene repellenti intercalate ad altre stesso soft.

Filmetti serie B, insomma confezionati con ottima tecnica come dimostrò *Re-animator* che, presentato MystFest Cattolica, suscitò simpatie. Film alla garibaldina, alla fast-film: registi e attori americani piombano a Roma e in pochi giorni di lavoro effettuano le riprese favoletta cinematografica sceneggiata in America.

E l'apporto degli Qualche scenografo che pensa a preparare le scene, qualche generico contorno... parte Pino Donaggio, che fa parte della «Charles Band» come alle musiche.

Non ci per tutti, dunque, come accadde all'epoca dei fasti della Hollywood sul Tevere, quando Cinecittà non bastava a contenere il formicolio di gente di ogni Paese impegnata per kolossal tipo *Cleopatra* o *Ben Hur*.

Lamberto Antonelli

Una nuova biografia

LE CONFESSIONI DEGLI AMICI ROCK HUDSON NON VOLEVA BACIARE LA EVANS

Rock Hudson

NEW YORK — Hudson sapeva d'essere sofferente accettò di interpretare dei ruoli principali nella popolare serie televisiva «Dinasty» e fu preso angoscia quando nel leggere il copione si di dover baciare Linda Evans. «*Gesù, baciare che diavolo devo fare...?*» chiese Hudson al segretario, Mark Miller.

avvenne una settimana prima delle riprese e per diversi Hudson altro che studiare il copione nella ricerca di una risposta.

intrappolato. Non potevo chiedere al produttore e al regista di cambiare il copione», dice nella biografia di Hudson di il settimanale «People» pubblicato nei giorni scorsi ulteriori particolari.

«Si rese conto che più restava altro se annunciare d'aver contratto l'Aids o baciare la Evans».

Infine decise di andare avanti con la, dice Miller, ma prima di farlo continuò a sciacquarsi la bocca disinfettanti. fatte disse *«Questo ... mi costerà ...»*.

Hudson mantenne segreta la sua malattia non soltanto con la Evans, ma anche con il suo amante, Marc Christian, *terrorizzato dall'idea che Christian potesse rivelare il suo segreto, con ciò distruggendo la sua capacità di lavorare»*, a sua volta l'attore George Nader, uno dei più stretti amici di Hudson.

Fino a qualche mese prima di apprendere d'essere affetto di rivela la biografia, Hudson intimi rapporti tre uomini. Da qui la sua decisione di inviare a ciascuno delle lettere anonime il consiglio di sottoporsi a test.

Quando la sembrava vicina, disse a Hudson che pubblicamente d'essere malato di Aids s'era assicurata una pubblicità più quella ottenuta i suoi 64 film.

IL «COBRA» DI STALLONE NON MORDE

NEW — E' violento come Rambo, lui parla e molto e bra che «Cobra», il personaggio porta schermi da Sylvester Stallone avrà lo stesso successo predecessore.

Pur essendo proiettato in 2131 sale americane, il si è rivelato all'altezza delle speranze dei produttori e in due settimane ha incassato quello che Rambo aveva in soli quattro giorni programmazione.

«Cobra», cui sceneggiatura scritta da Stallone, la cui regia è stata affidata quella di «Rambo» a George Cosmatos e che conta interpreti la moglie dell'attore Brigitte Nielsen, racconta le avventure metropolitane di poliziotto Los Angeles prese non più i vietcong con una banda.

Sylvester Stallone

«Cobra», nome dell'agente — di chiara origine — Cobretti, il fine giustifica i mezzi: il poliziotto non esita, per esempio, a bruciare vivo uno dei avversari.

scritto il critico del «New York Times»: *«Il film pretende essere contro la violenza di società in disfaci finisce per in vera apologia di questa violenza»*. il critico «Time», *«Cobra è talmente stupido poter costituire alcuna minaccia per i valori più alti del Paese»*.

programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

- 12,03 Paola Quattrini e Daniele Piombi presentano [illegible] Italago Tenda
- 14,03 Master city. Con Luca De Gennaro e Francesca Marinotti
- 15 — Radiouno per tutti: Megabit
- 16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
- 17,30 Radiouno jazz '86 a cura di Adriano Mazzoletti
- 18,10 Musica per voi
- 18,30 La Cornucopia. Originale di Lucio Lironi
- 19,25 Audiobox. Spazio multicodice di Pinotto Fava
- 20 — Sogno di una notte di mezza estate di William Shakespeare
- 22 — Stanotte la tua voce. Colloqui con gli [illegible] di [illegible] Ferro

RAISTEREOUNO

- 15 — Stereo City
- 19,15 Stereodrome
- 23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

- 12,45 Massimo Giuliani [illegible] la Discogame. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paolini
- 15 — Paolo Prato [illegible] Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
- [illegible] Chiamati [illegible] casa. Giovani oggi, a cura di Michele Contel
- 18 — Don Camillo e i giovani d'oggi, di Giovanni Guareschi
- 18,02 La ora della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
- 21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padula
- 21,30 Marco Guzzi [illegible] la Radiodue 3131 [illegible]. Programma [illegible] diretta

RAISTEREODUE

- 15 — [illegible] in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
- 18,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca [illegible] Hit Parade
- 19,50 F. M. Musica. Notizie e [illegible] di [illegible] per i [illegible] vostra [illegible]

[illegible] (FM 98,2)

- 12 — Pomeriggio [illegible] a cura di Paolo Donati
- 15,20 Un certo [illegible] a cura di Pasquale [illegible]ntoli
- 17,30 [illegible] Musica e attualità presentate da Lucia Strappini
- 21,10 Dedicato a Nono: Prometeo
- 23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

- 13 — Campionato mondiale di calcio Messico '86: cronaca di un incontro
- 16 — Vite rubate, novela. Con Tonia Carrero, Reginaldo Faria
- 17,30 Mamma Vittoria, novela. Con Elizabeth Savalla, Claudio Marzo
- 18,15 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina di Wilma De Angelis
- 18,25 Silenzio, [illegible] comiche del cinema muto
- 18,40 Happy End, telenovela. Con José Wilker, [illegible] Do Valle
- 19,25 TMC News — Meteo
- 19,50 Campionato mondiale di [illegible] '86: cronache in diretta e in differita degli incontri di oggi

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- 14,30 [illegible], telefilm
- 17,30 Lo Zecchino d'oro, 29ª edizione; trasmissione [illegible] per i bambini
- 19,10 [illegible]
- 19,40 Videocar
- 20 — [illegible] animati
- 20,25 Bingool Tombolone musicale a premi
- 23,30 Grp [illegible]
- FILM 2 — Luna nuova, di Frank Borzage, con Jeannette McDonald, Nelson Eddy. Usa musicale 1940
- FILM 3,30 Gorgo, [illegible] Bill Travers, [illegible] Sylvester. [illegible] fantascienza 1961
- FILM 5 — I figli di nessuno, di Raffaello Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatico 1951 — *Melodramma popolare di grande successo: Guido, proprietario di una cava di marmo, ama ricambiato Luisa, figlia di un dipendente. La perfida nonna di lui fa credere a lei che Guido sia scappato con un'altra, prende con sé la figlia di lei e fa credere a lui [illegible] sia morta. Guido sposa un'altra, lei si fa suora*

Videogruppo Can. 52, 54, 57

- 13,30 Luisana mia, telenovela
- 14 — Cuori nella tempesta, telenovela
- 15 — Le auto della settimana
- 16 — Movin'on, telefilm
- 17 — Cartoni animati
- 18 — Videonotizie
- 18,05 Hazzel, cartoni animati
- 19 — Videonotizie
- 19,15 Primo piano
- 19,30 Trentaminuti
- 20 — Luisana mia, telenovela
- FILM 20,25 La voce magica, di George Wagner, con Boris Karloff, [illegible] Foster. Usa horror 1944
- 22,15 [illegible] telenovela
- 23,15 Le [illegible] della [illegible]
- 23,45 Videonotizie

Telecity Canali 63, 38, 36

- 14,30 Marcia nuziale, telenovela
- 15 — Laura, telenovela
- 15,45 Il nido del serpente, telenovela
- 16,15 Vira, per i ragazzi. [illegible] e cartoni animati: [illegible]don, cartoni animati — Conan, cartoni animati — Gigi la trottola, cartoni animati — Lamù, telefilm
- 18,30 [illegible], telenovela
- 19,30 Figli miei: [illegible] mia, telenovela
- FILM 20,30 Assassinio [illegible] Nilo, di John Guillermin, [illegible] Peter Ustinov, [illegible] Birkin, Lois Chiles, [illegible], Mia Farrow, Angela Lansbury, John Finch, [illegible]rge Kennedy. Usa - Gran Bretagna giallo 1978 — *Hercule Poirot si trova in [illegible] in Egitto. A [illegible] di un battello che lo trasporta lungo il Nilo accade un delitto. Il detective lo risolve con la [illegible]. Splendide ricostruzioni e molta simpatica ironia*
- 22,30 Doppio gioco a S. Francisco, telefilm
- [illegible],30 Chen il pugno che uccide
- 1,35 Tra l'amore e il potere, telefilm

Svizzera [illegible] tv

- 18,55 T[illegible]
- 18 — Messico 86, notizie
- 19 — Il quotidiano: attualità, fatti e cronaca
- FILM 20 — Vivi e lascia morire - Arrivederci all'inferno, di Robert [illegible], [illegible] Stuart Whitman, Janet Leigh, Barry Sullivan. [illegible] drammatico 1956
- 21,50 Antologia di Nautilus, telefilm
- 23,30 Messico '86, quiz, [illegible]menti e interviste

Primantenna Canali 21, 37

- FILM 12,15 Film
- 14 — Auto della settimana
- 14,30 Cartoni animati
- 15,30 Pomeriggio con simpatia
- 17 — Suspense, telefilm
- 18 — In viaggio con..., telefilm
- 19 — Videosera, attualità
- 19,30 Cronache del Piemonte, attualità
- 20,30 Suspense, telefilm
- 21,30 Auto della settimana
- 22,30 Telefilm
- FILM 24 — Film

Pan Tv Canali 31, 62, 33

- FILM [illegible] — I buoni [illegible] stuzzicano l'appetito, di M. Berny, [illegible] Bouquet, [illegible] Carmet. Francia commedia [illegible]
- 15,20 Starzinger, cartoni [illegible] — Il [illegible] Pancione, cartoni animati
- 16,10 Skippi il canguro, telefilm
- 17 — Boy and Girls, telefilm
- 17,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
- 18,40 New Scotland Yard, telefilm
- 19,30 Il piccolo bonzo, cartoni
- 20 — Portami con te, sceneggiato
- FILM 21 — Snop, di John Shade, con Robert De Niro, Jennifer Warren. Usa giallo 1980 — *Agli [illegible] della sua carriera De Niro, ancora [illegible] soluto, girò nel 1971 un cortometraggio giallo [illegible] avventure di un regista di pornofilm coinvolto in un delitto. Diventato famoso l'[illegible], il produttore Golan gonfiò la pellicola fino a farla diventare un [illegible] di lunghezza normale*
- 22,15 Charley, telefilm
- [illegible] 0,15 Karzan contro le donne [illegible]

Quartarete Canali 22, 35, 23

- 13,30 Disperatamente tua, telenovela
- 14,30 Le auto della settimana
- 15 — Commercial
- 16 — Disperatamente tua, telenovela
- 18,30 Sky Ways, [illegible]
- 19 — Le auto della settimana
- 19,30 Free time
- 20 — Skyways, telefilm
- 20,30 The bold [illegible]
- FILM 21,30 Film
- 23 — Fantascienza Special
- 24 — Tg4 speciale, notiziario
- [illegible] 1 — Film

Capodistria

- 16,35 L'Andreana, sceneggiato
- 17 — Cartoni animati
- 18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
- 18,55 Tg notizie
- 19,55 [illegible] mondiali
- [illegible] [illegible] il [illegible] Ilario Castagner
- 23,55 Calcio mondiali

Tele Subalpina Canale 46

- 16,15 Il regionale - Notiziario
- 16,30 La [illegible], telefilm
- 17,35 Documentario
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Presenza araldi, rubrica
- 20,05 Cartoni [illegible]
- FILM 20,30 Film della serie Il Grande C[illegible]
- 22,30 Dalla vostra [illegible]
- 23,30 Diario di soldati, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

- FILM 13 — Il marinaio
- 16 — Señorita Andrea, telenovela
- 16,30 Nel regno del cartone
- 17 — Zum il delfino, cartoni animati
- 17,30 Superdog black, telefilm
- 18 — Documentario
- 18,30 Le più belle favole del mondo, cartoni animati
- 19 — Il discoriere, musicale
- 19,30 Tg 4 telegiornale
- 20 — Señorita Andrea, telenovela
- 21 — Telefilm non stop
- FILM 24 — La terra trema, di Luchino Visconti, con attori [illegible] professionisti. [illegible] drammatico 1948

[illegible] Canavese Can. 21, 56, 68

- FILM 15 — Come [illegible] moglie, con Claude Rich, Paola Pitagora. Francia Commedia
- 17 — [illegible] music
- 17,45 Cartoni ani[illegible]
- 19 — Roy Rogers, telefilm
- 19,30 [illegible]
- 20 — I pionieri [illegible] Bay, telefilm
- FILM 20,30 [illegible] tigri e [illegible] carogna, di Remi Kramer, [illegible] Ekland. Usa avventuroso 1978
- 22,45 Incontro di calcio
- 23,45 Redazionale

Canale 68 Canali 68, 57

- 12,30 Ciao me amis
- 15,10 [illegible]
- FILM 16 — [illegible]
- 18 — Auto della settimana
- 19 — Documentario
- 19,45 Documentario
- 20,20 Nu regno e fantasia, varietà napoletano
- 22,40 Noi voi e le carte
- FILM 23,45 Film

Quinta Rete Canale 47

- 13 — Operazione ladro, telefilm
- 14 — Doctora, sceneggiato
- 15 — Mitidea
- 16 — Strange Report, telefilm
- 17 — Arrivano i nostri
- 17,30 La battaglia dei pianeti, cartoni animati
- 18 — Capitan Futuro, cartoni animati
- 18,30 Arrivano i nostri, cartoni animati
- 19 — La battaglia dei pianeti, telefilm
- 19,30 Illusione d'amore, novela
- [illegible] 20,30 Il [illegible] del [illegible] di Don [illegible]: con Doug McClure, [illegible]. Usa avventuroso
- [illegible] Carovane verso il West, telefilm
- FILM 23,40 Ogro, di Gillo Pontecorvo, con Gian Maria Volonté, [illegible] Marconi. [illegible] Spagna, drammatico 1979
- 1,30 Automania
- 2 — Strange Report, telefilm
- FILM 3 — Film non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

- 16,35 La freccia nel fianco, sceneggiato
- 17 — Cartoni animati
- 17,30 Lamù la ragazza dello spazio, cartoni animati
- 18,10 Tra l'amore e il potere, telenovela
- [illegible] Videouno [illegible]
- 19,30 Le [illegible]
- 20 — Calcio, Algeria Spagna e Brasile [illegible]
- 22 — Dentro il Mundial, con Ilario Castagner

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

- 18,30 Mechander Robot, cartoni
- 19 — Videocar
- 20,30 Operazione ladro, telefilm
- FILM 21,30 Ho paura di lui, di R[illegible] Wise, [illegible] Valentina Cortese, Richard Basehart. [illegible] drammatico [illegible]
- [illegible] 23,10 Un napoletano nel [illegible] West, di Roy Rowland, con Robert Taylor, [illegible] Parker, Victor McLaglen, Josephine Hutchinson, Jeff Richards. Usa western 1955

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di [illegible]

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Se proprio dovete agire, fatelo nel corso della mattinata, durante la quale sarete in forma. Durante il pomeriggio e la [illegible] preferite l'immobilismo, visto che [illegible] confuse e la fortuna [illegible] difficile.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Risveglio malinconico, [illegible] regioni, [illegible] verso sera, quando i [illegible] vi [illegible] dimo[illegible] il [illegible] è raggiun[illegible] e vi godrete [illegible] ore [illegible]sime e caratterizzate da fantasia positiva.

GEMELLI (22 maggio - 21 [illegible]) [illegible] che comporta ancora il rischio di errori, di ostacoli complessi e di problemi difficili. Agite, [illegible], durante le [illegible] e preferite l'immobilismo dopo il tramonto. Non tentate di [illegible]; pc. fatelo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non soltanto il bilancio della giornata, ma anche quello della settimana sarà molto positivo. Nonostante qualche emotività fuori luogo, avete stabilito degli ottimi rapporti di colleganza, di amicizia e di amore. Fortuna facile.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) La giornata sarà [illegible] positiva che alla sera non potrete fare a meno di sfoderare tutta la vostra baldanza e di [illegible] la luce il grande [illegible] in voi. [illegible] a beneficio del prossimo il [illegible] del [illegible], con grande magnanimità.

VERGINE (23 agosto - 22 [illegible]) Dopo una giornata dura, durante la quale [illegible] rimediare a qualche sbaglio e affrontare problemi complessi, riscoprirete in serata la gioia di vivere perché vivrete inaspettatamente una esperienza gradevolissima.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Soltanto conservando equilibrio e razionalità vi sarà possibile trascorrere una giornata armonica. Ma se vi lascerete prendere dal nervosismo, complicherete i rapporti di colleganza di amicizia e di amore. State in guardia e controllatevi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Continuerete a crogiolarvi nei falsi problemi per gran parte della giornata, ma poi la fortuna sarà così evidente che dovrete rinunciare ai cavilli inutili. In serata tutti i piaceri della vita si riveleranno soddisfatti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Equilibrio, lucidità e idee lungimiranti durante le prime [illegible] giornata. Dopo il tramonto evitate di agire e preferite l'immobilismo, se non volete [illegible] in pericolosi errori di valutazione che metterebbero tutto in forse.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) La vostra implacabilità sarà messa a dura prova dal comportamento di chi vi sta intorno e che vorrebbe voi foste più sensibili alle sue esigenze. Forse reagirete un po' nevroticamente creando polemiche un po' con tutti.

[illegible] (21 genn. - 18 febbr.) L'incoerenza caratterizza gran parte della giornata e non consente di cogliere le buone occasioni che si presenteranno. Verso sera, una nuova esperienza in campo sociale scuote la vostra immaginazione e vi permette di [illegible]

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Un desiderio si realizza. L'intelli[illegible] intuito permette di ottenere un successo personale e l'amore vi rende invulnerabili. Con tutto ciò un momento di malinconia emergerà in serata, a causa di un problema rimasto insoluto.

Temperatura a Torino ore 5 +18 — TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso con isolati rovesci. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura in diminuzione. Tendenza [illegible] tempo: graduale miglioramento.

Regioni ore 8	
Aosta	+17
Alessandria	+14
Asti	+16
Cuneo	+16
Novara	+15
Vercelli	+16
Genova	+18
Imperia	np.
Savona	+22

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore [illegible]	
Venezia	+25
Milano	+24
Bologna	+23
Ancona	+24
Roma	+19
Napoli	+25
Bari	+23
Reggio C.	+23
Palermo	+24
Cagliari	+27

All'estero ieri		
Atene	+16	+26
Berlino	+14	+25
Bruxelles	+ 5	+19
Buenos Aires	+12	+20
Ginevra	+ 9	+27
Lisbona	+14	+22
Londra	+ 9	+15
Mosca	+15	+26
New York	+15	+27
Parigi	+13	+25
Tokyo	+17	+26

E' arrivato il cinema d'autore per [illegible] disertori del Mundial tv

UOMO SENZAPENSIERI-MISHIMA

DUE STORIE SINGOLARI CONTRO LA MEDIOCRITA'

Nella scorsa serata di martedì, [illegible] l'incubo della Corea [illegible] dalla tv [illegible] Mundial, nel complesso delle prime visioni di Torino non si sono toccati i 2 mila spettatori in tutto. I 1951 spettatori, una cifra goffa [illegible] raffrontata al milione e [illegible] di persone concentrate [illegible] metropoli e la cintura, [illegible] hanno tuttavia scoraggiato i migliori degli esercenti i quali [illegible] in questa stessa settimana il cinema d'autore. Auguri.

[illegible] Giorgi e Sergio Castellitto in [illegible] scena di «Giovanni [illegible] pensieri» di [illegible] Colli, in prima al [illegible] Ritz di Torino

GIOVANNI [illegible]SIERI di Marco Colli con Sergio Castellitto, Eleonora Giorgi, Franco Fabrizi, Aldo Fabrizi, Luigi De Filippo. Commedia italiana a colori. (Da oggi allo Studio Ritz).

[illegible] Colli — insegnante, sceneggiatore e reporter tv al [illegible] primo film — chiede [illegible] sovietico [illegible] *C'era una volta un merlo canterino*, Otar [illegible] di presentargli *Giovanni senzapensieri*. Iosseliani intuisce qualcosa [illegible] nuovo nella figura [illegible]tante del protagonista e cita [illegible] il Myskin di Dostoievski il principe di quegli eroi che il mondo [illegible] «*L'innocenza [illegible] supera mai i cent'anni. Se a cinquant'anni sei ancora innocente, [illegible] cretino*».

TRAMA — Giovanni, [illegible] erede d'una nobile famiglia d'intellettuali, vive [illegible] cadente palazzo avito nella vecchia Roma, curato e [illegible]gari imboccato [illegible] due [illegible]chie governanti. La gente lo [illegible] con sospetto e pure [illegible] tenerezza, e [illegible] s'è chi se ne approfitta [illegible] l'antiquario che gli avuota pezzo su pezzo la dimora, non [illegible] chi lo sopporta agevolmente [illegible] i bottegai e [illegible] artigiani del quartiere che ritrovano [illegible] Giovanni [illegible] loro intanza.

[illegible] tale 'idiota' contano moltissimo un sorriso, una disputa lieve, un amore insperabile. Quest'ultimo improvvisamente prende [illegible] nella misteriosa vicina di [illegible] viene a conoscerlo e [illegible] d'innamorarsene perdutamente. Un contra[illegible] i religiosi che amministrano gli averi ereditati dai suoi progenitori a patto di difenderne materialmente con un sussidio l'innocente, trascina Giovanni sul ciglio d'un tetto quasi volesse annullarsi nel suicidio.

Invece — [illegible] mirabolante e quindi per lui semplicissimo — nel soppalco di casa ha ap[illegible] china michelangiolesca che dovrebbe in teoria consentirgli di volare. Giovanni si butta [illegible] cortile tra le urla di orrore dei presenti e vola, vola sopra la mediocrità di quanti stanno a guardare per criticarlo.

GIUDIZIO — Nell'edizione di Cannes [illegible] passerà alla storia dello spettacolo [illegible] la più religiosa e idealista in [illegible] stretto, anche [illegible] Colli e il [illegible] indifeso eroe h[illegible] trovato un posto d'o[illegible] a lato [illegible] ufficiale. Che Giovanni non si [illegible] in lizza [illegible] nessuno nell'ansia capitalistica di [illegible] né soffochi ogni slancio nella rinuncia tipica d'un esistenzialismo esacerbato, è davvero una bella sorpresa per il cinema italiano così spesso [illegible] nelle aspirazioni e banale nel linguaggio.

Colli, pur ripetendosi [illegible] certe macchiette e pur dando enfasi al volo finale, non ha paura di sentirsi sfasato rispetto [illegible] esigenze del cinema commerciale. Chiede [illegible] Castellitto una grossa prova da protagonista e prova a coinvolgere il pubblico nel suo felice disgusto della [illegible]diocrità.

MISHIMA [illegible] Schrader con Ken Ogata, Kenji Sawada, Yasosuke Bando, Toshiyuki Nagashima. Drammatico, Usa, colori. (Da domani al Cinema Eliseo).

Ricordate gli «yakuza» del film d'azione giapponesi, che controllano il mondo dello spettacolo e della prostituzione [illegible] spregiudicati agganci [illegible] l'estrema destra e con politici [illegible] E' interessante che gli «yakuza» abbiano fatto l'impossibile per bloccare *Mishima* parlando di diffamazione d'un eroe [illegible]zionale, quando al contrario [illegible] produzione e l'organizzazione statunitense hanno [illegible] loro [illegible] fatto l'impossibile ma per rivelare i [illegible] oscuri d'una gigantesca personalità della letteratura e della nazione nipponica.

TRAMA — Yukio Mishima [illegible] scritto opere per 36 volumi, [illegible] avuto la forza poetica necessaria [illegible] tradotto nel diffidentissimo Occidente, ha resuscitato nell'americanizzato Giappone del dopoguerra la cultura dei samurai e si è infine ucciso con un folle [illegible] in pubblico, convinto [illegible] attingere in [illegible] l'immortalità. Effettivamente nell'asettico Oriente degli Anni [illegible] sonaggio tanto simile nell'enfasi e nel sublime al [illegible] Gabriele D'Annunzio rischia di essere [illegible] Che sia stato un reazionario, non giustifica l'oblio [illegible] sua poesia e lo schermo della sua ideologia.

Tocca ai [illegible] americani Paul e Leonard [illegible] di recuperarne la memoria inserendo nella mattina [illegible] rituale i [illegible] che [illegible] la vita privata e il [illegible] del protagonista. Il colore e il bianco-[illegible] valgono a sottolineare i corsi e ricorsi della vicenda. [illegible] Mishima, mentre i [illegible] sulle sue opere famose [illegible]no un discorso critico e fantastico che davvero innesca il meccanismo della curiosità. E' possibile, ci si domanda, che un uomo di sensibilità delicatissima a quanto risulta dai romanzi, fosse sgradevolmente rinchiuso nella torre d'avorio della brutalità e [illegible] revanscismo?

GIUDIZIO — Attorno al [illegible] novembre 1970 e alle ultime [illegible] di Mishima, con la musica di Philip Glass e l'ausilio del [illegible] sceneggiatore, [illegible] Schrader cancella le in[illegible] palesate in *American Gigolo* e dimostra una valentia assoluta nella capacità [illegible] e [illegible] dirigere gli attori.

L'interprete Ken Ogata si direbbe [illegible] per trasmettere le idee [illegible] di [illegible] e insieme il messaggio reazionario di Mishima, toccando l'unica corda che possa vibrare in entrambi i casi, cioè la capacità visionaria del poeta. E' persino curioso che, [illegible]sionato dalla paura di fare del folklore a buon mercato, Schrader punisca il proprio intuito con un'eccessiva fredd[illegible] e una pesante tecnica.

Quando, nella rievocazione de *Il padiglione d'oro*, vediamo un giovane monaco balbuziente incendiare il tempio di Kyoto in odio alla bellezza, comprendiamo per un attimo grazie alla dedizione di Schrad[illegible] l'enigma del cuore di Mishima.

Un film d'insolita angolazione e di sicura presa, che a [illegible] nell'85 afforò il [illegible]mo successo preceduto [illegible] extremis dal sorriso amaro [illegible] *Papà è in viaggio d'affari*.

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	
★★★★	SUCCESSO	●●●●	
★★★	CONSENSI	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
32° ultima... nessun testimone, di Jose Pinheiro, [illegible] Alain Delon, J. Perrin, J. P. Stevenin (Fr.-Col.) — Ex poliziotto, a cui la mala ha ucciso la moglie e un killer la figlia, conduce una sua solitaria e cruenta caccia agli assassini. V. 14. Poliziesco
15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,30 ★★/●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore tra due newyorkesi. Non viet. Commedia
15,40; 17,35. Ore 20 mondiali calcio; 22,20 fin

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.199
Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Gir[illegible], Michel Boujenah, André Dussollier (Francia-Colori) — Tre giovani libertini, si trovano a dover [illegible] una neonata e scoprono di avere un forte istinto materno. Non viet. Commedia
16,40; 18,45; 20,35; 22,30 ★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Senso liquido, con John Gury, Martine Semo (Francia-Colori) — Coppia dicembre in cerca di nuove sensazioni, si incontra per caso ed esperimenta insieme tutta una serie di accidenti giochetti erotici. Vietato 18. Commedia erotica
15,35; 17; 18,25; 19,50; 21,15; 22,30 Prima visione

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Papà... è in viaggio d'affari, di Emir Kusturica, con Moreno [illegible] Bartoli, Miki Manojlovic (Jugoslavia-Colori) — Le conseguenze dello scontro Tito-Stalin in una famiglia musulmana vista da un bimbo di sei [illegible]. (Palma d'Oro Cannes '[illegible]). V. 14. Commedia
15,10; 17,40; 20,10; 22,40 ★★★★/●●●

[illegible] CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.348
Lianna - un amore diverso, di John Sayles, con Linda Griffith, Jane Hallaren, Jon DeVries (Usa-Colori) — Una donna sposata s'iscrive ad un corso di psicologia ed è sedotta dalla sua insegnante. Viet. 18 Drammatico
16,15; 18,25; 20,35; 22,45 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 548.348
Vivere e morire a Los Angeles, di William Friedkin, con William Petersen, Willem Dafoe, John Turturro — Un agente federale ucciso, un killer in agguato, la città sta per esplodere... Un nuovo film del regista de «Il braccio violento della legge». Viet. 14. Poliziesco
16,15; 18,20; 20,35; 22,45 ★★★/●●

CRISTALLO — via Gioito 8, Tel. 650.71.00
L'uomo con la scarpa rossa, di Stan Dragoti, con Tom Hanks, Lori Singer, Dabney Coleman, Charles Durning (Usa-Colori) — Sprovveduto e distratto violinista viene coinvolto nella lotta al potere tra due sette della Cia. Non viet. Commedia
15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 ★★/●●

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 543.427
Top secret, di Jim Abrahams, [illegible] Zucker, Jerry Zucker, [illegible] Kilmer, Lucy Gutteridge (Usa-Colori) — Dagli autori di «L'aereo più pazzo del mondo», una vicenda di spionaggio nella Germania Est. Non viet. Comico
15,25; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 Riedizione

ELISEO [illegible] — piazza Solferino, Tel. 447.5241
Hannah e le sue sorelle, di e con W. Allen, M. Farrow, M. Caine, B. Hershey, D. Wiest (Usa-Colori) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●

[illegible] BLU — piazza Solferino, Tel. 447.5241
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese tra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet. Drammatico
16,50; 18,50; 21,50 ★★★/●●●●●

[illegible] — piazza Solferino, Tel. 447.5241
Subway, di Luc Besson, con Christopher Lambert, Isabelle Adjani (Francia-Colori) — Un giovane che ha fatto saltare in aria la cassaforte dell'amata, si dà ad una disperata fuga nei sotterranei della metropolitana di [illegible]. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.067
La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri bonari. N. V. Fantastico
17; 18,50; 20,40; 22,30

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.798
Una storia ambigua, di Mario Bianchi, con Minnie Minoprio, Beba Balteano, Gabriele Gori, Piero Gerlini (Italia-Colori) — La soubrette, nota qualche anno fa anche in Italia, in una interpretazione tutta sensualità. Viet. 18 Commedia erotica
[illegible]; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
L'anno del [illegible], di Michael Cimino, con Mickey [illegible], John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «musi gialli». Viet. 14. Avventuroso
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

[illegible] CINESTUDIO — via Po 31, Tel. 839.75.00
Koyaanisqatsi, di Godfrey Reggio, musiche di Philip Glass (Usa-Colori) — F. F. Coppola questa volta produttore di una vicenda apocalittica sulla fine del mondo, secondo quanto «Predissero gli Hopi in antichissime profezie». N.V.
18; 19,30; 21; 22,00

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Morte di un commesso viaggiatore, di Volker Schlöndorff, [illegible] Dustin Hoffman, Charles Durning, Kate Reid (Usa-Colori) — Tratto dal capolavoro di Arthur Miller, il dramma «più americano» del teatro contemporaneo. Non viet. Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Scuola di medicina, di Alan Smithee, con Parker Stevenson, Eddie Albert (Usa-Colori) — Gruppo di goliardi studenti in medicina organ[illegible] e marachella che viene poi smascherato. Non viet. Commedia
15,40; 17,25; 19,10; 20,50; 22,35 ★/●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.880
Mortai e coccodrilli, di Lamberto Bava, con Valeria d'Obici, Lara Wendel (Italia-Colori) — Delitti a catena, con tutte vittime femminili, ad Ascoli Piceno. Il commissario brancola nel buio, una psicologa crede di sapere chi è il crimin[illegible]. V. 14.
16; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 ★/●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Fuori orario, di Martin Scorsese, con Griffin Dunne, Rosanna Arquette, Verna Bloom (Usa-Colori) — Notte drammatica e buffa di un impiegato di banca che ha paura delle donne ma sfida tare sogni audaci. Presentato a Cannes. Viet. 14. Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30 ★★★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
[illegible], **il delitto è servito**, di Jonathan Lynn con Eileen Brennan, Tim Curry (Usa-Col) — Un invito a cena, una pistola puntata alla tempia, un cadavere in cucina e [illegible] in anticamera. Irrompe la [illegible], e tutto sembra normale... Non viet.
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Excalibur, di John Boorman, con Nigel Terry, Nicol Williamson, Nicholas Clay (G.B.-Col.) — La storia di Re Artù e dei suoi Cavalieri della Tavola Rotonda in un grosso quadro storico-filosofico. Non viet. Avventuroso
15; 17,30; 20; 22,30 Riedizione

Lunedì Lire 3500/4000
[illegible] martedì e domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% [illegible] enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 516.163
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Comm. erotica
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

[illegible] RITZ — via Acqui 2, Tel. 525.521
[illegible] senza pensieri, di Marco Colli, con Eleonora Giorgi, Sergio Castellitto, Roberto Bigotti (Italia-Colori) — Presentato nella sezione «Quinzaine des réalisateurs» di Cannes '86, la storia strana e spensierata di un giovane. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.799
Oltre l'urlo del demonio, di Russel Mulcahy, con Gregory Harrison (Australia-Colori) — Studiosa viene aggredita e uccisa da un cinghiale preistorico. Cruenta scena finale e il marito la vendica. Non viet. Horror
15,20; 17,10; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●

ZETA [illegible] — via Colleasca 13, Tel. 749.2907
Il gioiello del Nilo, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Colori) — Nel continente nero, un dittatore travolgente tenta di mettersi a capo di una tribù della valle del Nilo. Non viet.
20,40; 22,30 Ultimo giorno

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO — via C. Balbo 77, Tel. 237.187
Ore 21 Festa di danza moderna - Domani Il mio nemico

FARO — via Po 39, Tel. 632.214
Unico indizio la luna piena, di Daniel Attias, con Gary Busey, Everett McGill, Corey Haim (Usa-Colori) — In un paesino ameri[illegible] e l'altro è la ricorrenza della luna piena. Non viet.
20,40; 22,30 ★/●●●

FORTINO
Oggi chiuso - Domani Fotoromanzo

[illegible] — piazza Montanari 6, Tel. 795.000
Saggio del Laboratorio di danza. Ore 21

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 6, Tel. 749.2362
Rassegna dedicata a John Belushi: **Chiamami Aquila**, con John Belushi, Blair Brown (Usa-Colori) — Prodotto da Steven Spielberg e interpretato dall'attore americano inventore del nuovo filone comico demenziale. Non viet.
20; 22,30

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 83, Tel. 874.171
Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Colori) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Viet. 14 Drammatico
★★/●●●

ALTRE VISIONI

[illegible] MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8, tel. 547.171) Proiezioni al King Kong Cinestudio, via Po 21, tel 83.97.502. Personale di Raoul Ruiz. Ore 16; 24 ingresso 4000.

ABBELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.156) Chiusura estiva.

[illegible] (via Nizza 56, tel. 687.400) **Il computer con le scarpe da tennis**, prod. Walt Disney, con Kurt Russell. Ore 16,30; 22,15 Commedia

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262 16 05) Chiuso per riposo.

VALDOCCO (via Salerno 12) Oggi chiuso.

S. RITA [illegible] Chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.290) **Femmine morbose**, con Lilian e An[illegible]. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PICCADILLY (c. P. Oddone 31, tel. 484.821) **Paris supergirls**. [illegible] video film original porno system. [illegible] 14,30 Ult. 22,30.

[illegible] (v. Fr. Cavenora 18, t. 831.567) Dalle 14,30 alle 23 continuato **Woman of animal**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 105, t. 521.5440) **Top models superporno; Candy striptease**. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2, ult. ore 24. Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) **Tentazione erotica**, con Elisabeth Bure, Jean Pierre Armand, con Nancy Butler, Harriet Stone. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 108, t. 287.874) [illegible] **step tips and sex**. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) **Le gang delle per[illegible]** con Annique Borel, Kitty Hall. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

[illegible] SOT [illegible] (via Milano 9, tel. 530.256) **Infinità profonde di una moglie**. Tutti i giorni no stop dalle 14 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30). Intero 3000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, t. 749.6851) **Tutto il piacere è femmina; Animal lovers** (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 830.885) **Rendez-vous particuliere**, con Nadine Freville; **Strette e bagnate**, con Jacqueline Rabelle. Ap. 14,30; ult. 22,30, continuato. L. 4000, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 49, t. 437.785) **Momento di love in orgasmo**, con Lisa Deleeuw. Ap. ore 16; ult. 22,30, ingresso L. 2000.

SPEDIA (via Nizza 170, tel. 696.5617) **Calde lingue di Siossi; Games of lust**. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

[illegible] (via Gucco 8, tel. 530.353) **Sensi desideri**, con Lilly e May Lynn. Ap. ore 10, ult. 22,30. No stop.

[illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.643) **Calde sorelle**, con John Holmes, Dio[illegible]; Piaceri perversi e lascivi. [illegible] 4 alle 24. L. 3500 - 2500 - 2000.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: [illegible] bestia, viet. 18.
MARGHERITA: [illegible] di medicina, non viet.

CHIVASSO
CINECITTA': Morte di un commesso viaggiatore.
[illegible]: Il sorriso e ½.
POLITEAMA: Nel e l'amore, viet. 18.

CUORGNE'
[illegible]: Telefono rosso, Cicciolina, techn. viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso.

CUORGNE'
PERONA: Subway.

IVREA
POLITEAMA: Il bacio della donna ragno.

MONTALTO
VITTORIA: Marina contro Marina nei sol del piacere, con Marina Frajese.

ORBASSANO
MODERNO: Ez per adulti.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Deep Throat in America. V. 18.
ITALIA: Sfida erotica, viet. 18.
RITZ: Hannah e le sue sorelle.

VALPERGA
[illegible]: Una spina [illegible]. Anthony Delon.

SILVESTRO & MIRKO RILANCIANO: «LOOK» PER ALTRI 20

Il coiffeur Franco Silvestro e il Mirko hanno «cambiato faccia» nei giorni scorsi a 20 amici e amiche di «Forza 6». Nei prossimi giorni toccherà ad altri 20 (l'elenco è in fondo). Ma non basta! Ancora una volta, rinnovano la loro offerta ad altri 20 lettori e lettrici desiderosi di farsi trasformare dal tocco prestigioso di Silvestro e da quello «magico» di Mirko. Riassumiamo, per le pochissime e i pochissimi che ancora non la conoscono, l'offerta di Forza 6. La proposta comprende:

1) Un taglio di capelli gratuito.

2) Una seduta di trucco allo stesso prezzo: niente;

3) il venti per cento di sconto per un anno su qualsiasi trattamento nel salone di Silvestro in piazza San Carlo 192

4) Per chi lo desiderasse, una preziosa «introduzione» presso una delle più importanti agenzie di fotomodelli e fotomodelle per la pubblicità

Non è abbastanza? Si potrebbe parafrasare uno spot in onda in questi giorni e chiedere: «Che cosa vuoi di più, la Luna?» Come si fa a partecipare? Basta telefonare al più presto al solito numero di «Forza 6», 6565272, e sperare: la settimana prossima potete trovare il vostro nome nell'elenco dei vincitori.

Ed ecco i nomi dei fortunati che questa settimana hanno vinto il «look Silvestro»: **Marcello Tommasetti, Marco Sandroni, Teresa Mazza, Roberta De Angelis, Carlo Olpace, Monica Cutrona, Stefania Scanavino, Marzia e Flavia Faranda, Barbara Rubiola, Maria Antonietta Maldera, Concetta Maviera, Marco Sandrone, Elena Marongiu, Sonia Vassallo, Daniela Brato, Deborah Panzica, Tiziana Pascuzzi, Bruna Vigna, Luciana Terlo.**

Franco Silvestro nel suo salone

PIAGGIO E FORZA 6 VI INVITANO AL «VESPA PUZZLE»

Avete fatto attenzione a cosa appare ogni giorno, da lunedì scorso, a pagina 2 di «Stampa Sera»? Un tagliando, che desta sicuramente l'interesse dei ragazzi come voi.

Si tratta del «Vespa puzzle 1986», un gioco per i giovani organizzato proprio da «Forza 6» e dalla Piaggio. E' un invito a «giocare con i concessionari» della Piaggio.

Consiste nella proposta di domande sulla storia della moto che verranno pubblicate sul tagliando: ogni settimana (a far data dallo scorso 9 giugno fino al prossimo 28 giugno) ne compariranno tre.

Si dovrà rispondere alle domande, compilare il tagliando con i propri dati anagrafici e portarlo presso uno dei seguenti concessionari della Piaggio:

MORONI, corso Unione Sovietica 166;

TOBA, corso Regina Margherita 61;

GIACOLETTO, corso Vercelli 210;

GASTALDELLI, corso Peschiera 173/F;

MERLO, corso Peschiera 355;

BOCCARDO - Moncalieri - via Sestriere 28.

Tutti coloro che avranno risposto esattamente alle tre domande potranno, ogni sabato mattina (il 14, il 21, il 28 giugno) prendere parte al Vespa Puzzle.

Si tratta di scegliere un numero dall'1 al 30, e scoprendo l'apposita casella si avranno cinquanta probabilità su cento di vincere i premi disegnati nel caselario oppure cinquanta su cento di trovare della casella vuota e comunque ricevere dei premi di consolazione.

● **EUROVESPEADE** — Come abbiamo già pubblicato la scorsa settimana, il 20, 21 e 22 giugno si terrà il raduno internazionale dei vespisti europei a Barcellona.

Da Torino partiranno cinque «Vistora» insieme ad altri vespisti, il 17 giugno alla volta di Ventimiglia, dove si incontreranno con il folto gruppo italiano. L'arrivo è previsto per il 20 giugno nel tardo pomeriggio a Barcellona in plaza de España.

Ricordiamo le informazioni per chi volesse partecipare. La quota di iscrizione è di 3500 pesetas (circa 38 mila lire) e comprende: pranzo a Montserrat, cena di gala, spettacolo folcloristico, ballo e concerto musicale, libro-programma, serie di escursioni, premi e trofei, assistenza tecnica e medica, numerosi gadget inerenti alla manifestazione (borse, medaglie, adesivi, ecc.).

Le iscrizioni si ricevono presso il Concessionario Boccardo, via Sestriere 28, Moncalieri.

CORTO E' BELLO! «COSI' GIANNI TOMA CI HA TRASFORMATE»

In gruppo con coiffeur: le vincitrici del taglio di capelli offerto da Gianni Toma posano con il creatore del loro nuovo «look»: gli specchi del locale di corso 228 riflettono splendide e sorrisi soddisfatte.

Entusiasta Edy Vignale, capelli corti e strangiati all'ultima moda: *«Qualche mese fa li avevo lunghissimi — dice — ma quando ho deciso di accorciarli non mi piaceva. Gianni Toma ha invece capito subito cosa desideravo».*

Alessandra Parabita è quasi irriconoscibile dalla prima fotografia apparsa su «Forza Sei». Per lei Gianni Toma ha ideato un'acconciatura morbida e voluminosa, un po' selvaggia: *«Come in fondo sono io»*, spiega Alessandra che ama i cambiamenti, i viaggi e il vento nei capelli.

Consolata Coppa, prima di venire da Gianni Toma, aveva i capelli leggermente più lunghi. *«Desideravo cambiare taglio — afferma — ma non trovavo mai il parrucchiere giusto. Ho lasciato carta bianca a Gianni Toma e sono contenta d'averlo fatto. Sarà contento soprattutto mio padre che preferisce vedermi con la fronte scoperta».*

Felici anche Manuela Nespora, completamente rinnovata da un taglio corto d, e che si specchia e ripete: *«E' un capolavoro».*

Tutte le dicono che torneranno anche perché al primo piano Gianni Toma ha aperto un centro per abbronzarsi. Una tentazione! Si chiama Top Sun Solarium e da tropici in ogni giorno dell'anno.

Il coiffeur Gianni Toma pettina Alessandra Parabita

Magicavigliana. Stasera, alle ore 21, in piazza Conte Rosso: *«Zodiaco - acqua, terra, fuoco, aria»*, spettacolo evento con l'Assemblea Teatro (prima nazionale, produzione Magicavigliana). Una *«incursione teatrale nel quotidiano»* che attraverso la musicalità e l'utilizzo delle architetture compone immagini incalzanti agli elementi: acqua, terra, fuoco, aria. Domenica 15 giugno, alle ore 14, sul Lago Grande, *Regata Storica* con burchielli del Lago Maggiore. Inoltre, presso il Club Sport Nautici, esecuzione di lavori ed esposizione dei Ceramisti di Laveno. Alle ore 22: fiaccolata sull'acqua.

I tesori dell'antica Polonia. E' una mostra archeologica allestita dai musei polacchi che prosegue fino al 31 luglio al Centro Piero della Francesca in corso Svizzera 185. Attraverso una scelta di oggetti e reperti che occupano una settantina di vetrine si snoda un percorso espositivo che mette in risalto i costanti rapporti tra le culture italiche e polacche. Aperta al mattino dalle 9 alle 13 e al pomeriggio dalle 15 alle 20.

L'immagine applicata. E' una mostra collettiva — realizzata con opere recenti di novanta fotografi professionisti operanti nell'area torinese e specializzati nei vari settori della committenza pubblicitaria — che è possibile visitare nel foyer Sala Grande del Teatro Nuovo di Torino dove resterà aperta fino al settembre 1986. Apertura tutti i giorni, festivi compresi, con orario continuato 9-22. Ingresso gratuito.

New Star Club. Stasera, alle ore 22, in corso Allamano 75, nella discoteca annessa al ristorante «Da Dino», si svolgono le selezioni del concorso di bellezza *Miss e Mister Capentina*. Una trentina i partecipanti. Sei i finalisti (tre uomini e tre donne che accederanno alla finale prevista per il 19 giugno in un'altra discoteca cittadina. I due vincitori appariranno sulla guida «Torino dove andiamo stasera». Madrina della manifestazione l'attrice torinese Margherita Fumero. Presenta Beppe Cuva. Ingresso, lire 12 mila.

Incontri con gli allievi. Stasera alle ore 20,30 e fino al 14 giugno, presso il salone-teatro del collegio San Giuseppe, via Andrea Doria 18, sono in programma gli *«Incontri con gli allievi»* dei corsi di formazione musicale gestiti dall'assessorato per l'istruzione della Città di Torino. Questa sera partecipano gli allievi dei corsi di *pianoforte, chitarra, clarinetto, flauto traverso.* Prossimi incontri domani e sabato.

Torino a striscie - 300 ore del fumetto. Prosegue in via Bellezia 24, presso la sede dell'Ati, la mostra *I generi del fumetto* (200 personaggi che ne hanno fatto la storia). Orario: 15-19, tutti i giorni compresa la domenica. Prosegue inoltre la rassegna *Nel mondo del fumetto*, duecento sagome a grandezza naturale dei più bei personaggi dei fumetti esposte nelle vetrine dei negozi di via Garibaldi.

Laurie Anderson. Il concerto torinese ha luogo domani sera al Regio. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Regio, l'Unione Musicale ed il Salone della Stampa di via Roma. Costo del biglietto per posto unico numerato, lire 25 mila. Diritti di prevendita, lire 2 mila.

Palco del Valentino. Sul palco di fronte alla fontana luminosa domani sera, alle 20,30, gli Alchimia.

Irish Art Now. Nel quadro delle iniziative per far conoscere e valorizzare in Italia l'arte contemporanea irlandese, oggi, di fronte agli *Antichi Chiostri*, via Garibaldi 25, dalle 12,30 alle 15,30, sei ore non stop performance di *Alastair MacLennan*. Domani, alle ore 22, presso *Marginalia*, via Lagrange 29, performance di *Danny Mc Carthy*. Sabato, alle 16, performance di *Vernon Carter* di fronte agli *Antichi Chiostri* e di *Tony Sheehan* alle ore 22 presso *Marginalia*.

EVELINA A CAVALLO EMOZIONE ANTICA... E FIFA TUTTA NUOVA

«Tutti i computers per un cavallo». E' la prima reazione della nostra ... risalita di Evelina Vallomy, ... delle dieci lezioni che il Pony Club Ippica Torinese aveva offerto ai lettori di *«Forza Sei»*. La ritroviamo mentre scende da cavallo alla sua seconda prova. La sua non è certo un'esclamazione disperata alla Riccardo III per intenderci, *«Il mio regno per un cavallo»*. E' invece l'espressione della gioia per un mondo sognato e ora scoperto.

«Non credevo fosse tanto bello, — dice — avevo sempre desiderato andare a cavallo, ma senza questa occasione, chissà... Ho trottato, l'istruttore teneva alla corda il cavallo e a un certo punto mi ha detto di chiudere gli occhi e di avvertire solo il movimento. Mi sembrava di essere in alta montagna e di sentire il vento. Tutto ma straordinario; è vero che il cavallo è una somma di sensazioni indescrivibili».

E' la paura?

«Molta prima di cominciare. Il cavallo è alto e quando si è sopra lo sembra ancora di più, ma qui gli istruttori ti infondono fiducia e la paura passa velocemente sostituita come dicevo da altre emozioni. Ho pensato di trasmettere ai miei colleghi e spero di portarli qui».

Ed Evelina continua, parla della personalità dei cavalli, della gioia di ritrovare in città, al di là dell'ufficio un pezzo di natura e di vita, fatta di cavalli appunto e di cani come Pocus, il re del Pony Club che saltella in moto perpetuo tra le zampe dei cavalli, tra le loro più totale indifferenza.

Evelina, è tempo di andare, ma ci portiamo dietro la tua felicità.

Evelina Vallomy alla sua prima esperienza di equitazione

TELEVISIONE TUTTA DA VEDERE...

Ai pochissimi che non guardano il Mundial stasera consigliamo di restare su Italia 1 dalle 20,30 alle 0,15. Alle 20,30 c'è **Totò sulla Luna**, film del 1958 che non è fra i cinque migliori Totò del cinema, non è nemmeno fra i migliori dieci, ma resta comunque un film simpatico e divertente. Alle 22,20 c'è invece **Pane, amore e fantasia**, ovvero: come si rideva e si sognava nel 1953. Vale la pena rivederlo? Certamente sì. Qua e là nella [illegible] c'è un tratto [illegible] purtroppo andato perso.

Domani l'appuntamento della serata è alle 21,50 con **I duellanti**, celebre film di Ridley Scott in onda su Raiuno. Ai più telemaniaci consigliamo anche l'erede di Derrick: **il commissario Köster**, il cui nuovo telefilm va in onda su Raidue alle 20,30.

Vi piacciono i miti viventi? Sabato ce n'è uno su Rete 4 alle 20,30. Si chiama Rita Hayworth, la rivediamo in Pioggia, uno dei suoi più celebri film, in onda purtroppo massacrato dalla pubblicità.

Avete visto il meglio di Drive In, lo spettacolo-collage in onda su Italia 1 alle 20,30 della domenica? Effettivamente (almeno per quanto riguarda le due puntate trasmesse finora) si tratta di un simpatico assemblaggio delle migliori gag viste negli ultimi dodici mesi. Una domanda: ma Drive In non potrebbe durare meno e proporre solo le cose più belle tagliando quelle peggiori? Nessuno, nemmeno Berlusconi, può pretendere di fare centinaia di puntate di programma comico riuscendo ogni volta a far ridere. Lunedì su Raiuno alle 13,30 ritorna **Saranno famosi**, telefilm che interesserà soprattutto chi ama il ballo e che a suo tempo ebbe gratificanti indici d'ascolto. Sempre lunedì su Canale 5 alle 21 **il prof. dott. Guido Tersilli primario della clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue** è un film divertente con Alberto Sordi.

Martedì spegnete la tv. Mercoledì invece se amate il musical d'annata non perdetevi una sequenza di **Alta società** (Raidue, 20,30), con Kelly, Crosby e Frank Sinatra.

«INSIEME PER VOI» APPLAUSI AL NUOVO

Platea invece e quasi al completo l'altra sera al teatro Nuovo, per la serata benefica Insieme per voi, organizzata in favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, col patrocinio di *Stampa Sera*: ben 42 ragazzi hanno lavorato sul palco e dietro le quinte per organizzare lo spettacolo, cantando, ballando, suonando. Ospite d'onore il prof. Tullio Regge. Presentati da Enrico Collino, Maria [illegible] Nicodemo e [illegible] Zunino hanno aperto la serata le ballerine (brave) Maria Paola Pierini, Luisa Balma, Simona Mozzi, Barbara Collino, Caterina Riconda, Elena Prosio, Alessandra Bocca.

Gli altri impegnati a diverso titolo, tra «artisti» e organizzatori, sono stati: Giorgio Ricchezza, Roberto Gayet, Andrea Mantovani, Giorgio Zappia, Angelo Bianchieri, Betty Valle, Alex Audisio, Paola Giribaldi, Ludovico Vagnone, Giovanni Schindler, Luca Castellani, Ignazio Vagnone, Pedro Giola, Massimo Taricco, Gianluca Cocco, Andrea Boye, Claudio Voghera, Atmad (nome d'arte), Daniele Camera, Vincenzo Corvino, Antonio Schindler, Roberto Vacca, Damiano Accattoli, Barbara Drusi, Fabrizio Carnevale, Andrea Bertone, Alberto Dalla, Enrico Calano, Ale Zunino.

Nella prima parte [illegible] serata si sono esibite le ragazze in coreografie moderne, Claudio Voghera al pianoforte, che ha suonato un brano di Shostakovich, e «Atmad» che ha stufato i costanei, provocando fischi e schiamazzi, con una lunga suite di cattiva musica per tastiera e batteria elettronica.

La seconda parte ha visto l'esibizione di cinque gruppi rock e pop: «Naughtynouns», «Phomas», «Stages», «Bashing Blues band», «Dark Sys». Tutti insieme hanno dimostrato una cultura musicale monocorde con un eccessivo amore... per i decibel. Nonostante tutto gli spettatori — molti amici, compagni di scuola, parenti e genitori — hanno apprezzato gli sforzi e si sono avuti applausi per tutti.

L'intero incasso della serata (prezzo del biglietto d'ingresso 5 mila lire) è stato devoluto all'Associazione per la sclerosi multipla, (o sclerosi a placche), una malattia per ora ancora pressoché sconosciuta, che colpisce il sistema nervoso centrale (cervello e midollo spinale), provocando danni irreversibili alla deambulazione, alla parola, alla vista. Allo stato attuale delle conoscenze rimane un grosso mistero: non se ne conosce la causa, non è stata scoperta nessuna cura, non si sa chi rischia di ammalarsi e perché. Le ricerche comunque continuano anche perché, come spiegano i responsabili dell'associazione, tutti dicevano che anche il vaiolo, la tubercolosi, la poliomelite erano considerati incurabili.

L'associazione, interamente composta da volontari, si occupa di assistenza medica, sociale e economica alle famiglie più disagiate, e finanzia come può programmi di ricerca.

IL TERRORE CORRE DIETRO LE QUINTE

Quando si alza il sipario, con un po' di ritardo, intorno alle 21,15, dietro le quinte tutti sono ammutoliti, immobili, senz'altro non poco impauriti: ciascuno pensa a sé, al proprio «momento di gloria», ma quando le ballerine eseguono i primi movimenti del loro balletto la tensione aumenta ed oltre alla propria si aggiunge in ciascuno anche un po' della tensione degli altri, di quelle «sventurate» ragazze a cui è toccato il primissimo numero. Ci si ricorda che nelle prove quella combinazione difficile del balletto «non era proprio un granché, chissà se adesso... Ma no! E' venuta, è venuta benissimo!» Ai bordi del palco chi aveva temuto si guarda negli occhi [illegible] zione e sembra dire: «Ma se lo sapevano tutti e due che sarebbe andato bene! Le prove son prove ma poi, al momento buono ci si trasforma... Speriamo capiti anche a me...» e la tensione riprende, inesorabile.

La mattina a scuola non c'era nessuno: i ragazzi di Insieme a voi si sono alzati presto ed hanno iniziato le ultime prove, quelle decisive, in teatro. A mezzogiorno ci si fa una pizza veloce, ma c'è poco tempo, si deve provare, l'ora x è sempre più vicina. Si fanno mille regolazioni in collaborazione coi tecnici professionisti del teatro, si cerca un suono perfetto. In questi momenti sono sicuro che [illegible] si sente un po' «divo» e pensa ai «big» della musica...

Col passare dei [illegible] le [illegible] si fanno frenetiche, c'è un caos totale, si ha [illegible] di [illegible] terosia ed infatti non si riuscirà a provare tutto, molte cose dovranno riuscire [illegible] sé, lì sul palco, davanti a tutto il pubblico.

Già, il pubblico... Fuori del teatro, poco prima delle 21 c'è aria di «gran gala». Gli «attempati» visti da lontano sembrano l'elegante pubblico del Regio prima di una qualche grande opera lirica. Sì, dite voi, e tutte quelle moto li posteggiate? Beh, certo al Regio non ci sono, ma non importa. Si scorgono anche alcuni professori «gentilmente intervenuti». Vedendoli non si può fare a meno di pensare a che cosa succederà alle loro povere orecchie educate alla dolce musica dei classici di [illegible] minacciose chitarre elettriche a tutto volume dei Fames o degli Oak-Sis.

Il pubblico, quando si fa buio in sala, è numeroso e anche Enrico Collino, terrorizzato fino a poco prima di finire in «rosso» (non è una brutta battuta sul colore dei suoi capelli, lo giuro), può tirare un sospiro di sollievo. Si inizia e la più nervosa adesso è la brava Maria Luisa Nicodemo che deve presentare i primi «artisti». Porta le lenti a contatto ma non è abituata e ha paura di non riuscire a leggere nulla! Se la caverà benissimo, come gli altri. Alla fine, applausi per tutti

Alcuni momenti del [illegible] al Teatro Nuovo

TELEVISIONE PROPRIO DA NON VEDERE

[illegible] **Abboccaperta** propone il tema pazzagliano «*E' più importante il lavoro o la vita privata*». Al termine della puntata ci si potrà chiedere come hanno fatto a trovare quaranta disperati disposti a dibatterlo.

Incredibile: la gente fa la coda per partecipare alla trasmissione e quasi tutti si dichiarano disponibili a dire la loro al buio, su qualsiasi argomento.

Domani c'è la puntata d'addio di **Dynasty**, tutta da non perdere... Il menù è quello consueto: brutture, nefandezze, latrocini, tradimenti, tutti grandi e piccoli e belle donne o ex belle, ora ultracinquantenni.

Sabato sera Raiuno manda in onda **Mundialitalmex show**, spettacolo in diretta da Città del Messico; con Gianni Minà probabilmente sonnecchiato come al solito. Il menù: sfilata di calciatori con benefità calcistiche e sfilata di cantanti italiani e messicani con benefità canore.

Domenica sera, poi, la palma del peggiore va allo sceneggiato **Da qui all'eternità** in onda per l'ennesima volta su Canale 5 fra lacrime, struggimenti e passioni furiose.

[illegible] bisogna dimenticare l'appuntamento con **Il ricco e il povero**, sceneggiato-fiume a puntate su Rete 4, mentre, volendo fare un po' di polemica, su Italia 1 troviamo **Easy Rider**, film con Peter Fonda che fa il contestatore (ma al termine della lavorazione si comprò un piccolo panfilo), sconosciuto in America, ma amatissimo in Europa dalla critica che lo sopravvalutò oltre ogni limite.

Martedì la proposta è il **Secondo Festival nazionale delle Orchestre**, da vedere se non altro perché lo presenta la Gngliadori, convinta da sempre di recitare con Strehler anche quando dice «Signore e signori, buona sera...».

Mercoledì la vera chicca è invece il film di Canale 5, **Angela**, con la Loren cinquantunenne incestuosa, tutta da vedere e da ridere. Che differenza con la Loren di un tempo!

TAILLEUR, GUSTO E FANTASIA PER DANIELA «DAI FIORI VERDI» IL FUTURO E' NELLA MODA

Al centro: Daniela Cavallari, la vincitrice

Si è [illegible] con una guarnizione di fiori verdi nei capelli che le ha portato fortuna: Daniela Cavallari, 19 anni, alunna dell'ultimo anno presso l'Istituto d'Arte di Asti, è la vincitrice del nostro concorso e si è conquistata la frequenza gratuita nell[illegible] del primo [illegible] per figurinisti messo in palio dall'Istituto di [illegible] Bianciotto, [illegible] la [illegible] di via Garibaldi 7.

Se lo è conquistato con impeccabile bravura, disegnando [illegible] la [illegible] tina di aspiranti che hanno affrontato la prova finale un doppio schizzo rispettivamente dedicato alla copia di un tailleur da pomeriggio e di un profilo femminile. Sicura nel tratto ed estremamente calibrata nelle proporzioni, non solo Daniela ha eseguito il suo «compito» con un simpatico sprint da record ma si è permessa addirittura di strafare, immaginando e tratteggiando il retro del modello in questione, completo di un'abbottonatura dorsale di grossa attualità.

Brava Daniela, dunque, e complimenti anche al resto della «classe» cui Ilda Bianciotto ha consegnato una serie di schizzi, quasi una specie di «compito delle vacanze», con la reciproca promessa di continuare il discorso e di approfondire un rapporto nato palesemente sotto buone stelle e carico di potenzialità.

A partire dalla sorridente grinta di cui tutti i candidati han dato prova, insieme ad un bellissimo colpo d'occhio: e chissà se è la moda a interessare i giovani più smaglianti o se sono questi a risultare così «in forma» grazie alla bacchetta magica della moda.

Fatto sta che la commissione di esaminatori guidata dal Ilda Bianciotto si è trovata ad eseguire davvero «un bel lavoro». Compreso nel numero l'unico simpatico maschio della compagnia, vessillifero [illegible] rappresentanza virile, per quanto riguarda gli altri aspiranti-figurinisti i quali ci avevano in precedenza inviato la loro adesione, all'ultimo momento (timidezza?!) si è registrato un clamoroso forfait. Auguri dunque a Mirko Quaglia e particolari congratulazioni in relazione ai suoi schizzi di evidente, acuta raffinatezza che porteranno lontano i suoi «quasi» 24 anni. In cui rientra un curriculum che abbina la frequenza presso l'Istituto d'Arte di Castellamonte per la specializzazione in architettura e arredamento e quella di scenografia presso l'Accademia torinese. Oltre ad una particolare attenzione per la moda e per ogni tipo di trucco e di maquillage che lui approfondisce collaborando con il noto esperto del settore Mario Audello.

Chissà di fronte a tante esperienze che problemi per ogni ragazza che si prepara ad un appuntamento con te, Mirko... «Davvero nessuno, dato che sono un tipo che nota tutto ma preferisce non farlo capire mai. Se proprio avverto qualche stonatura, preferisco sottomai farlo notare più tardi, senza parere e senza urtare...». Con eleganza, una volta di più. E si può sapere, a questo punto, qual è il tipo che preferisci? La risposta è un sorriso disarmante: «*Mi piace la femminilità, mi piacciono tutte*».

«FARFALLA» E LE ALTRE (ASPIRANTI FIGURINISTE)

E adesso, parliamo un po' di tante altre aspiranti-figuriniste che, per quanto meno fortunate, han fatto coerentemente una gran [illegible] figura. A iniziare [illegible] Parvaneh, bruna iraniana dal sorriso smagliante che a Torino, gabetta la facoltà di architettura, ha trovato addirittura un marito e un progetto di vita felice. Vuol dire farfalla, Parvaneh, ed evidentemente è un nome indovinato. Spiega lei: «*Mi sono presentata anche se copiare non mi è mai piaciuto, dato che preferisco creare cose stimolando la fantasia mia e quella altrui. Come conto di fare dopo aver abbandonato la facoltà di architettura insieme con mio marito, ora impiegato in una ditta petrolifera. Mentre il mio obiettivo è di non fare assolutamente niente*». Casalinga vecchio stile, dunque? «*Proprio no: dicendo niente intendo niente davvero. Tranne tentar di aprire i sogni della gente*».

Peccato che vivere di sogni non sia possibile. Neppure per chi ancora può permettersi il lusso di fantasticare sul proprio futuro. Come Caterina, che al gusto per la moda alterna la pittura e seven studi di giurisprudenza, ancora indecisa se sostituire i suoi jeans con un'austera toga di avvocato penalista. Mentre Franca Giuria, sorridente come i suoi schizzi, risulta saviamente decisissima a far maturare i frutti del suo uoso scientifico. Pratica e combattiva quasi quanto Sabrina Lazzarie, diciassette dolcissimi anni accompagnati dalla ferrea volontà di terminare in bellezza l'attuale corso per periti aziendali.

Tra le più brave, Micaela Lagatolla che ha conteso sino all'ultimo la vincita all'astigiana Daniela. Come è logico per una come lei che, dopo aver seguito i corsi di scenografia all'Accademia adesso «insegnucchia», giustamente fiera per aver appena conquistato a pieni voti l'abilitazione all'insegnamento. Sarà certo una docente coi fiocchi; e anche Lorena Alessio, secondo anno di architettura, merita tanto di cappello. Decisa a specializzarsi nel recupero del patrimonio architettonico, meglio tenerselà buona: con la Soprintendenza, non si sa mai... Mentre andrà certo a finir bene per la radiosa Angela Oliva, giovanissima perito aziendale che combatte allegramente la disoccupazione «facendo la baby-sitter e la tatalista» anziché l'indossatrice come tutti le consigliano. Oppure per Patrizia Aiello e Monica Scaduto, un diploma d'arte per ora inutile e 40 anni in due. Convinte entrambe con candore disarmato che «visto che di lavoro non ce n'è, tanto vale imparare ciò che piace di più».

SPADOLINI: NON ABBIAMO CEDUTO AI LIBICI...

ROMA — «L'assimilazione dello status delle stazioni Loran (il servizio guardacoste degli Stati Uniti, ndr.) a quello delle basi Nato in Italia, è stata effettuata solo dopo un atto di offesa militare condotto contro una di esse, in quanto la natura delle postazioni, i compiti, il personale impiegato, avevano fin qui fatto ritenere le stazioni stesse come non assimilabili ad impianti militari».

Con queste parole il ministro della Difesa Spadolini ha spiegato stamattina alla [illegible] Difesa del Senato l'ev[illegible] situazione giuridica riguardante le stazioni Loran situate in Italia.

Dopo aver ricordato che il servizio guardacoste degli Usa opera con sistemi Loran in tutto il mondo allo scopo di fornire indicazioni sulla navigazione alle navi e agli aerei, Spadolini ha spiegato che la stazione trasmittente principale è ubicata a Sellia Marina (Catanzaro) e che una seconda è a Lampedusa.

Spadolini ha d[illegible] che tali stazioni «non possono essere assimilabili ad una base operativa Nato in quanto le funzioni da [illegible] espletate sono limitate a fornire assistenza agli aeromobili e alle unità navali in navigazione. Tuttavia dopo l'attacco missilistico libico su Lampedusa è stato deciso di stabilire un comando nazionale sulle stazioni Loran di Sellia Marina e di Lampedusa per [illegible] rientrare anche tali impianti di rileva[illegible] radio nel [illegible] di responsabilità operative della nostra aeronautica militare».

STAMPA SERA

L. 650
[illegible]O 118 - Numero 155

[illegible] A PAGINA 9

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 12 Giugno [illegible]

BENVENUTO, MARCHESI PARLIAMO DELLA JUVE...

Il successore di Trapattoni stamane a Torino. Le abitudini, il passato, il futuro

TORINO — Ama Bach, il suo inseparabile sigaro toscano e, naturalmente, il calcio. Ecco Rino Marchesi, l'uomo chiamato a raccogliere un'eredità pesante alla guida della Juventus. Trapattoni gli lascia una squadra campione d'Italia ed un gruppo di giocatori che tutti vorrebbero avere. Lo stesso presidente Boniperti, presentandolo stamane nella sede della società, ha ammesso: «A [illegible], non c'è dubbio, abbiamo *affidato un compito difficile,* [illegible] *sarebbe* [illegible] *così per chiunque. L'importante sarà lasciargli il tempo per ambientarsi*».

Sul volto di Marchesi solo un timido sorrisino, quasi avesse paura di dimostrare in ma[illegible] troppo plateale la sua soddi[illegible]. Attorno a lui i lampi dei fotografi, decisi a [illegible] [illegible] [illegible] neppure un attimo di questo storico momento. Dopo dieci anni la Juventus ha cambiato guida tecnica, scegliendo un uomo che sembra fatto su misura per lei. Gesti misurati, una certa reticenza a rilasciare dichiarazioni ad effetto, la voglia matta di trasferire sul [illegible] il suo ricco bagaglio di esperienze [illegible] in quattordici anni di panchina.

Ieri [illegible] [illegible] [illegible] anni, oggi la Juve gli ha fatto il regalo più grosso. Inutile cercare di sapere se ha firmato contratti a lunga scadenza. Due anni resterà sicuramente, poi saranno i risultati a decretarne la conferma. Lo descrivono [illegible] uomo sereno e riflessivo, incapace di grandi sfuriate come qualche volta capitava a Trapattoni. Aggirando anche la domanda insidiosa sul suo carattere spiega: «*Solo chi mi sta vicino mi conosce bene. Però attenti, al momento buono so farmi sentire anch'io. In questo mestiere ci sono momenti in cui accumuli tensione e poi* [illegible] *scaricarli. E spesso sono i giocatori a sentirli*».

Abito «spezzato» sul blu, un filo d'abbronzatura sul viso, Marchesi [illegible] detto e non [illegible] detto. Conosce forse troppo poco la Juve per poter azzardare giudizi e stilare programmi. I giocatori stamane lo hanno conosciuto: a tutti ha dato appuntamento per il 23 luglio quando inizierà il ritiro precampionato a Macolin, piccola località svizzera nei pressi di Neuchâtel. Anche in questo la Juve cambia. A Villar Perosa si trasferirà solo il 6 agosto, mentre la parte più intensa [illegible] preparazione sarà svolta proprio [illegible]'estero, in un attrezzatissimo centro sportivo elvetico, che la Juventus ha scelto e Marchesi [illegible] approvato entusia[illegible]a.

Ma sentiamolo. Il mezzo sigaro toscano resta nel taschino della giacca. Ammette: «*Spero di ripetere il grosso lavoro svolto da Trapattoni, reso possibile da un ambiente, squadra e società, ideale. La chiave del successo fu proprio il lavoro d'équipe. Credo di avere molte caratteristiche in* [illegible] *con il mio amico Trapattoni*». Già, [illegible] pare sia quella di non essere un al[illegible] [illegible] «coraggioso». Platini dal Messico ha detto: «*Verrà dire che il prossimo anno farò il libero*». Marchesi sorride e [illegible]a: «*Ogni allenatore pretende innanzitutto che la squadra sia equilibrata* [illegible] *tutti i settori. Poi, dipende dal potenziale tecnico dei giocatori che hai, giocare in maniera prudente,* [illegible] *con* [illegible] *tattica spregiudicata.* [illegible] *ho* [illegible] *schierato, anche* [illegible] *momenti più delicati,* [illegible] *punte ed un tornante. Non credo di avere mai avuto paura di attaccare*».

Napoli, [illegible] [illegible]r, Milan e Sampdoria le avversarie da tenere d'occhio, secondo Marchesi. Ma la concorrenza [illegible] la preoccupa, lui crede soprattutto nel grande potenziale della Juve campione. Ci tiene a dire una cosa: «*Essere qui è* [illegible] *grande onore ed un traguardo importante.* [illegible] *avere giocatori di grossa personalità, ma questo non mi impressiona.* [illegible] *Platini non ci saranno problemi particolari*». Gli chiedono se ha già [illegible] l'avvocato Agnelli. Qui la discrezione di Marchesi si fa ancora più intensa. Alla fine [illegible]: «*Mi ha telefonato dandomi il benvenuto.* [illegible] *mi ha detto? Potete immaginarlo*».

La prossima settimana [illegible] lerà in Messico con Trapattoni. Non vedrà Italia-Francia, ma spera di ritrovare gli azzurri a Puebla: «*Contro i francesi — spiega — possiamo spuntarla. Noi siamo più veloci, loro più forti a centrocampo. Vincerà chi segnerà per primo, per questo all'i*[illegible]*zio vedremo* [illegible] [illegible] *molto tattica*».

[illegible] Vergnano

WALESA INVITATO A ROMA ATTESO IL 2 LUGLIO

VARSAVIA — Il premio Nobel per la Pace Lech Walesa [illegible] [illegible] un invito a partecipare a Roma al seminario [illegible] pace organizzato congiuntamente dal ministero degli Esteri e [illegible] sindaco di Roma, dal due al quattro luglio prossimi, ed al quale interverrà il Segretario [illegible] delle Nazioni Unite, Javier Pe[illegible] De Cuellar.

Al seminario, intitolato «Dialogo quale fondamento universale della pace», [illegible] invitati, oltre [illegible] un certo [illegible] [illegible] di premi Nobel per la Pace, i sindaci delle più grandi città del mondo nonché personalità eminenti della cultura e [illegible] politica internazionali. Per quanto riguarda la Polonia, oltre a Walesa è [illegible] invitato il presidente del Parla[illegible]o, Roman Malinowski, mentre non è stato possibile in[illegible] il sindaco di Varsavia essendo la carica vacante dopo che questi è stato recentemente chiamato a più alti incarichi.

Quello di Walesa in Italia sarebbe il suo primo viaggio all'estero dopo la legge marziale (dicembre 1981). Nel maggio dello [illegible] anno aveva declinato un invito del primo ministro francese Laurent Fabius per un [illegible] sui diritti dell'Uomo, temendo che gli fosse poi impedito di fare ritorno in patria.

Fra gli altri premi Nobel per la Pace invitati al seminario di [illegible] figurano madre Teresa di Calcutta, mons. Desmond Tutu, Henry Kissinger, Menachem Begin, Willy Brandt, Adolfo Perez D'Esquivel.

Il seminario si tiene [illegible] quadro dell'anno della pace promosso dalle Nazioni Unite. La presenza del presidente del disciolto sindacato «Solidarnosc» a Roma, fanno notare gli osservatori, potrebbe coincidere con quella di uno dei suoi principali consiglieri, il profes[illegible] Bronislaw Geremek. Questi ha infatti ottenuto il documento di esp[illegible] per un viaggio in Olanda, Francia e Italia che doveva iniziare il 2 giugno ma è trattenuto tuttavia in Polonia a causa di interrogatori, che durano ormai da una [illegible] di giorni, verosimilmente in relazione all'arresto recente del leader clande[illegible] Zbigniew Bujak.

ALTRI TRE DISPERSI IN MARE PER LA TRAGEDIA DELL'ALISCAFO?

Tre i morti accertati, trenta feriti nell'ospedale di Milazzo

[illegible] — Nel [illegible] al largo di Milazzo si cercano senza soste i tre dispersi del rogo che ieri ha distrutto un aliscafo con 67 persone a bordo, più i sei membri di equipaggio. Si dispera di ritrovarli in vita e i loro nomi potreb[illegible] andare ad aggiungersi a quello delle [illegible] vittime già accertate dell'incendio (i feriti sono trenta, [illegible] ricoverati in ospedale).

Stamattina sono ricominciate le ricerche coordinate dati[illegible] ve della marina mili[illegible] «Grecale» coadiuvata da [illegible] motovedetta della capitaneria di porto di Milazzo, da altrettante della cap[illegible]ria di porto di Messina e da sei unità della Guardia di Finanza e da un elicottero della marina militare.

Sono le stesse unità navali che ieri [illegible] impedito, con [illegible] tempestività [illegible] [illegible] corsi, che l'aliscafo della Snav, incendiatosi fra la costa settentrionale della Sicilia e le Isole Eolie, si trasformasse in una gigantesca bara galleggiante. Le vittime potevano essere decine. Il relitto dell'aliscafo, trainato nel porto di Milazzo, è adesso un ammasso di rottami irriconoscibili. L'incendio, sviluppatosi nella sala macchine, ha ridotto l'aliscafo ad una chiatta. Su di essa, stamane, è co[illegible] il complicato lavoro dei periti, coordinati [illegible] [illegible]gistrato inquirente, il sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Messina Piet[illegible] affiancato dal pretore di Milazzo Sidoti.

Si cerca di individuare l'origine dell'incendio, si tenta di dare una spiegazione a que[illegible] che è il primo incidente grave da quando, [illegible] Anni 50, un regolare servizio di ali[illegible] [illegible] le isole [illegible] [illegible] [illegible] e l'arcipelago [illegible] Eolie.

[illegible] ipotesi sulla sciagura sono due: guasto ai motori, corto circuito all'impianto elettrico. Remota, per n[illegible] dire inesistente, l'ipotesi [illegible] [illegible] [illegible]. Ad escluderla, c'è soprattutto la testimonianza del comandante dell'aliscafo Francesco Romi[illegible] che indica il primo segnale di avaria in una colonna di fumo proveniente dalla sala dei motori. «*Erano le due e un quarto ed eravamo salpati da 25 minuti* — racconta Romeo —, *a poco più di tre miglia da Capo Milazzo, i primi segnali* [illegible] *qualcosa non andava. Con gli estintori abbiamo cercato, inutilmente, di soffocare il primo focolaio* [illegible] *incendio. Contemporaneamente, abbia*[illegible] *invertito la rotta tentando di tornare a Milazzo,* [illegible] *siamo mossi solo per qualche minuto. Tutto* [illegible] *possibilità di metterci in contatto con la terraferma. La radio di bordo non funzionava. Abbiamo impiegato parecchi minuti prima di stabilire un collegamento ausiliario*».

Intanto, nell'attesa dei soccorsi, l'aliscafo è già avvolto dalle fiamme. Il comandante dà l'ordine di lanciarsi in mare. L'equipaggio si dà da fare per calmare i passeggeri [illegible] in preda al panico. Sono gett[illegible] in [illegible] gli «atolli», i grossi sa[illegible]te che [illegible] e molte persone di tenersi a galla contemporaneamente. Il mare è a forza 4. C'è chi si butta in acqua e chi non se la sente, come Gaetano Russo, 60 anni, di Lipari, salvato poi da una motovedetta.

Scene di panico ed episodi di grande coraggio. Salvatore D'Alia, 60 anni, padre di un deputato regionale democristiano, [illegible] in balia delle [illegible] per oltre mezz'ora prima di esser tratto in salvo. Stefano Tani, romano, salva se [illegible] e [illegible] bambina di pochi anni, F[illegible] Montresor, che stava per annegare. Nel tratto di mare dove è [illegible]to l'incidente in pochi minuti si raduna un gran numero di mezzi navali ed elicotteri. Tutti i naufraghi vengono trasportati all'ospedale di Milazzo dove è già in stato di preallarme l'équipe del pronto soccorso.

Fra oggi e domani tutti i ricoverati potranno lasciare l'ospedale. I tre morti sono stati identificati con una certa fatica. Trascinati dalle [illegible] [illegible] perso vestiti e documenti. I loro nomi: Adele Di Pietro, 60 anni, di Lipari; Aurelia Leone, anche lei [illegible]e anche lei di Lipari; Angela Manasseri, di 55 anni, di Sanfratello.

Per qualche [illegible] le voci più varie si sono accavallate. C'è stato un momento in cui si è pensato che i dispersi fossero almeno una ventina. Poi, poco alla volta, si è capito che molta gente [illegible]va preferito non presentarsi in ospedale.

Nino Amante

[illegible] [illegible] E NERVOSA PERDE IL 4,5%

ROMA — La Borsa sembra per il momento aver abbandonato la corsa al rialzo in favore di sedute più calme e più prudenti, atte a limare certi eccessi che non giovavano alla stabilità del mercato. Domani si deve [illegible] la risposta premi, prima scadenza del [illegible] e [illegible] [illegible] guenza molte posizioni hanno dovuto essere alleggerite, con prevalenti offerte assorbite con un po' di fatica dagli acquirenti.

L'indice generale nel corso della mattinata non ha subito grandi variazioni, oscillando dal —4,4 per cento delle ore 11 al —4,8 per cento delle 11,30, al —4,7 di mezzogiorno e al —4,6 per [illegible]to delle 12,30.

La maggior parte dei titoli azionari ha perso quindi oggi una buona parte del terreno guada[illegible] ieri alla chiusura (con qualche isolato recupero), ma se si guarda al dopolistino di ieri invece c'è stata una riali[illegible] [illegible] il dopolistino si [illegible] molto resistente sui valori primari.

• DOLLARO — In rialzo, ma [illegible] forti sbalzi, anche la moneta americana che a Milano — comunica Radiocor — ha chiuso a 1521,25 [illegible] contro le 1517 di ieri.

Energie alternative: quella eolica [illegible] fa per noi

IL MULINO A VENTO NON SERVE PER TORINO E' MEGLIO IL SOLE

A Grugliasco, in via Scaffone, nella zona industriale dalle parti del cimitero, la Efci spa, azienda di costruzioni elettromeccaniche, con circa 400 dipendenti, ha impiantato da alcuni anni in cortile [illegible] aerometro, cioè [illegible] generatore eolico di energia elettrica. «*Più per motivi promozionali* — spiega il direttore di stabilimento Giorgio Burello — *che per altro. Abbiamo prodotto alcune centi[illegible] di impianti negli ultimi cinque, sei anni, ma ormai il mercato è fermo. Abbiamo venduto nel meridione, in Grecia, in Sardegna, nelle isole, in Liguria, e [illegible] la richiesta è praticamente cessata*».

Eppure l'azienda è stata, ed [illegible], forse l'unica [illegible] Italia a costruire, in [illegible] semi industriale, i «mulini a vento» per energia elettrica.

«*Oggi un impianto eolico, completo di traliccio e accumulatori* — spiega Angelo Orecchia responsabile del laboratorio esperienze — *può [illegible] sul 4, 5 milioni; il problema è la presenza, [illegible] stanza del vento, la direzione; [illegible] montagna per esempio [illegible] vento arriva [illegible] basso con problemi [illegible] vortici e orientamento del rotore. Oppure cresce d'intensità [illegible] notte quando serve meno*».

Al[illegible] in Piemonte quindi l'eolico non è una soluzione. Non fanno testo i pochi impianti funzionanti (uno alla capanna Regina Margherita sul Monte Rosa) proprio [illegible] l'incostanza delle correnti aeree. Contrastanti invece le valutazioni sull'efficienza dei pannelli solari, visto che [illegible] stata ultimata di recente una casa [illegible] civile [illegible] in via Vandalino [illegible] già in co[illegible] di Grugliasco, chiamata «Solsole».

Dopo le esperienze degli anni passati (le scuole di via Servais, di Cambiano, l'impianto pilota della centrale Aem del Martinetto) sembrava c[illegible] il solare non interessasse ormai più gli architetti.

Dall'industria [illegible] scuola: nel campo delle energie rinnovabili al Liceo «Curie» [illegible] corso Canonico Allamano, [illegible]iona dall'82 [illegible] laboratorio all'aperto, unico in Italia: c'è un generatore eolico, [illegible] impianto di biogas e alcuni pannelli fotovoltaici. Tutto progettato e costruito in economia dagli insegnanti insieme agli studenti.

Promotori dell'iniziativa, che ha avuto l'appoggio della provincia, sono stati Carlo Castaudi, professore di fisica e matematica, Giuliano Massobrio (scienze), Salvatore Cannaò e Daniele Tron, tecnici di laboratorio.

Le varie fasi della costruzione e del funzion[illegible] degli impianti sono state registrate con un audiovisivo che viene usato normalmente a scopi didattici. Curiosa la storia del «mulino a vento», che svetta sul complesso del [illegible]rocchio. La torre, alta 22 metri, è stata fornita dall'Aem, mentre il rotore multipala, è un manufatto che appartiene all'archeologia industriale, essendo stato costruito negli Usa, al principio del secolo ed è stato recuperato fortunosamente dopo essere stato per decenni a coprirsi di polvere sotto una tettoia.

«*Il generatore eolico* — spiega il prof. Castaudi — *funziona sollevando acqua in due serbatoi in alto; l'acqua scende per gravità e aziona una piccola turbina che a sua volta produce energia elettrica. Abbiamo scelto questo sistema per fini didattici, per evidenziare meglio le diverse trasformazioni dell'energia. Anche il rotore multipala è più adatto [illegible] il bipala, perché qui non c'è abbastanza vento*».

Tutti i sistemi di produzione di energia elettrica fun[illegible]no e si autoalimentano, (il metano prodotto dal biogas è usato nei laboratori), ma evidentemente non sono economicamente produttivi, visto che sono stati costruiti per scopi didattici. Ciò non toglie che siano d'importanza estrema nello studio delle diverse possibilità di produzione energetica. [illegible] programma c'è però anche altro: dopo l'esperimento di un paio di lettiere di lombrichi per lo smaltimento dei rifiuti organici, partiranno col prossimo anno scolastico prove di riciclaggio di fanghi di cartiere e residui di industria casearia, condotte in collaborazione con la regione e l'Ipla.

r. mo.

S. Benigno ristruttura

MUNICIPIO 1 MILIARDO

Verrà a costare oltre un miliardo di lire al Comune di San Benigno la ristrutturazione dell'antico palazzo municipale, opera dell'architetto torinese Quarini, al quale venne commissionato da Vittorio Amedeo III di Savoia, che lo voleva sede per un istituto di carità.

Il primo lotto dei lavori, appaltato dall'impresa Sinco, che interessa il corpo centrale dell'edificio settecentesco, ha richiesto un investimento pari a 720 milioni [illegible] lire, ma [illegible] occorreranno altri 300 al[illegible]no per completare l'operazione di *maquillage* coinvolgendo anche i fabbricati secondari, che si affacciano sul cortile interno del palazzo.

Dello studio di questi ultimi interventi si sta occupando l'architetto Bedrone di Torino: il piano di ristrutturazione dovrebbe già essere pronto per la prossima seduta del consiglio comunale, che si terrà entro la fine di giugno. Sono previste la sistemazione e sopraelevazione di uno stabile preesistente al Palazzo del Quarini, al quale è addossato, che diventerà sede di alcuni uffici e servizi comunali oltre che dell'archivio storico, [illegible]tre nel basso fab[illegible] antistante verranno ampliati e ammodernati i locali del poliambulatorio esistente.

Il Comune di San Be[illegible]gno ricorrerà a un mutuo della Cassa depositi e prestiti.

La Sovrintendenza ai Beni [illegible]chitettonici aveva comunicato che avrebbe assistito a questa prima fase di lavori, per verificare se al [illegible] sotto dell'edificio del Quarini fosse [illegible] alla luce una struttura [illegible]. Le speranze sono però andate deluse. Per il Comune, è stata l'occasione di tirare un sospiro di sollievo.

I nomadi «torinesi» [illegible] via Gaidano [illegible] vogliono trasferirsi in corso Unione Sovietica

«PERCHE' MANDARCI VIA DOPO VENT'ANNI?»

«La convivenza con [illegible] impossibile». [illegible] col [illegible]

Bambini nell'insediamento nomadi di via Gaidano

Li vogliono mandare via, «*ma noi siamo italiani, anzi torinesi, da oltre vent'anni viviamo in questo campo di via Gaidano, noi siamo gente che lavora, abbiamo le giostre*».

Il bianco villaggio fatto di bianche caravan, camper e auto si dilunga su un [illegible] privato di via Gaidano, è pulito, la gente capitale. Parlano piemontese per spiegare il loro problema che domani potrebbe diventare smobilitazione forzata dell'accampamento. E' il C[illegible] [illegible] il quartiere e il servizio nomadi, ad av[illegible] avvertito [illegible] questi zingari che devono trasferirsi al campo appositamente predisposto in corso Unione Sovietica.

«*Ma quello lì* — dicono le [illegible] — *è il campo degli slavi, non ci fanno entrare, e comunque la convivenza sarebbe impossibile. Non è possibile fare qui, su questo terreno, un servizio igienico? Metterci una fontanella? Se non è possibile farlo qui siamo anche di[illegible]ibili a spostarci, ma in un campo fatto per noi zingari torinesi. Perché per gli slavi sì e per noi no?*».

Domande che rifaranno nel pomeriggio al sindaco o a chi per lui si presenterà al ca[illegible] [illegible] via Gaidano per l'incontro che i nomadi hanno chiesto.

Panico in via Tunisi

RAPINATORI AL BANCO DEL LOTTO

Forse troppo impazienti per attendere fino a sabato l'estrazione dei numeri del Lotto, o forse poco fiduciosi nella dea bendata, due giovani hanno deciso stamane di sbancare anticipatamente la ricevitoria di via Tunisi 106, con l'aiuto di due grosse pistole spianate davanti al gestore e ai quattro giocatori presenti.

L'assalto al banco lotto verso le 11,45. Da una «Y 10» bloccatasi in strada di fronte alla ricevitoria scendono due giovani in maglietta e jeans, a volto scoperto. Entrano, sollevano di un palmo la maglietta e dalla cintura dei pantaloni estraggono le armi, puntandole sugli astanti e sul giovane dietro il banco. La richiesta, dopo questa presentazione, è scontata: «I soldi».

Il gestore, Antonio Chirico, 26 anni, non può far altro che aprire il cassetto e consegnare l'incasso della mattinata, circa [illegible] milione. I [illegible]pinatori arraffano [illegible] banconote ed escono arretrando. Poi, mentre uno sale in auto, l'altro rientra, si riavvicina al Chirico e si fa consegnare due pacchetti di sigarette. In pochi secondi l'«Y 10» scompare: verrà ritrovata poco dopo [illegible] carabinieri, in via Spano [illegible]lo via [illegible]

La vittima «aggredita» dall'amica dello scippatore

PRIMA UNA RAPINA VIOLENTA POI GLI INSULTI IN PRETURA

[illegible] signora Maria Teresa Biasili, 50 anni, era stamane in Pretura per il processo a uno dei due scippatori che [illegible]ri pomeriggio l'aveva aggredita in [illegible] Chieti mentre accompagnava la madre, ottantenne, a prendere un po' d'aria. Era decisa, dopo esser stata rapinata ben cinque volte, a raccontare in aula l'ultima violenza subita.

Non ha esitato a smentire il suo aggressore davanti al pretore Moffiodo. Lo ha accusato, guardandolo in volto, di essere stato quello che l'aveva aggredita alle spalle per strapparle la catenina d'oro che portava al collo; di averla gettata [illegible] terra per toglierle di mano la borsetta.

L'imputato, Pasquale De Cesare, 23 anni di Santena, uscito dalle Nuove [illegible] per furto aggravato, [illegible] finito [illegible] ammattore. L'accusa di furto (così è giudicato [illegible] legge lo scippo) si è così trasformata [illegible] rapina e l'intero incartamento processuale deve ora passare per competenza alla Procura della Repubblica. Mentre gli agenti [illegible] Pasquale [illegible] Cesare [illegible] portarlo in carcere, una bella brunetta, amica di lui, dopo avergli passato due[illegible] di [illegible]ratte si è rivolta contro la signora [illegible] minacciandola e insultandola pesantemente.

Stessa scena, ma questa volta la giovane era spalleggiata da due ragazzotti, all'uscita dell'aula. Gazzarra, infine, anche in strada.

Maria Teresa Biasili ha fatto fronte coraggiosamente al trambusto. La vera paura l'aveva vissuta ieri alle 17, terrorizzata all'idea che nell'aggressione venisse coinvolta l'anziana madre costretta a muoversi con le stampelle per i postumi di due fratture al femore. La stava sorreggendo quando Pasquale De Cesare l'ha afferrata per [illegible] spalle strappandole la camicetta per arrivare [illegible] afferrarle la catenina.

Con lui c'era un complice, minorenne. Dopo aver [illegible] l'oro, segnandole profondamente il collo, lo scippatore ha spinto la poveretta a terra per afferrare la borsetta che la donna portava [illegible] braccio. «*E' stato un miracolo* — [illegible] conta ora la vittima — *che mia madre sia rimasta in piedi. Bastava un piccolo urto per farla cadere, e [illegible] quelle condizioni avrebbe finito i suoi giorni [illegible] un letto*».

A rincorrere e catturare i due per consegnarli alla polizia sono stati due automobilisti di passaggio. Li hanno raggiunti in piazza [illegible] [illegible]golo via Oropa.

Gli amici dell'imputato (nel riquadro) fuori della Pretura

STAMPA [illegible]
Michele Torre direttore responsabile
[illegible] Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli - [illegible] Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e [illegible] Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masserone, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gentalini, Giovanni Ferraiolo
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 12-12-1985

A Palazzo Lascaris le polemiche sull'Istituto Case Popolari

IACP, «BATTAGLIA» IN REGIONE

Dopo gli arresti di funzionari, [illegible] le polemiche

[illegible] ora la [illegible] vita dello Iacp è di scena a palazzo Lascaris per tutta la giornata. Dopo anni di sussurri, gli arresti [illegible] fior di funzionari hanno riacceso polemiche, ridato fiato a voci, confermato sospetti. «*La Regione deve intervenire subito*», sentenziano i repubblicani; i comunisti lanciano quattro proposte; la [illegible] ricorda di aver chiesto oltre un anno fa una commissione d'inchiesta.

[illegible] accendere i riflettori sull'Istituto Autonomo Case Popolari vuol dire innescare una pericolosissima [illegible] che potrebbe anche regalare sorp[illegible] [illegible] parla [illegible] nell'aula azzurra del bel palazzo di via Alfieri 15 ha la possibilità [illegible] spaziare dal passivo spaventoso accumulato dall'ente alla gestione che per dieci anni (dal '75 all'85) ha visto ai vertici amministratori [illegible] e c[illegible]. I contrasti che già altre volte hanno avvelenato i [illegible] tra i partiti sul passato e il futuro dello Iacp riscoppieranno?

Tocca al presidente della giunta piemontese, Vittorio Beltrami, alzare il velo sulla ingarbugliatissima situazione. Lo fa con una relazione piuttosto formale sulle vicende che hanno portato in carcere [illegible] decine [illegible] funzionari Iacp, sui rapporti Iacp-Regione, sulle questioni p[illegible] ma mai risolte, sugli sforzi dell'attuale commissario Flavio Rosso (nominato dalla Regione) per rimettere ordine.

Ma i repubblicani — i primi ad aprire il fuoco pochi giorni fa — attendono altre risposte. Dice Franco Ferrara che «la gestione dell'Istituto è stata condotta all'ombra [illegible] una sostanziale assenza della Regione, ente deputato alla vigilanza». Di qui la richiesta di una commissione d'indagine «per fare piena luce». Però i democristiani, come ricorda il capogruppo Giampaolo Brizio, chiesero la «commissione» esattamente un anno e mezzo fa, il 4 gen[illegible] '85 e già nell'84 avevano [illegible] l'attenzione sulla disas[illegible] situazione finanziaria dell'ente. Così avevano fatto anche i liberali. I comunisti ora illustrano invece misure straordinarie [illegible] ridar vitalità all'Istituto, il rinnovo [illegible] Consiglio d'amministrazione, [illegible] legge della Regione per una prima ristrutturazione dell'ente, la radicale riforma nelle nomine. Su queste proposte il dibattito durerà tutta la giornata: [illegible] gli interventi s'annunciano piuttosto vivaci.

Lo Snals è soddisfatto, gli insegnanti «autoconvocati» molto meno

GLI SCRUTINI SONO RIPRESI STAMATTINA MA RESTANO ZONE DI RESISTENZA

Il blocco è continuato all'Istituto tecnico Vittorini di corso Allamano, roccaforte del Coordinamento lavoratori della scuola, dove stamane si è svolta un'assemblea. La preside Cogno: «Da noi è ancora tutto per aria»

Riprendono gli scrutini. Nel riquadro la preside dell'Alfieri, Teresa Grimaldi

Finito il braccio di ferro fra i ministri Falcucci e Gaspari e gli autonomi dello Snals, gli scrutini sono ripresi stamane quasi ovunque. L'eccezione è stata prospettata dagli insegnanti «autoconvocati», decisi a non «non chiudere qui la partita con il governo senza risposte che non abbiano solo i caratteri del contentino e della promessa farisaica», si legge in un comunicato dell'assemblea sindacale dell'Itc Vittorini di corso Allamano, dove, stamane, si è continuato a bloccare gli scrutini. Laconico il commento della preside Cogno: «Da noi è ancora tutto per aria». Nel vicino Liceo Curie, capo istituto e professori si sono riuniti per chiarire le rispettive intenzioni: quasi la metà degli insegnanti sciopererà sino a sabato almeno. Anche in altre scuole si segnalano «resistenze» al generale ritorno alla normalità. Nel corso di un'assemblea svoltasi martedì pomeriggio all'Avogadro, 200 insegnanti di una trentina di scuole, fra autoconvocati e precari, avevano deciso di insistere nell'agitazione, polemizzando aspramente con tutti, soprattutto con i dirigenti dei sindacati confederali, accusati di non voler dare «la massima pubblicità al dissenso». Chiedono «l'elezione di delegati di contratto». Una nuova assemblea è stata indetta per lunedì prossimo.

Soddisfazione, invece, in casa Snals, «dopo lo stress di queste settimane», sottolinea il prof. Coviello, vicesegretario provinciale dell'organizzazione sindacale. «Stiamo rapidamente comunicando a tutte le scuole le nostre decisioni, già ampiamente pubblicizzate dagli organi di informazione. La sospensione si imponeva: c'è l'impegno del governo, non solo di singoli ministri».

«In molti istituti superiori e scuole medie non si è perso tempo: già alle otto i docenti sono stati riuniti dai presidi per cominciare gli scrutini. «Sarà un vero tour de force», ammette il prof. Raffa, che dirige l'Istituto professionale Galilei: convocazioni dal mattino alla sera, per concludere in tempo utile le operazioni di certificazione dei risultati di fine anno scolastico almeno per gli studenti che devono essere ammessi agli esami di qualifica e a quelli di maturità.

Negli istituti professionali gli allievi di terza, che attendono da più di dieci giorni di conoscere le prove di «qualifica», si cimenteranno negli esami da domani: quattro giorni per prove scritte e pratiche, più gli orali; non finiranno prima di giovedì prossimo. «Si farà il possibile — sostiene il preside Ceccarelli dell'Istituto professionale Plana —: questi primi esami si accavalleranno con quelli di maturità; qualche insegnante dovrà essere necessariamente sostituito, qualcun altro sposterà i propri impegni».

E' prevedibile che negli istituti con più classi (alcuni ne hanno 70-80) gli scrutini continuino la prossima settimana. Il Provveditorato ha consigliato di «recuperare» quanto è più possibile sui tempi delle operazioni, per evitare code che si riflettano sulla mancata presenza di commissari agli esami di maturità. In questo modo, già stamane, con gli scrutini «anticipati» al mattino, per molti dei 205 mila studenti delle «superiori» e delle scuole medie sono praticamente iniziate le vacanze estive. Ma ci sono anche i meno fortunati. «Da noi si andrà avanti regolarmente fino all'ultimo giorno di lezione, sabato prossimo — avverte la prof. Grimaldi, preside del Liceo classico Alfieri —: i colleghi si avvicenderanno nelle classi. Tutt'al più, si attuerà un orario ridotto».

Alberto Gaino

Obiettivi '86 dell'Azienda Trasporti: pareggio dei conti e miglior servizio

LA TT SFERRA OFFENSIVA DI MARKETING PER CANCELLARE 18 MILIARDI IN ROSSO

Nell'85 la perdita è stata di 50 miliardi, quest'anno verrà di molto ridimensionata. Decremento programmato e azzeramento dei debiti entro il 1990. L'anno scorso i passeggeri sono stati 330 milioni

Mentre state comprando il biglietto in una rivendita o aspettate l'autobus alla fermata, o anche sul tram, può capitarvi di essere interpellati da un gentile signore o giovanotto che dopo essersi qualificato vi chiederà: si serve regolarmente dei mezzi pubblici? segue percorsi fissi? il servizio la soddisfa? che cosa suggerirebbe per migliorarlo? E così via.

Si tratta di una delle varie iniziative di *marketing* (già effettuate 13 mila interviste) che l'Atm ha avviato e avvierà per raggiungere, di qui al '90, l'obiettivo del pareggio di bilancio: «*Solo attraverso il recupero dell'autonomia finanziaria l'azienda può ritrovare l'autonomia gestionale e decisionale*», ha spiegato ieri il presidente Atm Giorgio Perinetti ai giornalisti.

Del pareggio e del miglioramento del servizio, «*condizioni decisive per una crescita di credibilità e d'immagine*», ha aggiunto, «*esistono già le premesse nel bilancio '86*». Il disavanzo previsto è infatti di «soli» 18 miliardi contro i 40 dell'84 e i 50 dell'85, con un decremento programmato che dovrebbe portarlo a 11 miliardi entro l'88 e, si spera, all'azzeramento entro il '90.

Quei 18 miliardi, che saranno come sempre ripianati dal Comune, possono sembrare pochini a chi osservi i conti, dove accanto ai ricavi, 104 miliardi, figurano costi per 335 miliardi. Ma 213 miliardi sono «coperti» dai contributi di esercizio del Fondo nazionale trasporti, presso «politico» a carico dello Stato che non va considerato, perciò, voce del passivo.

Ma come si pensa di ridurre progressivamente il disavanzo, ci sono segnali positivi?

«*Si può parlare senz'altro di "riscoperta" del mezzo pubblico, anzitutto* — dice il direttore generale del Consorzio trasporti torinesi, Lucio Scamardella —: *nell'85 si sono registrati 330 milioni di passeggeri paganti contro i 308 dell'84* (un ritorno ai livelli pre-«rivoluzione», *ndr*); *inoltre quest'anno, a fronte di un aumento del 6 per cento dei costi, è previsto un incremento del 16,65 per cento dei ricavi, in seguito ai recenti adeguamenti delle tariffe*».

Adeguamenti, circa un terzo in più rispetto al vecchio prezzo, che non hanno provocato il temuto decremento nella vendita dei «titoli di viaggio»: nel trimestre marzo-maggio, infatti, c'è stata una diminuzione, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dell'1 per cento, contro una previsione del 7 per cento.

Segnali positivi che costituiscono una buona piattaforma, ma quali sono gli interventi previsti per lo sviluppo e la trasformazione del servizio?

Il progetto più importante riguarda il Sistema informativo del servizio (Sis) e della manutenzione e dei materiali (Simm): intervento ovviamente informatico finalizzato a garantire maggiore regolarità e velocità dei mezzi, per la cui realizzazione è stato costituito un apposito consorzio fra Ctt e le società Italtel e Micar.

I veicoli saranno dotati di sensori di posizione e di utenza, microprocessore e terminale di bordo con display collegati con la centrale, che potrà ad esempio inviare richieste di priorità selettiva al calcolatore del controllo semaforico. Inoltre il conducente sarà in grado di trasmettere in tempo reale segnali di allarme o guasto, e anche di incidenti o emergenze non coinvolgenti il suo mezzo. E' un primo passo verso il tram automatico che s'intravede sulla soglia del Duemila: quando sarà un po' come se cent'anni fa il cocchiere dell'omnibus Moncalieri-Torino avesse legato le briglie al chiodo per farsi un sonnellino, «tanto i cavalli conoscono la strada»...

Maurizio Spatola

Parlano madre e fidanzata dell'ambulante di Bosconero assassinato

«UCCISO PER ONORE? NON POSSO DIRE...»

Le due donne non credono che il mandante sia lo zio

«*Non è vero niente. Donato mi amava, aspettavamo il suo divorzio per sposarci*». Maria Patrizia Farris, 23 anni e due bambine piccole, è disperata. Non vuol credere che «zio Ignazio», dal carcere di Rebibbia, abbia ordinato d'ammazzarle l'uomo: «*Mi vuole bene, mio zio. Mi ha scritto: erano lettere tristi per la morte di Donato. I carabinieri adesso le hanno sequestrate. No, lo zio una cosa così non me l'avrebbe fatta mai*».

Eppure, contro Ignazio Cocco, 35 anni, in galera a Roma con pene da scontare fino al 2006, gli inquirenti devono avere prove schiaccianti. Il giudice istruttore Giordana, infatti, ha firmato per lui un nuovo provvedimento restrittivo: sarebbe il mandante dell'omicidio di Donato Cicirello, 28 anni, ambulante di frutta e verdura, freddato la sera del 24 marzo con cinque colpi di pistola in testa sulla strada per Rivarolo. Avrebbe ordinato d'ucciderlo da Rebibbia. In casa d'un altro pregiudicato arrestato a maggio per truffa dai carabinieri — Pietro Deidda, 33 anni, sardo, che con Cocco aveva diviso la cella a Cuneo l'anno scorso — gli uomini del Nucleo Operativo hanno trovato la «documentazione» che lo prova.

Virginia Cicirello, la madre dell'ambulante ucciso

Ma Patrizia Farris non vuol crederci. Magrolina, capelli neri lunghi, ordinata, stringe Stefania e Francesca, le bambine che ha avuto da Cicirello 3 e 2 anni fa. Le mani le tremano e con la testa fa segno di no. Ripete piano «*non è possibile, è una calunnia*». E racconta che Donato e «*zio Ignazio*» — fratello di sua madre — «*nemmeno si conoscevano*»: «*Quando ho incontrato Donato, mio zio era già in carcere. Non si sono mai visti. Lo zio so che lo Donato lo amavo, e non può averlo fatto uccidere. Per che cosa, poi? Per farmi restare sola con le bambine, senza una lira, piena di debiti e senza lavoro?*».

Ma il movente starebbe proprio in una questione d'onore, o andrebbe comunque ricercato nell'ambito familiare.

Forse Ignazio Cocco ha saputo che quel ragazzo tradiva la nipote, o forse gli han detto da fuori che Donato si comportava male, magari anche con altri componenti della famiglia. E avrebbe ordinato a Deidda di trovar qualcuno che lo punisse, una volta per tutte. Chi abbia poi eseguito la punizione — quei cinque colpi sparati a sangue freddo — ancora non si sa. Sembra comunque che il killer abbia *lavorato senza compenso*: per puro rispetto, perché Cocco in carcere è diventato uomo *importante*.

«*Io non lo so, non so niente. Solo che mio figlio non c'è più. Questione d'onore? Non posso dire né sì né no*». Ma la madre di Donato, Virginia Mondesionne Cicirello, 47 anni, ha l'aria di non voler dire. Quando le chiedono di quel «*povero figlio sfortunato*» si copre gli occhi, mormora litanie in dialetto calabro dondolandosi sulla sedia. Abita poco lontano dai Farris, alla Falchera.

Nel tinello, la fotografia di Donato è di fianco a quella del marito morto nel settembre 83: «*Allora avevamo conosciuto Patrizia. Mio marito aveva detto a Donato "portamela qui, che voglio morire in pace" e Donato l'aveva portata. Una brava ragazza, carina*».

Virginia Cicirello dice che le famiglie han sempre avuto rapporti «*di grande rispetto*», che suo figlio «*rispettava molto Patrizia*». E proprio tre giorni prima d'essere ammazzato le aveva regalato un anello. Voleva sposarla, allora? «*A me aveva detto che aspettava le carte del divorzio dalla prima moglie*». E di Ignazio Cocco che pensa? «*Non lo conosco, e neanche Donato lo conosceva. Non lo so, so solo che quei ragazzi si volevano bene. Non so niente altro*».

Sanno, forse, gli uomini del tenente colonnello Lotti. Ma proseguono in silenzio le indagini.

e.fer.

Scrive Tedeschi

IDA NUDEL ASPETTA UN SEGNO

Il consigliere comunale liberale Ermanno Tedeschi ha inviato una lettera al Sindaco Cardetti sulla proposta di conferimento della cittadinanza onoraria a Ida Nudel.

«*Caro sindaco — dice la lettera — come Consigliere comunale ed ebreo, venuto a conoscenza di una interessante proposta fatta da un Gruppo del Consiglio Regionale di conferire la cittadinanza onoraria della Città di Torino alla cittadina sovietica Ida Nudel, desidero esprimerTi quanto segue.*

«*Da qualche anno mi sto occupando attivamente, insieme ad alcune organizzazioni ebraiche e non, del problema della libertà degli ebrei in Urss e di tutti i dissidenti, inviando cartoline augurali in segno di solidarietà ed amicizia, sensibilizzando l'opinione pubblica con convegni ed interventi sui giornali e riviste.*

«*E' un dovere del mondo libero che ha come principio fondamentale la difesa dei diritti dell'uomo e di tutte le minoranze, agire con qualsiasi mezzo per far sentire la protesta contro le violazioni gravissime, che vengono sistematicamente compiute, contro uomini, donne e bambini in alcuni Paesi del mondo.*

«*La grave situazione in cui si trova Ida Nudel, come tanti altri cittadini sovietici, che da 14 anni aspetta un visto che gli è negato solamente per la "colpa" di essere ebrea è intollerabile ed inaccettabile. Questa donna, simbolo della lotta per la libertà, fu rinchiusa in manicomio, perse il suo lavoro per aver chiesto di lasciare l'Unione Sovietica per raggiungere la sua famiglia.*

«*Ti ringrazio, anche caro sindaco — prosegue la lettera — per aver discusso di questa proposta nella riunione dei Capi Gruppo e Ti inviterei cortesemente a riesaminare urgentemente, insieme a tutti i Gruppi consiliari, la possibilità di dare la cittadinanza onoraria a Ida Nudel come simbolo della solidarietà per chi lotta per la libertà.*

«*Lo spettro delle torture e dei campi di concentramento dei nazisti è ancora presente nelle menti di molti uomini, cerchiamo perciò, di fare in modo che qualsiasi situazione di questo genere sia affrontata con grande fermezza e coraggio.*

«*Mi rivolgo a Te come uomo che so sensibile ai problemi umani, spinto anche da molte persone che vedrebbero con grande favore questo gesto, come segno di riconoscimento per chi soffre senza nessun motivo plausibile.*

«*Cordiali saluti*».

Ermanno Tedeschi

Sarebbero stati individuati i locali per la Finanza

LA GDF LASCIA CUORGNE' E TRASLOCA A RIVAROLO?

La Guardia di Finanza che attualmente è ospitata a Cuorgnè verrà presto trasferita a Rivarolo? Sembrerebbe di sì, stando per lo meno ai contatti avviati dall'Intendenza di Finanza con un costruttore edile rivarolese che sta realizzando un condominio in via Natale Gallo Becca: nello stabile troverebbero anche posto l'Ufficio del Registro e quello delle Imposte, di Rivarolo, ospitati rispettivamente in un'ala del Palazzo comunale e in un condominio privato di via Montello.

L'accentramento di tutti questi servizi, Finanza compresa, sarebbe visto nell'ottica di una migliore organizzazione delle diverse strutture per rispondere sempre meglio alle richieste che devono essere svolte.

Da tempo si parla di trasferimento della Finanza da Cuorgnè in un'altra sede: l'attuale sistemazione del comando della brigata volante in un edificio nella centrale via 24 Maggio è giudicata inadeguata.

Anche lo stesso comune di Cuorgnè si sta muovendo per reperire locali idonei. Adesso c'è il progetto che l'Intendenza vorrebbe realizzare a Rivarolo.

Del problema se ne dovrà occupare il Consiglio comunale; già l'altra sera l'argomento doveva essere discusso fra le forze politiche, in quanto si rende necessario operare una variante al ppa per consentire l'aumento di volumetria dell'immobile, conseguente alla creazione degli spazi destinati alla Finanza. L'argomento è stato però rinviato, in attesa di raccogliere nuovi elementi: ma pare che tra le forze di maggioranza ci sia qualche perplessità circa l'insediamento.

I VERDI DICHIARANO GUERRA ALLA SIGARETTA «POLITICI E AMMINISTRATORI NON FUMINO»

Propongono un piano regionale di informazione ed educazione. «Bacia chi non fuma e apprezza la differenza», consiglia il professor Santi, presidente della Lega per la lotta contro i tumori

Strana società quella in cui viviamo. Scoppia un reattore nucleare e c'è subito chi osserva: ma di che vi preoccupate? Anche le sigarette sono radioattive. Quando poi si dice che il fumo fa male, ecco spuntare subito chi sentenzia: ma con tutti i veleni che mangiamo e respiriamo, una sigaretta che cosa vuoi che sia?

Una sigaretta, moltiplicata per molte e molte altre, fa, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, un milione di morti all'anno. Il rapporto dell'Oms è stato presentato ieri, durante una conferenza stampa, dai tre consiglieri della Lista Verde di Comune, Provincia e Regione e dal circolo No Smoke della Lega per l'ambiente.

Il documento afferma che «*la sigaretta è la principale causa evitabile di morte prematura nei Paesi in cui il suo consumo è diffuso*».

L'abitudine di fumare è responsabile di circa il 90 per cento di tutti i casi di tumore del polmone, del 75 per cento delle bronchiti croniche ed enfisemi, del 25 per cento delle cardiopatie ischemiche, come di un certo numero di altri tipi di cancro, di complicazioni della gravidanza e delle infezioni respiratorie.

Come difendere la salute? Chi capisce, molto semplicemente, smette di fumare. Altri capiscono, ma non riescono a togliersi la sigaretta dalle dita. E' importante, comunque, non incominciare.

Per questo motivo i consiglieri della Lista Verde lanciano un loro progetto, articolato su tre fronti. Spiega Gianni Sartorio, che oltre ad essere un verde è anche medico: «*Prima di tutto chiederemo l'assoluto rispetto del divieto di fumare in tutte le aule dei consigli e delle commissioni. Inoltre chiederemo a consiglieri ed amministratori di firmare una mozione d'intenti con cui s'impegnino a non fumare durante l'esercizio delle loro funzioni*».

«*Ma il progetto più importante* — continua Sartorio — *riguarda un piano regionale d'informazione e di educazione, che dovrà coinvolgere diverse forze: gli assessorati alla Sanità e all'Istruzione, il Provveditorato agli Studi, le Forze Armate (che contattano un significativo numero di giovani), le associazioni contro i tumori, gli Ordini dei medici, i sindacati e il mondo cattolico, per il gran numero di oratori e di scuole private che controlla*».

Si dovrà costituire un comitato di sensibilizzazione e, come dice Sartorio, «*tentare un approccio un po' diverso*». La politica del terrore non funziona, e soprattutto i giovanissimi rimuovono la paura della morte legata all'idea della sigaretta, così si tenta di dare un'immagine diversa del tabagista.

E allora ecco le vignette nelle quali il/la fumatore/fumatrice appaiono come fuori moda, evitati dalla gente, con la pelle mal ridotta, il fiato cattivo e qualche problemino anche per quanto riguarda il sex-appeal.

Partirà dal Piemonte la rivoluzione? Gli anti-fumo, di sicuro, sono tanti e, a quanto sembra, agguerriti. «*Bacia chi non fuma e apprezza la differenza*», consiglia il professor Santi, presidente della Lega per la lotta contro i tumori. E come dargli torto?

Daniela Daniele

Ma sapete cos'è il Centro Commerciale Lagrange 15?

Il Centro Commerciale Lagrange 15 è:

ACQUERELLO	Calzature
ALITEX	Biancheria
BAGATT	Calzature
BONSAI	Piante e fiori artificiali
CICOGNA CASANOVA	Mobili artistici
CIRCE 2	Abbigliamento
CLOROPHILLA	Abbigliamento donna
DAVICO	Arredamenti
EL CHARRO	Top american Leathers
EXTRA	Jeans e Jackets
FANS & Co.	Abbigliamento
F.M.S. FAN'S SHOP	Abbigliamento sportivo
FINCAMB ITALIA	Filatelia e numismatica
FUTURA 2000	Articoli regalo
GAMES CENTRE	Giochi e giocattoli
GOLD SHOP	Preziosi
IL POSTO DEI MOBILI	Arredamenti
JET SET	Prêt-à-porter
KACINA PUEBLO	Artigianato americano
LA RINASCENTE	15.000 articoli per 15.000 idee
LIABEL - BABY CRESCI	Maglieria intima ed esterna
LISA MORETTI	Accessori per la casa
MEETING POINT AGORA'	Bar
NAFTALINA	Abbigliamento donna
NAJ-OLEARI	Abbigliamento e tessuti
OROLOGERIA L'ANGOLO 2	Orologi
PAGLIANO	Porcellane e cristalli
PINE APPLE'S	Bijoux
PLAISIR	Profumeria
PUPI & PUPE	Abbigliamento per bambini e premaman
REPORTAGE	Carta ed auguri
THANAMERA	Oggettistica
UTILITY	Abbigliamento casual
VISION MASTER'S OTTICI OPTOMETRISTI	Occhiali e lenti a contatto
VIVIEN & RAOUL	Borse, scarpe e cinture
WINGFIELD & Co.	Articoli sportivi

Sappiatelo

Perchè sapere è potere

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

TORINO

Continua l'altalena

TORINO — Continua l'altalena delle riunioni negative e positive in Borsa. Oggi, infatti, in contrapposizione a quanto era accaduto ieri, quando l'indice aveva registrato un buon recupero, si è assistito invece ad una nuova caduta delle quotazioni.

Le flessioni sono state generalizzate e con perdite abbastanza consistenti, che hanno in pratica quasi del tutto annullato i recuperi di ieri.

L'indice medio segna una perdita di oltre il 3% con punte maggiori per i valori assicurativi, oggetto anche oggi di vendite insistenti e continue.

Il comparto perde quasi il 4 per cento.

Andamento pesante anche per i valori chimici, che segnano una perdita media del 5%, mentre perdite sul 3,5% si hanno per i settori meccanici, immobiliari, tessili e assicurativi.

Meno pesanti le flessioni registrate dai bancari e dai finanziari, dove si ha una perdita intorno al 2%.

L'andamento si è fatto poi ancora più pesante nelle fasi finali e nell'immediato dopolistino, dove l'offerta è stata

abbastanza massiccia e assorbita con difficoltà crescente. L'attività si è mantenuta sui livelli alti, con scambi intensi e abbastanza continui.

Domani è in calendario la risposta premi, e questo probabilmente ha influito sullo sfoltimento delle posizioni in essere. Le perdite si sono estese anche ai titoli locali, che hanno dimostrato comunque una buona tenuta, anche se gli affari su questi valori non sono stati molto consistenti.

Resistente, invece, appare il settore del reddito fisso con recuperi discreti e più consistenti per i valori di Stato, che appaiono anche il comparto maggiormente trattato.

Fixing della Fiat o. 12.400, p. 8400. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 5190, r. 5180, Sip 3400, w. 4150, r. 2380, Stet 5520, w. 3520, r. 5260, Fiat 12.210, w. 10.700, p. 8370, w. [illegible], Generali [illegible]

MILANO

Andamento prudente

MILANO — Borsa in reazione. La consistente ed euforica ascesa della vigilia ha avuto oggi un brusco arresto della forza ascensionale per dar posto ad un andamento prudente, atto a limare certi eccessi che non giovavano alla stabilità del mercato. Domani, inoltre, il mercato azionario dovrà affrontare la risposta premi, prima scadenza del mese, e di conseguenza molte posizioni hanno dovuto essere alleggerite, con prevalenti offerte assorbite con un po' di fatica dagli acquirenti.

Molto offerte anche le Generali, e più calmi anche gli altri titoli assicurativi. La Mediobanca è scesa a 224.500 durante la mattinata. Resistente il gruppo Fiat, ma al listino ha dovuto cedere terreno. Piccole variazioni anche negli altri valori: Viscosa, Montedison, Burgo. Volume di scambi oggi piuttosto modesto dato che l'offerta è affluita copiosamente ma il denaro si è limitato a intervenire molto raramente e sui livelli minimi della giornata. L'indice generale di Borsa è sceso nella prima mattinata a — 4,8 per cento, dopo un primo assestamento a — 4,6 per cento.

Cambi bancari quotazioni informative	
Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1520,50-1521,50
Sterlina	2321-2324
Marco tedesco	687,15-687,30
Franco svizzero	831,75-832,50
Franco francese	215,65-215,75
Franco belga	33,62-33,66
Fiorino oland.	609,90-610,20
Scellino	97,77-97,87
Dracma	10,63-10,64
Peseta	10,75-10,76
Escudo	10,18-10,18
Yen	9,1426-9,1500
Ecu	1477-1479

La chiusura ha mantenuto le perdite iniziali con qualche recupero isolato, ma in complesso la maggior parte dei titoli azionari ha perso oggi una buona parte del terreno guadagnato ieri; alle ore 12 l'indice si è assestato a — 4,7 per cento, sul 54 per cento del listino. Dopolistino molto resistente sui valori primari. Reddito fisso: variazioni minime su Buoni del Tesoro e Cct; ancora leggermente irregolari le obbligazioni convertibili.

Alcuni prezzi: Generali 127.500, 127.800; Fiat 12.400, 12.130 - 12.260; Fiat priv. 8405, 8350 - 8400; Montedison 2900, 2890 - 2930 - 2900; Viscosa [illegible], 5210; Olivetti 15.500; Toro 32.050, priv. 23.[illegible]; Ifi 69.000, priv. 69.500; Ifil priv. 24.300, 24.500 - 25.000; Burgo 11.000, priv. 9000.

Romiti e Ghidella alla Camera

COSI' LA FIAT INTENDEVA SALVARE L'ALFA

ROMA — *«La Ford ha fatto un'ipotesi di acquisto dell'Alfa Romeo mentre la Fiat ha fatto un'ipotesi di accordo di joint venture che lascerebbe l'Alfa Romeo nelle mani dell'Iri senza modificare l'essenza della società. L'ipotesi di intervento della Fiat è stata elaborata su richiesta dell'Alfa Romeo: i contatti iniziarono nel novembre dell'anno scorso ma il 20 maggio di quest'anno il presidente dell'Iri Prodi comunicò all'amministratore delegato della Fiat, Romiti, che era intervenuta una ipotesi di intesa con la Ford. Il progetto elaborato dalla Fiat per l'intervento nell'Alfa esisteva prima della trattativa tra la società dell'Iri e la Ford ed esiste tuttora, ma la Fiat non è disposta a trattare contemporaneamente con la casa americana».*

Queste in sostanza le spiegazioni che l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti e l'amministratore delegato della Fiat Auto Vittorio Ghidella, hanno dato alla commissione Bilancio e Partecipazioni Statali della Camera che li aveva convocati per la vicenda Alfa-Ford.

Romiti e Ghidella hanno raccontato alla commissione come è nata l'ipotesi di un accordo Fiat-Alfa Romeo facendo tutta la storia della vicenda, dal primo contatto dell'11 novembre con l'amministratore delegato dell'Alfa Romeo, Tramontana; al 22 aprile scorso, data in cui si giunse alla stesura di una traccia di proposta di collaborazione, sulla quale — ha detto Romiti — Tramontana aveva manifestato il suo assenso. Venne perciò fissato un appuntamento tra Romiti e Prodi per il 21 maggio, ma la sera prima il presidente dell'Iri comunicò all'amministratore delegato della Fiat che era stata nel frattempo raggiunta l'ipotesi di accordo con la Ford. Solo allora — ha ribadito Romiti — abbiamo saputo delle trattative tra Alfa e Ford. *«L'ipotesi comunque* — ha spiegato — *esiste ancora e siamo disposti a riprendere il discorso nel caso in cui non andasse in porto la trattativa con la Ford».*

Romiti e Ghidella hanno poi illustrato i termini della ipotesi di accordo con l'Alfa Romeo: per lo stabilimento di Pomigliano era prevista la costituzione di una *«joint-venture»* paritetica tra Alfa e Fiat per la produzione di 200 mila vetture all'anno derivato da progetti «tipo 2» e «tipo 3» di cilindrata 1500-1600 cc e 2.000 cc. Metà di queste vetture verrebbero caratterizzate dall'Alfa, e ne porterebbero il marchio, e l'altra metà avrebbero il marchio Lancia.

I vantaggi sarebbero quelli della comunanza di produzione e delle economie di scala. Verrebbe probabilmente abbandonato il motore «boxer» per ragioni di carattere tecnico e al suo posto verrebbe utilizzato un motore Fiat.

La responsabilità operativa verrebbe attribuita alla Fiat. I livelli occupazionali di Pomigliano non verrebbero intaccati tanto e si potrebbe giungere al risanamento nel giro di un anno e mezzo.

Il presidente della commissione [illegible] Cirino Pomicino ha messo in risalto il fatto che *«prende sempre più corpo l'ipotesi di una trattativa con la Fiat che anzi appare più concreta e dettagliata di quella avviata con la Ford».* Disorientato il capogruppo socialista Maurizio Sacconi che ha dichiarato: *«Siamo [illegible] per una audizione sulla trattativa Alfa- Ford e ci troviamo di fronte ad una trattativa Alfa-Fiat».* Il [illegible] pubblicano Pellicanò ha ammesso che il Parlamento *«non era ancora a conoscenza che la trattativa Fiat-Alfa era giunta fino a questo punto».*

Cesare Romiti

Beppe Facchetti

Franco Lotito

FACCHETTI (PLI): «NON E' PIU' VERO CHE NON C'ERANO ALTERNATIVE A FORD»

ROMA — Le dichiarazioni dell'amministratore delegato Fiat, Cesare Romiti, sull'esistenza da tempo di una trattativa con l'Alfa Romeo hanno accentuato i pareri difformi dei politici sulla vicenda del tentativo di salvataggio dell'industria automobilistica pubblica. *«I particolari forniti dalla Fiat* — ha detto Beppe Facchetti, responsabile economico pli — *modificano il quadro delle cose. Ora, insomma, non è più vero che la soluzione americana era senza alternative. Entrambe le ipotesi sono interessanti e sulla loro diversità è necessario compiere ulteriori approfondimenti».*

Ma, insiste l'esponente liberale, *«era diversa anche la rappresentazione delle cose che era stata sinora fornita».* Per questo, ha sollecitato l'Iri a *«spiegare meglio perché ha interrotto così bruscamente i rapporti che erano stati tanto largamente sviluppati»* col gruppo torinese. C'è, invece, chi prende le difese del presidente Iri. [illegible] Garrocchio, responsabile dipartimento lavoro dc, sostiene infatti che *«conoscendo Prodi, non ho dubbi che abbia agito nell'interesse dell'azienda».*

Reazioni, anche, da parte sindacale. Il segretario generale Uilm, Franco Lotito, in una dura dichiarazione, si dice *«sconcertato per il clima di baruffa che ammanta i rapporti tra l'Iri e la Fiat ed il profilo di bassa credibilità a cui l'operato del professor Prodi costringe l'istituto che presiede.*

L'opinione pubblica e, a maggior ragione, i lavoratori dell'Alfa Romeo hanno il diritto di sapere come stanno esattamente le cose. Se l'Iri è in grado di confermare le caratteristiche dell'offerta Ford; se è in grado di dimostrare che con questa si conferma l'integrità del gruppo, si saturano gli impianti e si risana finanziariamente l'azienda — sottolinea Lotito —, *lo dica formalmente ed immediatamente. In questo caso, apra altrettanto rapidamente un confronto parallelo con il sindacato che segua l'andamento del negoziato con la Ford».*

In caso contrario, il segretario generale della Uilm propone *«che sia il governo ad agire direttamente, affidando ad un gruppo di saggi, esterno alla presidenza dell'Iri, il compito di esaminare la situazione ed individuare il partner più affidabile».*

LE AZIONI A TORINO

Titoli	12/6	11/6
ALIMENTARI		
Alivar	10900	11400
Eridania	6120	6400
Florio	249	255
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	46000	45000
C. Ass. Milano risp.	29000	28000
Comp. Latina ord.	14000	13500
Comp. Latina priv.	14000	13500
Generali	126200	130000
RAS	32500	66500
SAI ord.	68000	72000
SAI priv.	68000	72000
Toro Ass. ord.	33500	35500
Toro Ass. priv.	23500	27500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	25500	25500
B. Naz. Agr. ord.	6000	6000
B. Naz. Agr. priv.	3200	3250
Banco di Roma	18500	18500
Credito Italiano	3800	3900
Interbanca priv.	28000	28000
Mediobanca	226000	[illegible]
N. B.co Ambr. ord.	3550	3700
N. B.co Ambr. risp.	2720	2800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	11100	11100
Burgo priv.	8500	8800
Burgo risp.	10600	10600
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	335	370
Pozzi-Ginori risp.	350	350
Unicem ord.	24850	25100
Unicem risp.	15800	16500
CHIMICI		
Italgas	3000	3000
Mira Lanza	50000	50000
Montedison	2920	2908
Pierrel ord.	3710	3710
Pierrel risp.	2300	2300
Saffa ord.	6800	6800
Saffa risp.	6700	6700
SAIAG	2350	2800
SNIA BPD ord.	5190	5320
SNIA BPD risp.	5160	6550
Sorin	18000	18000
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1080	1120
Rinascente priv.	650	650
Rinascente risp.	650	655
Silos Genova	2050	2050
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1210	1258
Autostrada To-Mi	8550	[illegible]
Italcable	25000	26000
Italcable risp.	23000	23000
SIP ord.	3400	3450
SIP Warrant	4150	4130
SIP risp.	3380	3481
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	720	770
CIR ord.	12500	13520
CIR risp.	12250	13030
CIR risp. n.c.	3630	5900
Cofide	6200	6500
Ferrovie Torino Nord	1295	1320
Fidis	22500	23000
Fiscambi	5900	6000
GIM ord.	9500	9500
GIM risp.	4300	4300
IFI priv.	24500	26400
IFIL ord.	7410	7410
IFIL risp.	3900	3800
Mittel	4030	4300
Pirelli & C.	7380	7200
Pirelli SpA ord.	5050	5160
Pirelli SpA risp.	5010	5050
Sabaudia Finanziaria	2800	2900
SERFI	5200	5200
Schiapparelli	1175	1175
SME	2500	2700
SMI ord.	3650	3850
SMI risp.	3200	3200
STET ord.	5520	5575
STET risp.	5260	5560
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	7400	7150
I.P.I.	3950	3950
Risanam. Napoli ord.	15200	15200
Risanam. Napoli risp.	11300	11300
SIFA	6500	6500
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	6000	5950
Castagnetti	5500	5500
Fiat ord.	12210	12550
Fiat Warrant ord.	10700	11000
Fiat priv.	8370	8790
Fiat Warrant priv.	6950	7550
Gilardini	25000	25000
Magneti Marelli ord.	4000	4000
Magneti Marelli risp.	3800	3800
Olivetti ord.	15500	16000
Olivetti priv.	8800	8500
Olivetti risp.	15500	16000
Olivetti r. n.c.	8900	8500
Sasib	16000	16000
Sasib priv.	15500	15500
Westinghouse	38000	37000
METALLURGICI		
Dalmine	590	590
Falck Gratile	33800	[illegible]
Teknecomp	3500	3500
TESSILI		
Cantoni	11500	12200
Fisac ord.	11500	11500
Fisac risp.	10100	10100
DIVERSI		
Acque Potabili	4800	5000
Ciga Hotels	5000	4900
Pacchetti	330	350
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	870	990
Castagnetti 13,5% 82/91	360	365
Ciga Hotels 14% 81/91	160	130
CIR 13% 81/88	815	820
Gilardini 13,5% 81/91	770	700
IFIL 13% 81/87	830	835
Italgas 14% 82/88	412	412
Mediobanca 14% 82/88	2780	2780
M. Fidis 13% 87/91	840	845
Olivetti 13% 81/91	325	325
Pirelli 13% 81/91	375	365
SAIAG 14% 81/86	165	165
Sasib 12% 85/89	380	380
Unicem 14% 81/87	—	—

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	12/6	11/6
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	112 70	112 70
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	114 50	114 50
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	112	112
C. Cr. Tes. 10% 1-6-88	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-88 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-7-88 II	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-8-88	100	100 30
C.C.T. 1-8-88 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-9-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-9-88 II	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-10-88	100 75	101
C.C.T. 1-10-88 II	100	100 20
C. Cr. Tes. 1-11-88	101	101 35
C. Cr. Tes. 1-12-88	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 45	101 45
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 20	101 40
C. Cr. Tes. 1-3-87	101	101
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 50	101 70
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 30	101 70
C.C.T. 1-11-87	101 35	101 35
C.C.T. 1-12-87	101 40	101
C.C.T. 1-1-88	100 90	100 50
C.C.T. 1-2-88	100 40	100 40
C.C.T. 1-3-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-4-88	100 95	100 45
C.C.T. 1-5-88	101	100 95
C.C.T. 1-6-88	101	101 30
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 10	102 10
C.C.T. 1-8-88	101 45	101 65
C.C.T. 1-9-88	101 30	101 45
C.C.T. 1-10-88	101 60	101 60
C.C.T. 1-11-88	103 75	103 75
C.C.T. 1-12-88	103 85	103 70
C.C.T. 1-1-91	102 80	102 80
C.C.T. 1-2-91	102 35	102 35
C.C.T. 1-3-91	101 30	101 30
C.C.T. 1-4-91	101	101 55
C.C.T. 1-5-91	102	102
C.C.T. 1-6-91	101 60	101 65
C.C.T. 1-7-91	100 50	100 45
C. Cr. Tes. 1-8-91	100	100 20
B.T.N. 12% 1-10-87	101 70	101 70
B.T.P. 13,50% 1-7-88	100	99 80
B.T.P. 13,50% 1-10-88	100 35	100 35
B.T.P. 1-1-87	100 30	100 30
B.T.P. 1-2-88	101 70	102 70
B.T.P. 1-3-88	103 40	103 40
B.T.P. 1-5-88	103 90	103 90
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	102 10	102 10
Enel 82/89 Indicizzate	106 80	106 80
Enel 82/89 II Indicizzate	106 50	106 50
Enel 82/89 III Indicizzate	109	109
Enel 82/89 IV Indicizzate	106 10	106 10
Enel 83/90 I Indicizzate	106 90	106 90
Enel 83/90 II Indicizzate	107 90	107 90
Enel 83/90 III Indicizzate	107	107
Enel 84/92 I Indicizzate	107 30	107 30
Enel 84/92 II Indicizzate	108	108 10
Enel 84/93 III Indicizzate	104 50	104 60
Autostrade 6% 58/88 I	[illegible]	101
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/88	98	96 90
C.C. OO. PP. 5%	86 30	[illegible]
C.C. OO. PP. 5,5%	85 60	[illegible]
C.C. OO. PP. 6%	81 65	81 65
C.C. OO. PP. 7%	84 50	84 55
C.C. Ind. St. 6% 66 I	98 50	[illegible]
C.C. Ind. St. 6% 67 II	98	98
C.C. Ind. St. 6% 68 III	94	94
C.C. Ind. St. 7% 70 I	91 30	91 30
C.C. Ind. St. 7% 71 II	91 90	91 50
C.C. Aut. 7% 70 I	88 40	88 40
C.C. Aut. 7% 72 II	87 60	87 60
FF.SS. 6% 67	96	96
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 73 I	95	95
Amm. FF.SS. 7% 76	98 75	98 75
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I Indiciz.	104 75	104 75
Amm. FF.SS. 83/90 II Indiciz.	104 40	104 40
Amm. FF.SS. 84/92	104 90	104 90
ICIPU vent. 6%	93 10	93 50
ICIPU 7% 71 I	[illegible]	84 65
IMI 81/88 Indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 Indicizzate	114	114
IMI 81/88 III Indicizzate	—	—
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI Indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indiciz.	108 50	108 50
IMI-CN 75/87 III	93 90	93 90
IMI-CN 73/91 IV 7%	90	90
Montedison 13,5% 79	170	170
Olivetti 82/87 Indicizzate	103 30	103 30
Pirelli 83/89 Indicizzate	104 10	104 10
Fiat 81/88 Indicizzate	103	102
Ist. S. Paolo To 5%	90	90
Ist. S. Paolo To 6%	83 80	84 30
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	83 85	83 85
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81 80	81
S. Paolo OO. PP. 6%	81	81 60
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	125 65	125 65
S. Paolo OO. PP. 81 19ª Indic.	101 90	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Indic.	101 30	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Indic.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Indic.	103 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	74
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 30

LE AZIONI A MILANO

Titoli	12/6	11/6
ALIMENTARI		
Alivar	11000	11400
Bonifiche Ferr.	36300	37500
Buitoni	9510	10200
Buitoni 1.7	9000	10000
Buitoni r.	4875	5100
Buitoni r. 1.7	4305	4420
Eridania	[illegible]	5315
Perugina	[illegible]	[illegible]
Perugina r.	2375	2410
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	64900	69550
Milano Ass.	[illegible]	[illegible]
Milano Ass. r.	27790	29800
C. Latina	14500	15450
C. Latina p.	14750	15200
Fira	[illegible]	[illegible]
Fira r.	[illegible]	[illegible]
Generali	127300	[illegible]
Italia Assicurazioni	24150	27000
L'Abeille	125150	130000
La Fondiaria	134500	[illegible]
La Previdente	79000	81500
Lloyd Adriatico	[illegible]	[illegible]
Ras	62900	66500
Sai	[illegible]	73000
Sai p.	[illegible]	72000
Toro Ass. o.	[illegible]	[illegible]
Toro Ass. p.	[illegible]	28000
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	7510	7715
Banca Comm. Ital.	25600	26130
Bna	[illegible]	[illegible]
Bna p.	[illegible]	3450
Bnl r.	[illegible]	[illegible]
Banca Toscana	10080	[illegible]
Banco Roma	17900	[illegible]
Banco Lariano	8760	5890
Credito Comm.	13600	13400
Cr. Fondiario	4990	5000
Credito Italiano	3700	3815
Cred. Varesino	3650	3702
Cred. Varesino r.	2640	2670
Interbanca p.	28500	29250
Mediobanca	225100	231800
Nba	3500	3550
Nba r.	2510	2600
CARTARI - EDITORIALI		
Binda-De Medici	4141	[illegible]
Burgo	11000	[illegible]
Burgo p.	9000	[illegible]
Burgo r.	[illegible]	[illegible]
Ed. Espresso	16500	16700
Mondadori	13700	14000
Mondadori p.	8699	8405
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3025	3130
Pozzi-Ginori	[illegible]	390
Pozzi-Ginori r.	345	380
Italcementi	[illegible]	69500
Italcementi r.	38650	40000
Unicem	[illegible]	25160
Unicem r.	16050	[illegible]
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6995	7200
Caffaro	1618	1698
Caffaro r.	1581	1641
F.M.C.	[illegible]	6010
Farmitalia-Erba	[illegible]	[illegible]
Fidenza Vet.	13000	13450
Italgas	2970	3006
Marzotti Cavi	[illegible]	[illegible]
Mira Lanza	46700	50000
Montedison	[illegible]	3050
Moplefan	2830	3000
Perlier	21550	[illegible]
Pierrel	[illegible]	3040
Pierrel r.	2610	[illegible]
Pirelli Spa	5050	5250
Pirelli Spa r.	5010	5250
Recordati	11600	11780
Rol	6795	6950
Saffa	6850	6900
Saffa r.	6800	6900
Siossigeno	28550	29500
Siossigeno r.	n.r.	n.r.
Snia Bpd	5302	5450
Snia Bpd r.	5130	5430
Sorin Biom.	17950	18300
UCB	2010	2200
COMMERCIO		
La Rinascente	1084	1068
La Rinascente p.	624	655
La Rinascente r.	631	648
Silos Genova	2020	2150
Standa	13500	14100
Standa r.	8060	8300
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia p.	1190	1241
Ausiliare	[illegible]	8820
Autostrade To-Mi	8560	[illegible]
Italcable	24720	[illegible]
Italcable r.	23000	23880
Selm	4030	4130
Selm r.	4090	4301
Sip	[illegible]	3461
Sip w.	[illegible]	4200
Sip r.	3360	3360
Sirti	9711	9700
Sondel	1480	1545
Tecnomasio	1750	1800
FINANZIARI		
Acqua Marcia	7060	7000
Agricola	4060	4245
Agricola 1.8.86	3540	3840
Bastogi	751	[illegible]
Benif. Siele	37510	38400
Brioschi	1298	1440
Buton	3440	3550
Cir	13240	13500
Cir r.	12240	10590
Cir r. n.c.	5630	5890
Cofide	6100	6200
Eurogest	2995	2980
Eurogest r.	2700	2750
Eurogest r. n.c.	1900	1995
Euromobiliare	9930	9990
Euromobiliare r.	5100	4900
Fidis	22500	22700
Fin. Breda	10200	10475
Finrex	1330	1380
Fiscambi Hold.	5950	5850
Fiscambi Hold. r.	3290	3400
Gemina	2560	2680
Gemina r.	2300	2395
Gim	9385	9490
Gim r.	4498	4506
Ifi p.	24300	26430
Ifil	7235	7570
Ifil r.	3790	3801
Inia.MeTa	19000	20010
Inia. MeTa r. n.c.	13400	13800
Italmobiliare	113150	108500
Mittel	4035	4100
Partec. Finanz.	3715	3460
Pirelli & C.	7361	7430
Pirelli & C. r.	4725	4670
Rejna	16000	16000
Rejna r.	14100	14100
Rivs Finanz.	10200	10300
Sabaudia	2651	2805
Sabaudia r. n.c.	1651	1600
Schiapparelli	1165	1174
Serfi	6110	6290
Seci	3340	3320
Seci r.	3100	3298
Sifa	6230	6390
[illegible]	3315	2530
Smi	3568	3710
Smi r.	3270	3301
So.pa.f.	3030	3100
So.pa.f. r.	1729	1750
Stet	5510	5560
Stet w.	3600	3650
Stet r.	5250	5340
Terme Acqui	4150	5030
Tripcovich	6310	6590
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	12900	12310
Attività Immobiliari	7201	7500
Cogefar	7490	7780
De Angeli Frua	sosp.	sosp.
Inv. Imm. I. «A»	4600	4600
Inv. Imm. I. r.	4150	4300
Risanamento	14800	15700
Risanamento r.	11060	11600
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	4790	4601
Aturia	3410	3495
Danieli & C.	9780	10000
Fanne	3440	3470
Far	16600	16960
Fiat	12400	12300
Fiat o. w.	11050	11260
Fiat p.	8460	8890
Fiat p. w.	7305	7900
Fochi Filippo	3400	3450
Franco Tosi	25800	26450
Gilardini	24700	26000
Magneti M.	4090	4350
Magneti M. r.	3831	3910
Necchi	4900	4900
Necchi r.	4900	4905
Olivetti	15900	15940
Olivetti p.	10215	10405
Olivetti r.	15600	15600
Olivetti r. 1-7-85 n.c.	8890	8815
Saipem	3205	3200
Sasib	15650	15580
Sasib p.	15130	15380
Sasib r. n.c.	8200	8200
Teknecomp	3610	3755
Westinghouse	39800	41600
Worthington	1790	1910
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5510	5700
Dalmine	588	589
Falck	9900	10220
Falck r.	8400	9000
Falck r. 1,1	8400	8950
Issa-Viola	2060	2090
La Magona	9510	9500
Trafilerie	3610	3650
TESSILI		
Cantoni	10700	[illegible]
Cucirini	2080	2100
Cascami Seta	sosp.	sosp.
Eliolona	3090	3040
Fisac	11400	11420
Fisac r.	10000	10000
Linificio	2111	2155
Linificio r.	1880	1950
Marzotto	[illegible]	[illegible]
Marzotto r.	5290	5470
Olcese Veneziano	331	372
Rotondi	21500	21000
S. II. Manuelli	7000	7161
Zucchi	4375	4310
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	[illegible]	2130
Acq. De Ferrari r.	2050	2110
Acque Potabili	4800	4900
Ciga	4865	5190
Jolly Hotel	10000	10200
Jolly Hotel r.	10000	10050
Pacchetti	316	346

Temperatura a Torino ore 12 +21	
TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso con isolati rovesci. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura in diminuzione. Tendenza del tempo: graduale miglioramento.	

Regioni ore 12	
Aosta	+16
Alessandria	+22
Asti	+20
Cuneo	+20
Novara	+18
Vercelli	+21
Genova	+20
Imperia	+23
Savona	+24

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+14
Milano	+18
Bologna	+20
Ancona	+18
Roma	+18
Napoli	+18
Bari	+20
Reggio C.	+19
Palermo	+21
Cagliari	+17

All'estero ieri		
Atene	+18	+26
Berlino	+14	+25
Bruxelles	+8	+19
Buenos Aires	+12	+20
Ginevra	+9	+27
Lisbona	+14	+22
Londra	+9	+18
Mosca	+15	+28
New York	+16	+27
Parigi	+13	+25
Tokyo	+17	+28

E' arrivato il cinema d'autore per i disertori del Mundial tv

UOMO SENZAPENSIERI-MISHIMA

DUE STORIE SINGOLARI CONTRO LA MEDIOCRITA'

Nella scorsa serata di martedì, con l'incubo della Corea trasmesso in diretta dalla tv del Mundial, nel complesso delle prime visioni di Torino non si sono toccati i 2 mila spettatori in tutto. I 1951 spettatori, una cifra goffa se raffrontata al milione e mezzo di persone concentrate fra la metropoli e la cintura, non hanno tuttavia scoraggiato i migliori degli esercenti i quali programmano in questa stessa settimana il cinema d'autore. Auguri.

GIOVANNI SENZAPENSIERI di Marco Colli con Sergio Castellitto, Eleonora Giorgi, Franco Fabrizi, Aldo Fabrizi, Luigi De Filippo. Commedia italiana a colori. (Da oggi allo Studio Ritz).

Marco Colli — insegnante, sceneggiatore e reporter tv al suo primo film — chiede al sovietico autore di *C'era una volta un merlo canterino*, Otar Iosseliani di presentargli *Giovanni senzapensieri*. Iosseliani intuisce qualcosa di nuovo nella figura sconcertante del protagonista e cita con il Myskin di Dostoievski il principe di quegli eroi che il mondo giudica idioti: «*L'innocenza non supera mai i vent'anni. Se a cinquant'anni sei ancora innocente, sei cretino*».

TRAMA — Giovanni, ultimo erede d'una nobile famiglia d'intellettuali, vive in un cadente palazzo avito nella vecchia Roma, curato e magari imboccato da due vecchie governanti. La gente lo guarda con sospetto e pure con tenerezza, e se c'è chi se ne approfitta come l'antiquaria che gli svuota pezzo su pezzo la dimora, non manca chi lo sopporta agevolmente come i bottegai e gli artigiani del quartiere che ritrovano in Giovanni un istante della loro infanzia.

Per un tale 'idiota' contano moltissimo un sorriso, una disputa lieve, un amore insperabile. Quest'ultimo improvvisamente prende forma nella misteriosa vicina di casa che viene a conoscerlo e gli consente d'innamorarsene perdutamente. Un contrasto con i religiosi che amministrano gli averi ereditati dai suoi progenitori a patto di difenderne materialmente con un sussidio l'innocenza, trascina Giovanni sul ciglio d'un tetto quasi volesse annullarsi nel suicidio.

Invece — caso mirabolante e quindi per lui semplicissimo — nel soppalco di casa ha appena rintracciato una macchina michelangiolesca che dovrebbe in teoria consentirgli di volare. Giovanni si butta nel cortile tra le urla di orrore dei presenti e vola, vola sopra la mediocrità di quanti stanno a guardare per criticarlo.

GIUDIZIO — Nell'edizione di Cannes che passerà alla storia dello spettacolo come la più religiosa e idealista in senso stretto, anche Marco Colli e il suo indifeso eroe hanno trovato un posto d'onore a lato del concorso ufficiale. Che Giovanni non si metta in lizza con nessuno nell'ansia capitalistica di emergere né soffochi ogni slancio nella rinuncia tipica d'un esistenzialismo esacerbato, è davvero una bella sorpresa per il cinema italiano così spesso mediocre nelle aspirazioni e banale nel linguaggio.

Colli, pur ripetendosi in certe macchiette e pur dando enfasi al volo finale, non ha paura di sentirsi sfasato rispetto alle esigenze del cinema commerciale. Chiede a Castellitto una grossa prova da protagonista e prova a coinvolgere il pubblico nel suo felice disgusto della mediocrità.

MISHIMA di Paul Schrader con Ken Ogata, Kenji Sawada, Yasosuke Bando, Toshiyuki Nagashima. Drammatico, Usa, colori. (Da domani al Cinema Eliseo).

Ricordate gli «yakuza» dei film d'azione giapponesi, che controllano il mondo dello spettacolo e della prostituzione attraverso spregiudicati agganci con l'estrema destra e con politici isolati? E' interessante che gli «yakuza» abbiano fatto l'impossibile per bloccare *Mishima* parlando di diffamazione d'un eroe nazionale, quando al contrario, la produzione e l'organizzazione statunitense hanno a loro volta fatto l'impossibile ma per rivelare i lati oscuri d'una gigantesca personalità della letteratura e della nazione nipponica.

TRAMA — Yukio Mishima ha scritto opere per 36 volumi, ha avuto la forza poetica necessaria per essere tradotto nel diffidentissimo Occidente, ha resuscitato nell'americanizzato Giappone del dopoguerra la cultura dei samurai e si è infine ucciso con un folle harakiri in pubblico, convinto di attingere in tal modo l'immortalità. Effettivamente nell'asettico Oriente degli Anni Ottanta un personaggio tanto simile nell'enfasi e nel sublime al nostro Gabriele D'Annunzio rischia di essere scomodo. Che sia stato un reazionario, non giustifica l'oblio della sua poesia e lo schermo della sua ideologia.

Tocca ai fratelli americani Paul e Leonard Schrader di recuperarne la memoria inserendo nella mattina del suicidio rituale i flashback che illuminano la vita privata e il lirismo ardito del protagonista. Il colore e il bianco—nero valgono a sottolineare i corsi e ricorsi della vicenda di Mishima, mentre i flash sulle sue opere famose aprono un discorso critico e fantastico che davvero innesca il meccanismo della curiosità. E' possibile, ci si domanda, che un uomo di sensibilità delicatissima e quanto risulta dai romanzi, fosse sgradevolmente rinchiuso nella torre d'avorio della brutalità e del revanscismo?

GIUDIZIO — Attorno al 25 novembre 1970 e alle ultime ore di Mishima, con la musica di Philip Glass e l'ausilio del fratello sceneggiatore, Paul Schrader cancella le incertezze palesate in *American Gigolo* e dimostra una valentia assoluta nella capacità di narrare e di dirigere gli attori.

L'interprete Ken Ogata si direbbe nato per trasmettere le idee liberali di Schrader e insieme il messaggio reazionario di Mishima, toccando l'unica corda che possa vibrare in entrambi i casi, cioè la capacità visionaria del poeta. E' persino curioso che, ossessionato dalla paura di fare del folklore a buon mercato, Schrader punisca il proprio intuito con un'eccessiva freddezza e una pesante tecnica.

Quando, nella rievocazione de *Il padiglione d'oro*, vediamo un giovane monaco balbuziente incendiare il tempio di Kyoto in odio alla bellezza, comprendiamo per un attimo grazie alla dedizione di Schrader l'enigma del cuore di Mishima.

Un film d'insolita angolazione e di sicura presa, che a Cannes nell'85 sfiorò il massimo successo preceduto in extremis dal sorriso amaro di *Papà è in viaggio d'affari*.

Piero Perona

Eleonora Giorgi e Sergio Castellitto in una scena di «Giovanni senza pensieri» di Marco Colli, in prima allo Studio Ritz di Torino

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

22ª vittima... nessun testimone, di José Pinheiro, con Alain Delon, J. Perrin, J. F. Stévenin (Fr.-Col.) — Ex poliziotto, a cui la mafia ha ucciso la moglie e un killer la figlia, conduce una sua solitaria e cruenta caccia agli assassini. V. 14. Poliziesco
15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,30 — ★★/●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Color) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi. Non viet. Commedia
15,40; 17,35. Ore 20 mondiali calcio; 22,20 film — Riedizione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 597.100

Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier (Francia-Color) — Tre giovani libertini, si trovano a dover accudire una neonata e scoprono di avere un forte istinto materno. Non viet. Commedia
16,40; 18,45; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Senza limiti, con John Dury, Martine Semo (Francia-Color) — Coppia disinibita in cerca di nuove sensazioni, si incontra per caso ed esperimenta insieme tutta una serie di eccitanti giochetti erotici. Vietato 18. Commedia erotica
15,35; 17; 18,25; 19,50; 21,15; 22,30 — Prima visione

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Papà... è in viaggio d'affari, di Emir Kusturica, con Moreno De Bartolli, Miki Manojlovic (Jugoslavia-Color) — Le conseguenze dello scontro Tito-Stalin in una famiglia musulmana viste da un bimbo di sei anni. (Palma d'Oro Cannes '85). V. 14. Commedia
15,10; 17,40; 20,10; 22,40 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 548.348

Lianna - un amore diverso, di John Sayles, con Linda Griffith, Jane Hallaren, Jon Devries (Usa-Color) — Una donna sposata s'iscrive ad un corso di psicologia ed è sedotta dalla sua insegnante. Viet. 18. Drammatico
16,15; 18,25; 20,35; 22,45 — Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 548.348

Vivere e morire a Los Angeles, di Irving H. Levin, con Debra Fever, John Turturro — Un agente federale ucciso, un killer in agguato, la città sta per esplodere... Un nuovo film del regista de «Il braccio violento della legge». Viet. 14. Poliziesco
16,15; 18,20; 20,35; 22,45 — ★★★/●●

CRISTALLO
via Gallo 5 — Tel. 650.71.60

L'uomo con la scarpa rossa, di Stan Dragoti, con Tom Hanks, Lori Singer, Dabney Coleman, Charles Durning (Usa-Color) — Sprovveduto e distratto violinista viene coinvolto nella lotta al potere tra due sette della Cia. Non viet. Commedia
15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 — ★★/●●

DORIA
via Gramsci 5 — Tel. 542.473

Top secret!, di Jim Abrahams, David Zucker, Jerry Zucker, con Val Kilmer, Lucy Gutteridge (Usa-Color) — Dagli autori di «L'aereo più pazzo del mondo», una vicenda di spionaggio nella Germania Est. Non viet. Comico
16,35; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — Riedizione

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Hannah e le sue sorelle, di e con W. Allen, M. Farrow, M. Caine, B. Hershey, D. Wiest (Usa-Color) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,00; 22,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese tra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet. Drammatico
15,30; 18,50; 21,50 — ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Subway, di Luc Besson, con Christopher Lambert, Isabelle Adjani (Francia-Color) — Un giovane che ha fatto saltare in aria la cassaforte dell'amata, si dà ad una disperata fuga nei sotterranei della metropolitana di Parigi. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.097

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Color) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri bonari. N. V. Fantastico
17; 18,50; 20,40; 22,30 — Riedizione

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.768

Una storia ambigua, di Mario Bianchi, con Mirna Minoprio, Saba Salvemini, Gabriele Gori, Piero Gerlini (Italia-Color) — La soubrette, nota qualche anno fa anche in Italia, in una interpretazione tutta sensualità. Viet. 18. Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.10

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Color) — Reduce del Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «musi gialli». Viet. 14. Avventuroso
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 838.75.62

Koyaanisqatsi, di Godfrey Reggio, musiche di Philip Glass (Usa-Color) — F. F. Coppola questa volta produttore di una vicenda apocalittica sulla fine del mondo, secondo quanto «Predissero gli Hopi in antichissime profezie». N.V. Documentario
16; 19,30; 21; 22,30 — Riedizione

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Morte di un commesso viaggiatore, di Volker Schöndorff, con Dustin Hoffman, Charles Durning, Kate Reid (Usa-Color) — Tratto dal capolavoro di Arthur Miller, il dramma «più americano» del teatro contemporaneo. Non viet. Drammatico
14,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Scuola di medicina, di Alan Smithee, con Parker Stevenson, Eddie Albert (Usa-Color) — Gruppo di goliardi studenti in medicina organizza una serie di scherzi ai danni del rettore maneggione che viene poi smascherato. Non viet. Commedia
15,40; 17,25; 19,10; 20,50; 22,35 — ★/●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 519.830

Morirai a mezzanotte, di Lamberto Bava, con Valeria d'Obici, Lara Wendel (Italia-Color) — Delitti a catena, con tutte vittime femminili, ad Ascoli Piceno. Il commissario brancola nel buio, una psicologa crede di sapere chi è il criminale. V. 14. Giallo
16; 18,30; 16; 19,30; 21; 22,30 — ★/●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Fuori orario, di Martin Scorsese, con Griffin Dunne, Rosanna Arquette, Verna Bloom (Usa-Color) — Notte drammatica e buffa di un impiegato di banca che ha paura delle donne ma ama fare sogni audaci. Presentato a Cannes. Viet. 14. Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Signori, il delitto è servito, di Jonathan Lynn con Eileen Brennan, Tim Curry (Usa-Col) — Un invito a cena, una pistola puntata alla tempia, un cadavere in cucina e due in anticamera. Irrompe la polizia, e tutto sembra normale... Non viet. Giallo
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Excalibur, di John Boorman, con Nigel Terry, Nicol Williamson, Nicholas Clay (G.B.-Col.) — La storia di Re Artù e dei suoi Cavalieri della Tavola Rotonda in un grosso quadro storico-filosofico. Non viet. Avventuroso
16; 17,30; 20; 22,30 — Riedizione

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 519.145

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Comm. erotica
16; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 669.551

Giovanni senza pensieri, di Marco Colli, con Eleonora Giorgi, Sergio Castellitto, Rodolfo Bigotti (Italia-Color) — Presentato nella sezione «Quinzaine des réalisateurs» di Cannes '86, la storia strana e spensierata di un giovane. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 611.780

Oltre l'urlo del demonio, di Russel Mulcahy, con Gregory Harrison (Australia-Color) — Studiosa viene aggredita e uccisa da un cinghiale preistorico. Cruenta scena finale e il marito la vendica. Non viet. Horror
15,20; 17,10; 19; 20,45; 22,35 — ★★/●●

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 13 — Tel. 749.2987

Il gioiello del Nilo, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Color) — Nel continente nero, un dittatore intrigante tenta di mettersi a capo di una tribù della valle del Nilo. Non viet. Avventuroso
20,40; 22,30 Ultimo giorno — ★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Balbis 77 — Tel. 397.197

Ore 21 Festa di danza moderna - Domani li mie cambo

FARO
via Po 30 — Tel. 832.314

Unico indizio la luna piena, di Daniel Attias, con Gary Busey, Everett McGill, Corey Haim (Usa-Color) — In un paesino americano accade una serie di efferati delitti. L'unico legame tra uno e l'altro è la ricorrenza della luna piena. Non viet. Giallo
20,40; 22,30 — ★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 485.890

Oggi chiuso - Domani Fotoromanzo

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 795.893

Saggio del Laboratorio di danza. Ore 21

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 9 — Tel. 749.2248

Rassegna dedicata a John Belushi: **Chiamami Aquila**, con John Belushi, Blair Brown (Usa-Color) — Prodotto da Steven Spielberg e interpretato dall'attore americano inventore del nuovo filone comico demenziale. Non viet. Commedia
20; 22,30 — Riedizione

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 59 — Tel. 874.171

Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Color) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Viet. 14. Drammatico
20; 22,30 — ★★/●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Proiezioni al King Kong Cinestudio, via Po 21, tel 83.87.502. Personale di Raoul Ruiz. Ore 16; 24 ingresso 4000.

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 619.126) Chiusura estiva.

COORS (via Nizza 56, tel. 661.946) Il computer con le scarpe da tennis, prod. Walt Disney, con Kurt Russell. Ore 19,30; 22,15 Commedia

FALCHERA (via Falchera 20, tel. 262.16.65) Chiuso per riposo.

VALDOCCO (via Salerno 12) Oggi chiuso.

S. RITA (via Vernazza 26, tel. [illegible]) Chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 15, tel. 611.292) Femmina morbosa, con Lilian e Annette. Ore 14,06; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PARISCAT (c. P. Oddone 31, tel. 494.881) Paris superstar. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.663) Dalle 14,30 alle 23 continuato Woman of animal. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.6440) Top models superporno; Candy stripers. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2, ult. ore 24. Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658.334) Tentazione erotica, con Elisabeth Buré, Jean Pierre Armand, con Nancy Sutter, Hariet Stone. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MARTA (largo G. Cesare 105, t. 297.974) No stop tipo sud sex. Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 3, tel. 650.64.70) La gang delle pornoragazze, con Annique Sorel, Kiay Hall. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 500.256) Intimità proibita di una moglie. Tutti i giorni no stop dalle 14 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30). Interi 5000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8951) Julia il piacere è femmina; Animal lovers (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.880) Rendez-vous particuliers, con Nadine Pravilis; Strella e bagnata, con Jacqueline Rabelle. Ap. 14,30; ult. 22,30, continuato. L. 4000, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. [illegible] 40, t. 487.765) Memorie of love in orgasmo, con Lili Delaeuwe. Ap. ore 15; ult. 22,00. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) Calde lingue di Mona; Games of lust. Ap. 15, ult. 22,30, ingresso 3500.

TORINO (via Buozzi 9, tel. 550.360) Sbarni desideri, con Lilly e May Lynn. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.842) Calde sorelle, con John Holmes, Gloria Leonard; Piaceri perversi e lascivi. No stop dalle 14 alle 24. L. 3500 - [illegible] - 2000.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: La bestia, viet. 18.
MARGHERITA: Scuola di medicina, non viet.

CHIVASSO
CINECITTA': Morte di un commesso viaggiatore.
MODERNO: 9 settimane e ½.
POLITEAMA: Noi e l'amore, viet. 18.

CIRIE'
ITALIA: Telefono rosso, Cicciolina, techn. viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso.

CUORGNE'
PERONA: Subway.

IVREA
POLITEAMA: Il bacio della donna ragno.

MONTANARO
VITTORIA: Marina contro Marina nel set del piacere, con Marina Frajese.

ORBASSANO
MODERNO: film per adulti.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Deep Throat in America. V. 18.
ITALIA: Sfida erotica, viet. 18.
RITZ: Hannah e le sue sorelle.

VALPERGA
AMBRA: Una spina nel cuore, Anthony Delon.